I BILANCI CONSUNTIVI 2011 DEI COMUNI CON PIU' DI 50.000 ABITANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A cura di Paolo Leonardi con la collaborazione di Angela Riva, Nerio Rosa e Francesco Palladino.
Supporto all'elaborazione dati a cura del Servizio Rapporti con gli Enti Locali (CAL) della Regione Emilia-Romagna

Bologna, settembre 2012

Progetto A.B.S. (Analisi di bilancio e dei servizi)

INDICE

Analisi dei bilanci dei Comuni dell'Emilia-Romagna con oltre 50.000 abitanti		Pag. 5
Capitolo 1.		Pag. 7
Autonomia finanziaria e politiche di bilancio: alcune riflessioni sull'andamento dei maggiori Comuni dell'Emilia-Romagna nel 2011		
Capitolo 2.		Pag. 43
Analisi delle principali entrate proprie nel 2011 nei Comuni con più di 50.000 abitanti; l'andamento complessivo delle entrate correnti, della spesa corrente, delle spese del personale e della spesa per investimenti.		
Capitolo 3.		Pag. 63
Indicatori finanziari di bilancio dei Comuni – anno 2011		
Capitolo 4.		Pag. 77
Gli avanzi di amministrazione nei Comuni dell'Emilia-Romagna nel 2008, 2009 e 2010 e tabella presenze turistiche		

ANALISI DEI BILANCI DEI COMUNI
DELL'EMILIA-ROMAGNA CON OLTRE 50.000 ABITANTI.

Capitolo 1.

Autonomia finanziaria e politiche di bilancio: alcune riflessioni sull'andamento dei maggiori Comuni dell'Emilia-Romagna nel 2011.

1 LA SITUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI NEL PRIMO ANNO DI AVVIO DEL FEDERALISMO FISCALE. I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' RISULTANO SEMPRE PIU' DIFFICILI DA RISPETTARE.

1.1 Ancora nell'attesa dell'applicazione delle modifiche apportate alla Costituzione.

Le modifiche apportate al titolo V della Costituzione nel novembre del 2001, prevedono un sostanziale incremento dell'autonomia anche finanziaria degli enti e valorizzano al contempo la capacità di autocontrollo degli stessi (si pensi, tra l'altro, al superamento definitivo dei controlli preventivi di legittimità svolti attraverso i Co.re.co.).

Gli Enti Locali, attualmente, stanno ancora attendendo che venga garantito il pieno e responsabile esercizio dell'autonomia finanziaria secondo quanto previsto dall'articolo 119 della Costituzione, il quale afferma che gli enti hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, attraverso l'utilizzo di risorse autonome sufficienti per finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Nel corso del 2009 è stata approvata la legge 42/2009 sul federalismo fiscale, che fissava le linee fondamentali dello sviluppo dei principi fissati dalla modifica alla Costituzione con le modifiche introdotte nel 2001. Nel corso del 2010 e 2011, sono stati emanati tutta una serie di decreti legislativi (decreto n. 85/2010 sul federalismo demaniale, decreto sui fabbisogni standard, decreto 118/2011 sulla armonizzazione dei bilanci, decreto 68/2011 sull'autonomia di entrate per Regioni e province, decreto 149 72011 sui meccanismi premiali e sanzionatori per gli enti) con i quali veniva avviata la riforma del federalismo fiscale. Nel 2011 veniva anche approvato il decreto 23/2011 sul federalismo municipale, nel quale venivano fissati gli elementi fondamentali della autonomia finanziaria dei Comuni. In considerazione del fatto che il decreto in questione era stato approvato, dopo lunga discussione, nel mese di marzo 2011, in data 31/5/2011 è stato raggiunto un accordo in Conferenza Unificata per applicare nel 2011, solo in parte le novità contenute nel Dlgs 23/2011, rinviando al 2012 e anni seguenti l'avvio concreto della riforma.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dal decreto 23, con riferimento al 2011, si è provveduto a "fiscalizzare" tutti i trasferimenti di cui usufruivano i Comuni, sostituendoli con il Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel quale confluiva anche una quota del gettito Irpef nazionale, distribuito tra gli enti in relazione ai valori procapite conteggiati regione per regione sul gettito dell'IVA sui consumi. Questo meccanismo, però, risultava calmierato in modo da garantire, in sostanza, ai Comuni con meno di 5.000 abitanti l'invarianza rispetto ai trasferimenti percepiti nel 2010. Per gli altri Comuni le nuove risorse attribuite, che comunque tenevano conto di una riduzione, rispetto ai trasferimenti dell'anno precedente di oltre l'11% (conseguenza dei tagli decisi con l'articolo 14 del DL 78/2010), sono state determinate attraverso un meccanismo tale da evitare riduzioni di risorse troppo diversificate tra i vari enti. Il meccanismo di avvio della applicazione del Decreto 23/2011, pur tra tante incertezze e contenimenti di risorse complessive, pareva avviare un processo teso a responsabilizzare gli enti (attraverso i meccanismi dei fabbisogni standard), ad attribuire agli enti una maggiore autonomia finanziaria, garantendo nel contempo la perequazione tra enti collocati in aree con potenzialità economiche diverse.

Come sappiamo, questo processo, però, è stato interrotto dai provvedimenti normativi emanati a seguito della crisi finanziaria dell'estate 2011. In particolare la legge 214/2011 (cosiddetto decreto salva Italia), ha di fatto sospeso il processo di federalismo fiscale. Per cui le innovazioni avviate nel 2011, che risultavano anche condivisibili all'interno di un processo che, comunque, aveva una sua razionalità, nel 2012, a seguito nelle novità che sono state introdotte in questi ultimi mesi, risultano "disorientanti", non coerenti con un principio di equità tra gli enti, caratterizzate soprattutto da una ulteriore forte riduzione delle risorse disponibili e dall'appesantimento ulteriore degli obiettivi del patto di stabilità. Si segnala inoltre che a tutto il mese di agosto 2012, gli enti non conosco ancora l'ammontare delle risorse di cui potranno

disporre nel corso dell'anno. I termini per l'approvazione dei bilanci 2012 sono stati spostati al 31/10/2012!!

La realtà attuale, comunque, è ben lontana dalla situazione prospettata dal titolo V della Costituzione. Infatti, oggi, ormai a 11 anni dalla modifica apportata alla Costituzione, possiamo constatare che agli enti sono state attribuite molte nuove competenze senza attribuire a loro quelle entrate che consentano di svolgere i servizi che i cittadini si aspettano.

1.2 La situazione finanziaria degli enti locali nel 2011.

Come è stato affermato in precedenza, la situazione finanziaria degli enti nel 2011, si è presentata più difficile rispetto al 2010 (però nel 2012 si ulteriormente aggravata); a ciò si aggiunge che il sistema dei vincoli e dei condizionamenti, già numerosissimi, è stato ulteriormente rafforzato anche con le leggi finanziarie che sono state approvate dopo la modifica alla Costituzione che riconosce agli enti locali lo status di "enti autonomi".

Il Decreto Legge 112/2008, che aveva fissato le regole della finanza pubblica per il triennio 2009-2011 aveva previsto una riduzione complessiva del disavanzo pubblico di 36 miliardi di €; di questo miglioramento, oltre 9 miliardi (cioè il 27%) sono stati posti a carico degli enti locali. Il DL 78/2010, la cosiddetta "manovra di riequilibrio finanziario" per il 2011-2012, ha ulteriormente aggravato la situazione finanziaria degli enti, riducendo ulteriormente in modo considerevole i trasferimenti, e condizionando ancora di più l'autonomia organizzativa ed operativa degli enti (si pensi alle ulteriori limitazioni in tema di spesa di personale ed ai vincoli riguardanti le società partecipate).

1.3 Le "diversità" degli enti locali della Regione ed il ruolo dell'Anci regionale.

L'Anci Emilia-Romagna, **svolge consecutivamente da 22 anni una rilevazione sui Consuntivi dei 13 Comuni con oltre 50.000 abitanti della Regione. La rilevazione ha come oggetto i dati che si ritiene essere più significativi al fine di comprendere le politiche di bilancio praticate dai vari enti e la loro situazione economico – finanziaria e** vuole anche mettere a disposizione degli enti dati che consentano lo sviluppo concreto di una discussione sulle politiche di bilancio possibili. **Ciò appare importante soprattutto per evidenziare come l'autonomia degli enti, anche se ancora non sufficiente e con provvedimenti che a volte appaiono contradditori (anzi negli ultimi anni sembra essersi avviato, in attesa delle norme sul federalismo, un processo inverso che di fatto ha ridotto l'autonomia), dal 1990 ad oggi, sul piano formale sembra accresciuta (si pensi alla eliminazione dei Coreco); dal punto di vista finanziario e gestionale, però, con l'introduzione del patto di stabilità, nella sostanza i margini di autonomia si sono ridotti. E' pur vero che negli ultimi esercizi gli enti hanno potuto utilizzare strumenti di gestione finanziaria che fino a qualche anno fa non esistevano; hanno potuto utilizzare i prestiti obbligazionari in alternativa ai mutui tradizionali, la finanza di progetto, la possibilità di estinguere o rinegoziare i mutui. In questi anni, sulla base del quadro normativo che si è andato definendo negli ultimi esercizi, sono state avviate numerose esternalizzazioni nella gestione dei vari servizi pubblici e sono anche state costituite società pubbliche per la gestione del patrimonio di cui dispongono gli enti. Gli enti della nostra Regione hanno ampiamente utilizzato le possibilità offerte dal nuovo quadro normativo. Occorre, comunque, che gli enti ed i loro amministratori acquisiscano sempre maggiore coscienza di questa nuova situazione e si pongano responsabilmente in condizione di utilizzare al meglio tutti i margini reali di autonomia attualmente esistenti: anche la professionalità richiesta per gestire le politiche finanziarie oggi possibili, è molto aumentata.** Si ritiene che le informazioni in questo campo, l'esame ed il confronto dei comportamenti reali,

possano contribuire a sviluppare un processo di "benchmarking" competitivo che dovrebbe fare crescere ulteriormente questo tipo di cultura.

In proposito, si ritiene opportuno evidenziare come, da tutta una serie di indicatori, emerge la conferma che **gli enti locali dell'Emilia-Romagna presentano una gestione finanziaria più attenta all'economicità gestionale e professionalmente più evoluta, rispetto alle medie nazionali**.

A titolo di esempio si riportano i dati del rispetto del patto di stabilità negli ultimi anni

Nel 2007, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti della Regione hanno rispettato il patto di stabilità; a livello nazionale, nel 2007, su 2069 Comuni soggetti al patto di stabilità, 269 non lo hanno rispettato (il 13%); le inadempienze sono articolate in modo differenziato sul territorio nazionale; infatti, le inadempienze sono pari al 40% nel Molise, al 25% in Sicilia, al 23% in Calabria e in Liguria; in Toscana e in Piemonte le inadempienze sono state del 6% e in Emilia Romagna sono state pari al 3,3%.

- Anche nel 2008 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto di stabilità. Nell'insieme dei Comuni della Regione tenuti al rispetto del patto di stabilità, su 185, il 98% ha rispettato il patto.
- Nel 2009 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; così pure tutte le province. Facendo riferimento ai Comuni della Regione con più di 5.000 abitanti, solo il 4% non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, l'incidenza dei Comuni che non ha rispettato il patto è stata del 9,8%.
- Nel 2010 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; così pure tutte le province. Facendo riferimento ai Comuni della Regione con più di 5.000 abitanti, solo 1 comune su 188 (pari allo 0,5%) non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, i Comuni che no hanno rispettato il patto sono stati 46, pari al 2,2%.
- Nel 2011 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto. Facendo riferimento ai Comuni della Regione con più di 5.000 abitanti, solo 3 comun1 su 188 (pari allo 1,5%) non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, i Comuni che no hanno rispettato il patto sono stati 119, pari al 5,7%.

Vanno ricordate anche le numerose e positive esperienze delle convenzioni per la gestione associata delle condizioni praticate per le varie forme di indebitamento che sono state avviate tra gli enti della Regione; si citano, in particolare, quelle avviate dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Parma e dalla Provincia di Bologna, alle quali hanno aderito numerosi Comuni; queste esperienze hanno consentito di realizzare risultati molto positivi nel contenere il costo dell'indebitamento.

Anche **la costituzione presso il Comune di Reggio Emilia del "Centro servizi finanza enti locali Emilia-Romagna - Ce.S.F.E.L.", Centro finalizzato alla gestione delle problematiche connesse alla "cosiddetta finanza innovativa"** (utilizzo dei derivati, emissioni di prestiti obbligazionari in pooling, gestione della liquidità, utilizzo della finanza di progetto, ecc.), è da considerarsi un risultato molto importante. Questo Centro, promosso dall'Anci e dall'Upi regionali, è stato avviato nel dicembre del 2003 ad esso hanno aderito 19 enti, di fatto la quasi totalità dei Comuni con più di 50.000 abitanti e della Province della Regione. Questo Centro, che lascia agli enti la più completa autonomia operativa, **consente**, però, di approfondire le opportunità oggi consentite dalle norme e concordando operazioni finanziarie, **di ottenere condizioni molto più convenienti** rispetto a quelle che potrebbero essere ottenuto operando in modo isolato. In sintesi si segnala che al Ce.S.F.E.L., oltre ai 19 enti aderenti, si sono associati, per potere fruire dei servizi principali, altri 60 enti delle varie Province della Regione. A dimostrazione della capacità di Ce.S.F.E.L. di ottenere condizioni favorevoli per gli enti aderenti ed associati, a titolo di esempio, si fa presente che nel corso del 2008, con validità a tutto il 2009, è stata fatta una gara per le condizioni di un prestito complessivo a cui possono accedere gli enti,

per un valore pari a € 280 milioni, per il quale, sull'Euribor 3 mesi, è stato ottenuto uno spread di 0,13 p.p.a. per la durata di 20 anni. Anche nel corso del 2009 e del 2010, sono state fatte esperienze analoghe che hanno creato condizioni di grande vantaggio rispetto a quelle offerte, normalmente dal mercato. Queste condizioni hanno consentito e consentono di realizzare, da parte dei singoli enti, notevoli economie che si manterranno per i prossimi 20 anni.

Altro ambito di attività in cui le conoscenze sviluppate dal Ce.S.F.E.L. si sono dimostrate di particolare importanza è quello del ricorso agli strumenti finanziari derivati per la gestione dell'indebitamento, tematica esplosa nelle cronache italiane solo negli ultimi due anni, ma in realtà oggetto di analisi e approfondimento da parte degli enti della regione fin dalla sua introduzione nell'ordinamento italiano nel 2001.

Il Ce.S.F.E.L, avendo creato una struttura tecnica specializzata in tematiche finanziarie, ha rappresentato un punto di riferimento per i numerosi enti della regione che nella costante ricerca di soluzioni che rendessero meno onerosa la gestione si sono rivolti anche al mercato degli strumenti derivati, consentendogli di dialogare con le controparti Istituti di Credito in condizioni di parità e maggiore forza contrattuale.

A proposito di questa iniziativa **si segnala che la Corte dei Conti, nella sua relazione presentata al Parlamento nel giugno del 2004 sulla situazione della finanza locale, a pagina 61 raccomanda** che in considerazione della complessità delle problematiche connesse all'utilizzo di questi strumenti, **vengano costituiti uffici di consulenza tra enti associati che possano divenire un punto di riferimento nel territorio nell'interesse degli enti stessi. L'iniziativa realizzata in Emilia Romagna, che ci risulta essere l'unica in Italia, ha anticipato la raccomandazione della Corte dei Conti.**

Un altro fatto importante che ha caratterizzato la gestione degli enti locali in Emilia Romagna è che tra il 2005 ed il 2011, oltre il 50% dei Comuni ha avviato o ha in corso delle "esternalizzazioni"; si tratta di 27 Istituzioni, 16 società patrimoniali. Sono state costituite oltre 30 Unioni con l'adesione di oltre 200 Comuni (su un totale di 348 enti). Anche questo è un sintomo della ricerca di nuove forme di gestione, più idonee e rendere migliori servizi ai cittadini e, possibilmente con condizioni di maggiore efficienza ed economicità.

Questi risultati positivi, se confrontati con l'andamento nazionale, **sono senz'altro frutto dell'impegno dei singoli enti**, **ma** sono senza dubbio **anche il risultato del grande lavoro di discussione, confronto e approfondimento che l'Anci regionale** ha svolto in questi anni. Lavoro di sensibilizzazione che è avvenuto in tante forme (convegni, seminari, commissioni di lavoro, ecc.), ma anche attraverso la raccolta, la diffusione ed il commento dei dati sulla gestione finanziaria risultanti dalle rilevazione quali quella che qui si sta commentando; ci pare anche importante segnalare come, nel corso degli ultimi anni, l'Anci regionale, in merito alle problematiche relative alle modalità di effettuazione dei conteggi dei saldi da rispettare per il patto di stabilità, ha contribuito, con precise proposte tecniche, attraverso una propria azione diretta nei confronti del Ministero dell'Economia, affinché venissero adottate soluzioni meno penalizzanti per gli enti.

Con l'indagine in oggetto si è cercato di rilevare anche la capacità degli enti di utilizzare il bilancio come strumento di programmazione dell'attività, di evidenziare l'uso differenziato delle leve fiscali (ICI, IRPEF, RSU, TOSAP, ecc) e l'andamento del gettito pro-capite ricavato, di rilevare la consistenza degli investimenti finanziati, la capacità di fare ricorso all'autofinanziamento, le politiche seguite nel fare ricorso all'indebitamento, l'impegno posto nel ridurre l'onere dell'indebitamento (anche facendo ricorso alla rinegoziazione dei mutui ed alla loro estinzione anticipata), la gestione della liquidità, i risultati raggiunti relativamente agli obiettivi posti dal patto di stabilità, e così via.

Dall'insieme dei dati rilevati e riportati in questo elaborato, dati che consentono di approfondire numerosi aspetti delle politiche di bilancio e del funzionamento dei principali

Comuni dell'Emilia Romagna, ne sono stati estratti alcuni che si ritiene rivestano particolare significato al fine di **mettere in evidenza le condizioni della finanza locale ed i più significativi aspetti che la caratterizzano**.

1.4 La realtà degli enti è molto differenziata: occorre effettuare i confronti con grande prudenza.

Nell'esaminare i dati riportati nelle tabelle che seguono, si ritiene opportuno mettere in evidenza che **la situazione dei vari enti è estremamente differenziata e che nel tempo si e' andata ulteriormente differenziando**. Si ricorda infatti, ad esempio, che i vari Comuni esaminati si presentano molto diversi tra loro, sia per il territorio ed il tipo di sviluppo che li caratterizza, che per i servizi che gli enti gestiscono; si pensi ad esempio che alcuni enti gestiscono (o hanno gestito in anni compresi nelle serie storiche presentate) direttamente servizi quali le farmacie, l'acquedotto, il gas, servizi sociali (fatto questo che di conseguenza ha influito sul livello delle entrate), servizi che in parte o totalmente sono stati successivamente esternalizzati; come si diceva in precedenza, numerosi Comuni hanno trasferito a delle Unioni determinati servizi (la vigilanza urbana, i servizi sociali, i servizi delle scuole materne, ecc); si pensi alla presenza delle attività terziarie, del turismo e delle seconde case che si presentano in modo molto differenziato nei vari Comuni esaminati. Occorre essere consapevoli che questi elementi, ovviamente, influiscono sulle varie tipologie di entrata (il gettito Ici, il gettito della addizionale sull'energia elettrica, il gettito Tarsu, il gettito delle sanzioni al codice della strada, ecc) e di conseguenza sui vari rapporti tra i vari tipi di entrate; ma questa situazione differenziata tra gli enti, influisce, ovviamente, anche direttamente sull'ammontare delle spese correnti e sugli investimenti (i quali a loro volta incidono, tramite gli interessi passivi, ancora sulle spese correnti).

Nelle tabelle sono stati predisposti rapporti percentuali tra le varie entrate e le varie spese; questi rapporti sono pertanto influenzati, oltre che da diverse scelte politiche, anche da diverse situazioni. Q**uindi, tutti i dati presentati vanno utilizzati tenendo conto di questa realtà; si sottolinea, pertanto, che occorre grande prudenza nel trarre giudizi sulle politiche seguite.**

A volte sono anche stati costruiti rapporti con la popolazione residente; anche questi rapporti debbono essere utilizzati tenendo conto che spesso la popolazione residente è un parametro scarsamente rappresentativo della utenza che quel determinato Comune deve servire (si pensi in particolare agli investimenti). Ben diversa è una situazione metropolitana (cioè nella quale il Comune svolge funzioni per una popolazione ben superiore a quella insediata), o quella di un'area fortemente interessata da flussi turistici e terziari, da quella di un Comune dove questi fenomeni sono presenti in misura diversa.

Le considerazioni di cui sopra sono state svolte al fine di sottolineare la complessità delle situazioni presentate ed al fine di raccomandare prudenza nel trarre conclusioni; d'altra parte, l'invito ad essere prudenti nel trarre conclusioni è sempre valido quando, con strumenti statistici, spesso forzatamente grossolani, si cerca di descrivere e capire fenomeni complessi. Si è convinti, però, che questo fatto non deve indurre a rinunciare a svolgere queste elaborazioni e questi confronti; **anzi, la complessità della realtà che si vorrebbe descrivere, deve stimolare**, oltre che alla prudenza nel trarre conclusioni, anche **ad approfondire la conoscenza con discussioni specifiche** ed a sollecitare atteggiamenti propositivi, al fine di potere raccogliere informazioni più analitiche, in grado di descrivere sempre più correttamente la realtà. **Per cercare di offrire informazioni che consentano di migliorare il livello delle analisi, nella elaborazione svolta sono state anche raccolte informazioni sul livello delle presenze turistiche nei Comuni in esame;** questi dati, riportati in alcune tabelle nel capitolo 5, ci hanno anche consentito di elaborate alcuni indicatori che tengono conto dell'incidenza di questo fenomeno.

Come per gli anni passati, il commento che è stato fatto alle varie tabelle che riportano i dati ritenuti più significativi, **è volutamente solo descrittivo**; infatti, consapevoli della "delicatezza" delle informazioni trattate, non si è voluto, nei commenti, esprimere giudizi e

formulare classifiche. Però, spesso, dall'insieme dei dati riportati, per chi sa e vuole leggerli, anche correlando i contenuti delle varie tabelle, emergono le politiche di bilancio e finanziarie che sono state seguite dai vari enti.

In questa sede si vuole ancora mettere in evidenza come, dall'esame dell'insieme delle informazioni rilevate, emergano elementi interessanti per una reale discussione, sia sulle politiche seguite, che sulla professionalità che gli enti hanno dimostrato nel gestire la propria autonomia. Si ritiene che su questi aspetti, il dibattito che si è svolto fino ad oggi sia ancora insufficiente; quasi sempre la discussione è stata incentrata sulle rivendicazioni nei confronti del potere centrale e troppo scarsa sul come è stata utilizzata l'autonomia degli enti; **si ritiene** che l'accresciuto livello di autonomia gestionale di cui gli enti oggi dispongono e le prospettive di un ancora più accentuato federalismo, **debba avere come conseguenza una ulteriore crescita della capacità gestionale e della cultura aziendalistica** all'interno **degli enti** e questa crescita può avvenire soprattutto discutendo e confrontandosi sempre più sulle esperienze. Le analisi riportate qui di seguito vorrebbero sollecitare questi approfondimenti.

Si ritiene, inoltre, che l'esigenza della discussione e del confronto sia ancora più importante in un momento come l'attuale in cui gli enti sono chiamati a dare attuazione ad **un'altra importante innovazione introdotta dalla modifica alla Costituzione: l'introduzione,** anche in attuazione di direttive della Unione Europea, **del principio di sussidiarietà** (articolo 118 della Costituzione). In base a questo principio la Costituzione assegna ai Comuni (singoli o associati), alle Province e alle Città metropolitane, il compito dello svolgimento (regolazione, organizzazione, gestione) della generalità delle funzioni amministrative. Ciò comporterà, di conseguenza, un ribaltamento della organizzazione amministrativa consolidata nel nostro Paese e cioè **si dovrà procedere alla costruzione progressiva di un nuovo modo di essere dello Stato sociale: dal "welfare state al welfare community".** Conseguentemente **gli enti dovranno modificare le tradizionali modalità attraverso le quali normalmente gestiscano le funzioni proprie e quelle che saranno conferite con leggi dello Stato e della Regione;** il legislatore costituente, pertanto, prefigura un ente dotato di grande autonomia decisionale nel definire il proprio modello di funzionamento e la propria organizzazione, nel definire quantità e qualità dei servizi da erogare; però prefigura un ente "magro" che, soprattutto definisce le politiche, ma che gestisce direttamente solo in modo marginale ed eccezionale le varie attività. I servizi dovranno, in futuro, essere sempre più gestiti o in forma associata (anche per garantire le dimensioni ottimali per raggiungere soddisfacenti livelli di qualità e di economicità), o attraverso Istituzioni, società strumentali, fondazioni , consorzi, ecc. Questo è un processo complesso da realizzare, che necessita di una cultura nuova e di un ripensamento dell'intera organizzazione degli enti.

Occorre anche tenere presente che i vincoli sempre più stretti posti dal patto di stabilità interno costringeranno, in ogni modo, gli enti ad affrontare queste problematiche per non subire penali, garantendo e continuando anche a migliorare l'erogazione dei servizi che ad essi competono.

Tabella A. Incidenza delle entrate provenienti dallo stato, sul totale delle entrate correnti nei comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti

Comuni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	6,3	17,8	27,2	28,2	28,7	1,6
Ferrara	6,2	22,5	37,2	38,6	36,9	2,2
Forlì	6,4	20,8	31,2	31,5	31,2	1,2
Modena	0,7	15,1	17,9	22,7	23,1	2,0
Parma	7,0	19,6	24,4	24,8	24,8	1,9
Piacenza	1,8	23,6	26,1	26,6	25,6	1,7
Ravenna	8,1	20,8	28,5	27,3	26,0	2,5
Reggio-Emilia	5,2	22,9	30,8	29,1	27,2	2,1
Rimini	12,4	21,4	28,9	28,7	28,3	3,7
Cesena	9,6	22,9	34,6	35,2	34,1	3,6
Imola	3,9	18,7	28,5	28,4	28,5	1,5
Faenza	6,5	20,2	22,8	28,9	27,7	1,6
Carpi	3,5	18,4	24,7	25,9	28,2	2,7
MEDIA	**5,9**	**19,5**	**27,3**	**28,3**	**28,0**	**2,0**

2. IL DECRETO 23/2011 SUL FEDERALISMO MUNICIPALE, MODIFICANDO IL SISTEMA DEI TRASFERIMENTI, RENDE DI FATTO DIFFICILE IL CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI. COMUNQUE CONTINUA LA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO; ANCHE I TRASFERIMENTI DALLA REGIONE RISULTANO IN CALO.

L'elaborazione che segue riguarda, come già avvenuto negli anni precedenti, i 13 Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

Preliminarmente occorre segnalare che nel 2011, con l'entrata in vigore, seppure sperimentalmente, delle norme del Dlgs 23/2011 sul federalismo municipale, la tabella tradizionalmente proposta (cioè la tabella A) non rappresenta correttamente l'evoluzione hanno subito i trasferimenti dallo Stato agli enti locali. Infatti, sulla base di quanto previsto dal decreto 23, con riferimento al 2011, si è provveduto a "fiscalizzare" tutti i trasferimenti di cui usufruivano i Comuni (con la sola esclusione del fondo sviluppo investimenti), sostituendoli con Fondo Sperimentale di Riequilibrio nel quale confluiva anche una quota del gettito Irpef nazionale, distribuito tra gli enti in relazione ai valori procapite conteggiati regione per regione sul gettito dell'IVA sui consumi. Questo meccanismo, però, è stato calmierato in modo da garantire, in sostanza, ai Comuni con meno di 5.000 abitanti l'invarianza rispetto ai trasferimenti percepiti nel 2010. Per gli altri Comuni le nuove risorse attribuite, che comunque tenevano conto di una riduzione, rispetto ai trasferimenti dell'anno precedente di oltre l'11% (conseguenza dei tagli decisi con l'articolo 14 del DL 78/2010), sono state determinate attraverso un meccanismo tale da evitare riduzioni di risorse troppo diversificate tra i vari enti.

Pertanto, per capire la vera consistenza dei trasferimenti dallo Stato nel 2011 confrontandoli con il 2010 sono state costruite le tabelle A1 e A1b desumendole direttamente dal sito Ministero degli interni.

Dalla tabella A1 emerge che, nell'insieme di tutti i Comuni della Regione Emilia Romagna, il totale dei trasferimenti dallo Stato nel 2010 ammontava a 1.081 milioni di €, mentre nel 2011, si è ridotto a 935 milioni di €. La riduzione è stata pari a 145 milioni, cioè pari al - 14%.

Da questi dati si deduce che nel 2011 l'incidenza dei "trasferimenti statali" sul totale delle entrate correnti è stato pari a 23%; nel 2010 questa incidenza è stata pari al 26%.

Tabella A1

Trasferimenti dello Stato a favore di tutti i comuni dell'Emilia Romagna distinti per province

(Dati in €.)

Provincia	trasferimenti 2010	trasferimenti 2011				totale 2011	differenza 2010 - 2011
		Compartecip. IVA	Fondo sperim. riequilibrio	ex sviluppo investimenti	Contrib. non fiscalizzati		
Bologna	275.972.034	65.930.239	165.477.543	5.074.004	72.198	236.553.984	-39.418.050
Ferrara	98.817.240	24.043.579	58.676.431	3.431.920	182.516	86.334.446	-12.482.794
Forlì/Cesena	99.081.355	26.277.801	57.252.286	2.411.729	92.826	86.034.642	-13.046.713
Modena	156.235.916	46.522.190	85.274.131	3.839.058	103.140	135.738.519	-20.497.397
Parma	102.255.037	29.293.186	57.948.812	2.102.267	195.966	89.540.231	-12.714.806
Piacenza	60.703.259	19.290.134	33.271.402	1.709.220	247.536	54.518.292	-6.184.967
Ravenna	95.285.857	26.088.923	50.126.668	2.513.577	166.111	78.895.279	-16.390.578
Reggio Emilia	111.145.624	35.181.848	59.037.721	3.515.991	51.570	97.787.130	-13.358.494
Rimini	81.803.647	21.782.838	46.012.705	2.631.103	103.140	70.529.786	-11.273.861
TOTALE	1.081.299.969	294.410.738	613.077.699	27.228.869	1.215.003	935.932.309	-145.367.660

Dalla tabella A1b emerge che, nell'insieme dei 13 Comuni con più di 50.000 abitanti della Regione Emilia Romagna, il totale dei trasferimenti dallo Stato nel 2010 ammontava a 561 milioni di €, mentre nel 2011, si è ridotto a 474 milioni di €. La riduzione è stata pari a 87 milioni, cioè pari al - 16%.

Da questi dati si deduce che nel 2011 l'incidenza dei "trasferimenti statali" sul totale delle entrate correnti è stato pari al 25,5 %; nel 2010 questa incidenza è stata pari al 29,5%.

Tabella A1b

Trasferimenti dello Stato a favore dei comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

(Dati in €.)

Comune	trasferimenti 2010	trasferimenti 2011				totale 2011	differenza 2010 - 2011
		Compartecip. IVA	Fondo sperim. riequilibrio	ex sviluppo investimenti	Contrib. non fiscalizzati		
Bologna	150.372.079	25.265.827	99.365.586	1.808.425	0	126.439.838	-23.932.241
Ferrara	47.405.804	9.039.957	30.238.261	1.410.196	0	40.688.414	-6.717.390
Forlì	34.488.965	7.873.384	20.817.747	739.747	0	29.430.878	-5.058.087
Modena	52.726.284	12.264.796	32.157.261	720.521	0	45.142.578	-7.583.706
Parma	48.287.300	12.355.419	28.666.691	232.364	0	41.254.474	-7.032.826
Piacenza	25.975.330	6.877.874	15.060.060	189.317	0	22.127.251	-3.848.079
Ravenna	44.135.731	10.546.449	22.614.642	1.070.259	0	34.231.350	-9.904.381
Reggio Emilia	43.187.948	11.230.908	25.027.677	939.629	0	37.198.214	-5.989.734
Rimini	37.440.558	9.477.866	21.401.396	432.784	0	31.312.046	-6.128.512
Cesena	28.621.796	6.441.439	17.434.711	566.314	0	24.442.464	-4.179.332
Imola	18.917.021	4.600.253	11.404.465	200.863	0	16.205.581	-2.711.440
Faenza	14.132.855	3.862.278	7.799.384	286.418	0	11.948.080	-2.184.775
Carpi	15.932.368	4.558.525	8.929.376	118.890	0	13.606.791	-2.325.577
TOTALE	561.624.039	124.394.975	340.917.257	8.715.727	0	474.027.959	-87.596.080

Le tabelle riportate in precedenza, dimostrano le gravi difficoltà che hanno incontrato i Comuni nel gestire l'esercizio 2011. Inoltre occorre segnalare che, nella sostanza, anche nel 2011 le norme prevedevano l'impossibilità di agire sulla aliquote dei propri tributi.

La riduzione dei trasferimenti dallo Stato registrata nel 2011, fa seguito a riduzioni, di entità un po' minore, che si registrano ormai da un decennio.

Tabella A2. Incidenza delle entrate provenienti dalla Regione sul totale delle entrate correnti nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

Comuni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	2,0	3,2	2,0	2,2	3,0	1,6
Ferrara	2,8	3,3	3,6	3,9	4,4	4,3
Forlì	1,1	1,3	1,8	1,8	1,0	0,8
Modena	2,3	2,9	2,9	3,1	3,4	2,8
Parma	2,3	2,7	2,5	3,1	4,0	2,5
Piacenza	4,0	4,0	3,8	3,7	4,1	3,6
Ravenna	2,0	3,0	3,2	4,4	3,7	3,9
Reggio-Emilia	3,8	4,5	3,9	4,7	5,1	4,2
Rimini	2,9	3,2	3,1	2,8	3,9	4,3
Cesena	2,2	3,2	2,6	3,3	3,6	3,9
Imola	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Faenza	2,1	3,4	4,7	9,3	10,4	10,1
Carpi	2,6	3,0	2,7	3,9	4,7	0,8
MEDIA	**2,3**	**3,0**	**2,7**	**3,1**	**3,6**	**2,8**

I trasferimenti dalla Regione (tabella A2), hanno fatto registrare, in media, un andamento prima crescente, fino al 2001 (con una incidenza pari al 5,3%), poi decrescente; nel 2006 l'incidenza è stata pari al 2,3%. Nel 2007 e negli anni successivi, invece, si è registrato un incremento passando dal 2,3% del 2006, al 3,6% del 2010. Nel 2011 l'incidenza dei trasferimenti regionali si è ridotta al 2,8%.

Come linea di tendenza, pertanto, calano in misura consistente i trasferimenti dallo Stato, mentre quelli dalla Regione rimangono, sostanzialmente, quasi stazionari.

Nell'esaminare l'andamento di queste percentuali, ed in particolare nell'esaminare come questi dati si differenziano da Comune a Comune, occorre tenere presente che essi sono condizionati da vari fattori, tra i quali anche dalla quantità e dalla tipologia dei servizi che i vari enti gestiscono direttamente. Inoltre sappiamo che anche nel corso del 2006 - 2011, così come d'altra parte è avvenuto anche negli anni precedenti, alcuni Comuni hanno proceduto ad esternalizzare la gestione di alcuni servizi (gestione gas, ciclo dell'acqua, raccolta rifiuti, farmacie, servizi sociali, oppure hanno provveduto a trasformare la TARSU in tariffa): in tal modo le entrate proprie si sono ridotte e di conseguenza l'incidenza dei trasferimenti, rispetto all'anno precedente, anche a parità di valore assoluto, è calata di meno di quanto sia avvenuto in realtà. Sulla base di queste considerazioni, se si depurassero i dati dalle conseguenze di questi cambiamenti, il calo della incidenza dei trasferimenti dallo Stato sarebbe ancora più evidente.

D'altra parte, in questi anni è cresciuta la tipologia delle entrate il cui livello dipende da scelte dell'ente locale (si pensi all'ICI, all'addizionale Irpef – questa facoltà, però, dal 2002 al 2006 è stata sospesa -, ai cosiddetti tributi minori quali l'imposta sulla pubblicità, la Tosap, ecc). Si ricorda, però, che con il DL 93/2008, a partire dal 2009 è stata sospesa la facoltà di cui disponevano gli enti di incrementare le aliquote dei tributi di propria competenza. Il Decreto 23/2011 ha in parte reintrodotto la possibilità di incrementare alcune di queste aliquote.

In ogni caso, la **cosiddetta "autonomia finanziaria" presenta una situazione notevolmente differenziata tra gli Enti, sia in funzione dei servizi svolti, che in funzione delle scelte fatte dai singoli Comuni: si va dal 97,8% di Imola, all'84,9% di Modena** (si veda in proposito gli indicatori riportati in allegato alla tabella II.1 del Capitolo 3).

3. BILANCI IN PAREGGIO

Un altro dato interessante è costituito dal risultato di Amministrazione fatto registrare da questi Comuni (tabella B1): **tutti gli Enti dal 2001 al 2011 chiudono i rispettivi esercizi facendo registrare un avanzo che nel complesso è consistente;** le differenze fra i vari Comuni sono molto consistenti; si va dal Comune di Bologna con un avanzo pari a 48 milioni di €, al Comune di Modena che chiude con un avanzo di 0,680 milioni.

Chi conosce le modalità con le quali è tenuta la contabilità finanziaria e le modifiche apportate dal legislatore a partire dall'esercizio 1997 (data di entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile), sa il significato di tali informazioni e sa anche come queste possono essere state influenzate dalle modalità con cui vengono impegnate le spese ed accertate le entrate e da come sono gestiti i residui attivi e passivi. Comunque, è fuori di dubbio che in alcuni casi si fanno registrare degli avanzi di dimensione forse troppo consistenti (essendo questi non solo originati dalla gestione dei residui, ma anche dalla gestione della competenza, cioè dalla attività svolta nell'anno cui si riferisce il consuntivo). Questa realtà può essere conseguenza di una precisa scelta politica (creare le condizioni per autofinanziare gli investimenti, o comunque la volontà di creare accantonamenti per fare fronte a particolari situazioni esistenti), ma può anche manifestare le difficoltà a governare le politiche di bilancio, o comunque la difficoltà a realizzare in concreto i programmi che l'Amministrazione intendeva perseguire. Anche la gestione del 2011 è stata condizionata dai vincoli del patto di stabilità, che, di fatto, hanno impedito di utilizzare gran parte dell'avanzo di amministrazione 2010. Sta di fatto che il volume complessivo degli avanzi di amministrazione fatti registrare nel 2011 è pari a 88 milioni di €; questo valore nel 2010 era stato pari a 90 milioni di €; anche la quota di avanzo disponibile registrato nel 2011, è stata abbastanza elevata (circa 28 milioni di €).

Tab. B1. Risultato di Amministrazione nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €.)

Comuni	2007	2008		2009		2010		2011	
	Totale	totale	senza vincoli	totale	senza vincoli	Totale	senza vincoli	Totale	senza vincoli
Bologna	12.134	9.704	6.834	12.223	11.617	13.803	13.287	48.563	10.199
Ferrara	3.405	2.292	688	1.475	290	5.941	1.941	1.253	1.240
Forlì	5.775	3.317	252	3.709	3.329	3.369	520	3.968	2.737
Modena	2.019	149	149	12	12	90	0	680	0
Parma	7.062	10.347	4.765	5.703	2.030	27.149	0	6.533	1.663
Piacenza	4.958	4.896	3.467	3.253	1.290	3.585	1.740	2.829	1.320
Ravenna	7.790	5.092	3.186	6.438	6.130	7.897	7.261	5.665	5.196
Reggio Emilia	11.755	7.591	85	6.431	88	7.520	627	3.369	861
Rimini	1.092	1.116	1.115	1.355	914	2.124	872	1.246	1.061
Cesena	1.387	3.064	702	3.466	2.344	3.625	1.621	2.917	1.497
Imola	6.583	4.310	2.705	1.926	1.000	10.774	1.627	8.620	1.827
Faenza	4.237	2.976	737	2.510	530	3.396	6	2.269	0
Carpi	2.484	2.623	1.061	360	71	912	860	742	268
TOTALE	**70.682**	**57.478**	**25.745**	**48.864**	**29.647**	**90.185**	**30.362**	**88.654**	**27.870**
MEDIA	**5.437**	**4.421**	**1.980**	**3.759**	**2.281**	**6.937**	**2.336**	**6.820**	**2.144**

Si tenga presente che la situazione di avanzi generalizzati, anche consistenti, non interessa solo i 13 Comuni con più di 50.000 abitanti, che si potrebbe ritenere essere i più "ricchi" e

pertanto i più caratterizzati da questo fenomeno. Infatti dai dati raccolti dalla Regione sui bilanci di tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, **emerge che su 348 Comuni solo 3, nel 2010, hanno fatto registrare un disavanzo (nel 2009 erano stati 5).**

Nel 2010 il totale degli avanzi di amministrazione dei Comuni della nostra Regione sono ammontati a 244 milioni di €. di cui 109 senza vincoli. Nel 2009 il totale degli avanzi era ammontato a 198 milioni di € (tabella B2).

Tabella B2. Avanzi di Amministrazione di tutti i comuni dell'Emilia Romagna distinti per province (Dati in migliaia di €.)

Comuni	2006	2007	di cui senza vincoli	2008	di cui senza vincoli	2009	di cui senza vincoli	2010	di cui senza vincoli
Bologna	47.363	58.895	24.659	45.952	24.657	55.511	34.535	70.288	32.433
Ferrara	15.038	11.950	4.010	10.977	4.547	11.300	4.757	17.323	8.710
Forlì/Cesena	13.046	20.931	15.399	15.900	4.527	19.304	16.112	18.484	6.448
Modena	15.885	24.393	10.144	17.168	8.044	23.237	9.839	21.952	10.510
Parma	14.916	21.886	12.145	22.212	11.697	19.076	10.082	38.804	7.707
Piacenza	13.493	17.709	10.896	37.513	31.731	15.451	9.610	16.870	10.996
Ravenna	17.519	21.076	7.832	16.969	9.580	21.612	14.443	28.734	18.021
Reggio Emilia	21.632	29.518	9.464	20.761	6.569	23.466	9.257	25.266	8.764
Rimini	5.504	4.094	2.990	7.476	1.823	9.894	8.551	6.880	5.605
TOTALE	164.395	210.452	97.540	194.928	103.174	198.852	117.187	244.600	109.193
MEDIA	18.266	23.384	10.838	21.659	11.464	22.095	13.021	27.178	12.133

4. IL PATTO DI STABILITA' COSTRINGE AD UNA FORTE RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI. NEL 2011 CONTINUA LA RIDUZIONE IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.

I dati relativi agli avanzi di Amministrazione, acquistano anche un ulteriore significato se vengono confrontati con gli investimenti che gli Enti Locali hanno finanziato e sulle modalità con cui questi investimenti sono stati finanziati (tabella C e D). A questo proposito si possono fare alcune osservazioni:

- l'ammontare degli investimenti nel biennio 1996/97, dato che risulta dalle analisi riportate negli anni precedenti, ha mostrato una tendenza alla crescita; nel 1998 e nel 1999 si registra una tendenza al calo; invece, negli anni dal 2000 al 2003 (salvo la flessione che si è registrata nel 2001), si constata un sostanzioso e generalizzato incremento degli investimenti**; infatti, nel 2003 si registra il valore più alto sia in assoluto (684 milioni di €)**; **dal 2004 al 2011 il totale degli investimenti finanziati si è andato sistematicamente riducendo; il valore fatto registrare nel 2011 è stato pari a 180 milioni di € (nel 2010 gli investimenti erano stati pari a 296 milioni e nel 2009 pari a 377 milioni di €).** Questo è il valore più basso degli ultimi 10 anni. La riduzione complessiva, presenta, però, andamenti diversi tra i vari Comuni; ad esempio, infatti, Reggio Emilia, Rimini, Imola e Carpi nel 2011, hanno fatto registrare incrementi rispetto al 2010.

Tabella C. Investimenti (escluso interventi 7 e 10) finanziati nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(dati totali in migliaia di € e pro-capite in €)

Comuni	**2007**		**2008**		**2009**		**2010**		**2011**	
	Totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite
Bologna	86.278	232	82.325	220	30.742	81	53.722	141	31.743	83
Ferrara	27.898	209	30.773	229	15.511	115	19.824	146	14.076	104
Forlì	44.071	384	39.647	341	31.963	272	23.708	201	17.032	143
Modena	60.887	338	46.781	257	43.088	235	31.454	170	16.107	87
Parma	57.048	319	61.319	336	122.930	666	42.847	230	14.037	74
Piacenza	15.320	153	31.699	311	16.903	165	15.089	146	9.832	95
Ravenna	16.435	107	25.783	165	27.574	175	43.148	272	8.717	55
Reggio Emilia	72.555	447	29.727	180	21.131	126	11.707	69	14.402	84
Rimini	47.409	342	52.908	378	29.244	207	22.852	159	27.362	189
Cesena	18.432	194	23.224	243	16.698	174	20.149	208	13.668	140
Imola	22.587	336	19.544	287	4.176	61	5.173	75	6.717	97
Faenza	12.547	224	10.638	187	6.497	113	3.294	57	1.796	31
Carpi	13.327	202	11.697	174	10.762	158	3.506	51	4.872	70
TOTALE	494.793		466.066		377.219		296.472		180.361	
Media	**38.061**	**268**	**35.851**	**254**	**29.017**	**196**	**22.806**	**148**	**13.874**	**96***

- **nella tabella C2 sono stati riportati i dati del totale degli investimenti realizzati nel quinquennio 2007 – 2011; in totale, in questi 13 Comuni sono stati finanziati investimenti per 1.814 milioni di €; l'incidenza pro-capite sulla popolazione residente è di 942 €; il valore oscilla tra i 1.568 € per abitante di Parma ed i 590 € di Faenza;** al fine di avere dati che potessero essere più rappresentativi della reale situazione che i vari Comuni debbono gestire, i dati della popolazione residente sono stati integrati con le medie delle presenze turistiche (si veda anche tabella C3), ma nella sostanza i dati non cambiano significativamente;

Tabella C2.Investimenti diretti (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10) finanziati nel quinquennio 2007/2011 (Dati in migliaia di €)

Comuni	**Popolazione 2011**	**Totale investimenti**	**Investimenti pro-capite**	**Totale presenze abitanti + turisti medi ***	**Investimenti pro-capite su presenze**
	(a)	**(b)**	**(c=b/a)**	**(d)**	**(e=b/d)**
Bologna	382.784	284.810	744	387.960	734
Ferrara	135.444	108.080	798	136.439	792
Forlì	118.968	156.422	1.315	119.428	1.310
Modena	185.694	198.318	1.068	186.945	1.061
Parma	188.695	298.182	1.580	190.179	1.568
Piacenza	103.838	88.843	856	104.574	850
Ravenna	159.692	121.656	762	166.836	729
Reggio Emilia	171.688	149.522	871	172.675	866
Rimini	144.554	179.774	1.244	164.898	1.090
Cesena	97.484	92.171	946	97.844	942
Imola	69.274	58.197	840	69.664	835
Faenza	58.618	34.772	593	58.964	590
Carpi	69.943	44.164	631	70.122	630
Totale	**1.886.676**	**1.814.911**	**962**	**1.926.529**	**942**

- Questi dati sono riferiti alla popolazione 2011 sommata alla presenza turistica del 2010 in quanto il dato delle presenze turistiche 2011 , alla data attuale, e' ancora provvisorio.

Tabella C3. Investimenti anno 2011 (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10)
Dati rapportati ai residenti e ai presenti stimati -(Dati totali in migliaia di € e pro-capite in €)

Comuni	Totali investimenti 2011	Totale abitanti residenti	Totale presenze turistiche **	Presenze turistiche medie	Totale presenze	Investimenti pro-capite	Investimenti per presenze	
	(a)	(b)	(c)	(d=c/365)	(e=b+d)	(f=a/b)	(g=a/e)	
Bologna	31.743	382.784	1.889.275	5.176	387.960	83	82	
Ferrara	14.076	135.444	363.253	995	136.439	104	103	
Forlì	17.032	118.968	168.064	460	119.428	143	143	
Modena	16.107	185.694	456.481	1.251	186.945	87	86	
Parma	14.037	188.695	541.655	1.484	190.179	74	74	
Piacenza	9.832	103.838	268.536	736	104.574	95	94	
Ravenna	8.717	159.692	2.607.686	7.144	166.836	55	52	
Reggio Emilia	14.402	171.688	360.339	987	172.675	84	83	
Rimini	27.362	144.554	7.425.537	20.344	164.898	189	166	
Cesena	13.668	97.484	131.483	360	97.844	140	140	
Imola	6.717	69.274	142.470	390	69.664	97	96	
Faenza	1.796	58.618	126.259	346	58.964	31	30	
Carpi	4.872	69.943	65.278	179	70.122	70	69	
Totale	**180.361**	**1.886.676**	**14.546.316**	**39.853**	**1.926.529**	**96**	**94**	*

*** Trattasi del rapporto fra il totale degli investimenti e il totale della popolazione dei tredici comuni**
**** Questi dati sono riferiti alle presenze turistiche del 2010 in quanto il dato delle presenze turistiche 2011 alla data attuale e' ancora provvisorio.**

- **è opportuno tenere conto che a questi investimenti finanziati direttamente occorre aggiungere quelli realizzati attraverso la finanza di progetto** ed il meccanismo della concessione e gestione delle opere pubbliche (vedi tabella C quater); nel 2003 gli investimenti finanziati con questo meccanismo sono stati 83 milioni di €, nel 2004 sono stati 190 milioni di €; nel 2005 sono stati 87 milioni di € e nel 2006 sono ammontati a 91 milioni di €. Nel 2007 il ricorso a questa modalità di finanziamento, è cresciuto moltissimo passando a 237 milioni di €. Nel 2008 si è attestato su 92 milioni di €. Nel 2009 e nel 2010, i valori si sono ridotti passando rispettivamente a 28 milioni nel 2009 ed a 16 milioni nel 2010. Nel 2011, invece, si registra una ripresa degli investimenti finanziati con queste modalità, raggiungendo quota 42 milioni di €. Si ritiene che il ricorso a questa forma di finanziamento degli investimenti, sia stata notevolmente incentivata dalle nuove regole del patto di stabilità, che favoriscono tutte le modalità di finanziamento che non transitano direttamente nella contabilità dell'ente. **Sommando gli investimenti finanziati direttamente dagli enti, a quelli finanziati con questa tecnica, il volume complessivo degli investimenti finanziati nel 2011 raggiunge i 222 milioni di €, valore comunque molto più basso di quello registrato negli anni precedenti. Come si può notare, pertanto, il valore complessivo degli investimenti negli ultimi anni si è andato riducendo in misura molto consistente.**

Tabella C/quater. Utilizzo della finanza di progetto e la concessione e gestione di OO.PP.
(Dati in migliaia di €)

	ANNO 2009							ANNO 2010							ANNO 2011						
Comuni	**Finanza di progetto**		**Concessione gestione OO.PP.**		**Leasin finanziario**			**Finanza di progetto**		**Concessione gestione OO.PP.**		**Leasin finanziario**			**Finanza di progetto**		**Concessione gestione OO.PP.**		**Leasin finanziario**		
	SI	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**€**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**€**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**€**
Bologna		x	x			x	2.334		x		x		x	-		x		x		x	-
Ferrara		x		x		x	-		x		x		x	-	x			x		x	2.858
Forlì		x		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Modena		x		x		x	-		x		x		x	-	x			x		x	20.079
Parma		x		x		x	-		x		x		x	-		x		x	x		3.500
Piacenza		x	x			x	12.108		x	x			x	13.150		x		x		x	-
Ravenna		x		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Reggio E.		x		x		x			x		x	x		3.075		x		x	x		918
Rimini	x			x		x	5.000		x		x		x	-	x			x		x	3.000
Cesena	x			x		x	8.988		x		x		x	-		x		x		x	-
Imola		x		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Faenza		x		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Carpi		x		x		x	-		x		x		x	-		x	x			x	12.000
Totale																					
	2	11	2	11		13	28.430	0	13	1	12	1	12	16.225	3	10	1	12	2	11	42.354

- nel corso degli ultimi anni **l'incidenza del ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti diretti si è andata progressivamente riducendo; nel 2010 l'incidenza di questa forma di finanziamento si era ridotta al 27%**, rispetto a punte del 39%; **nel 2011 questa incidenza si è ulteriormente ridotta attestandosi al 7,6%.** Ciò sta a dimostrare che gli enti, in conseguenza dei limiti posti dal patto di stabilità, cercano di autofinanziare sempre di più gli investimenti che riescono ad attivare.

Tab. D. Incidenza percentuale investimenti diretti (spese in conto capitale al netto interventi 7 e 10) finanziati con contrazione di mutui o Boc nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti

Comuni	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Bologna	47,7	22,9	27,9	12,6	38,9	15,8
Ferrara	48,5	45,0	48,9	47,0	12,5	3,4
Forlì	35,9	30,3	38,5	55,0	64,3	29,4
Modena	-	-	10,1	9,9	19,4	-
Parma	40,7	14,0	44,9	31,9	47,0	2,0
Piacenza	12,2	24,5	-	49,0	6,5	-
Ravenna	31,5	0,6	7,6	31,8	17,7	-
Reggio Emilia	20,8	15,4	45,7	22,5	-	-
Rimini	44,1	19,6	20,0	47,9	1,0	-
Cesena	49,7	36,3	28,8	30,0	37,6	21,6
Imola	66,2	29,4	49,0	-	-	-
Faenza	65,2	24,8	48,6	45,6	27,0	-
Carpi	41,2	30,0	-	18,6	0,1	-
Media sui valori totali	**39,0**	**20,3**	**28,6**	**31,3**	**27,7**	**7,6**

- Il Comune di Carpi dal 2006 aderisce all'Unione Terre d'Argine; per cui diversi investimenti, anche riguardanti il territorio del comune di Carpi, sono stati finanziati dall'Unione anche avvalendosi di forme di indebitamento

- Va rilevato che **nel 2011, 8 Comuni su 13 non hanno contratto indebitamento.** Gli investimenti effettuati da questi comuni sono stati completamente autofinanziati.

- esiste, sostanzialmente in quasi tutti gli enti esaminati**, un certo differenziale tra gli investimenti previsti dal Piano adottato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo, e gli investimenti realmente finanziati**. Coerentemente con la rilevazione effettuata negli anni scorsi, sono state rilevate le previsioni definitive (cioè quelle risultanti nel Bilancio preventivo a fine esercizio) e sono state confrontate con le somme impegnate a fine anno. **Nell'anno 2010 questo rapporto è stato pari al 54%. Nel 2011 si è ridotto al 50%.** La situazione è migliorata rispetto agli anni 90; indubbiamente ha contribuito a questo risultato l'entrata in vigore della legge Merloni e dei connessi schemi di programmazione. Occorre tenere presente che l'incertezza delle regole del patto di stabilità, ha contribuito a rendere difficile rispettare la programmazione della realizzazione delle opere pubbliche.

Tabella D 2 . Grado di realizzazione degli investimenti diretti (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10)

Nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

(Dati in migliaia di €)

	ANNO 2010					ANNO 2011				
Comuni	**Previsioni iniziali titolo II**	**Previsioni definitive titolo II**	**Impegni titolo II**	**% di realizz. prev iniz.**	**% di realizz. prev defin.**	**Previsioni iniziali titolo II**	**Previsioni definitive titolo II**	**Impegni titolo II**	**% di realizz. prev iniz.**	**% di realizz. prev defin.**
Bologna	53.633	69.352	53.722	100,17	77,46	66.205	76.691	31.743	47,95	41,39
Ferrara	63.675	70.775	19.824	31,13	28,01	65.202	63.689	14.076	21,59	22,10
Forlì	41.456	38.215	23.708	57,19	62,04	27.840	28.485	17.032	61,18	59,79
Modena	69.450	70.429	31.454	45,29	44,66	36.773	36.763	16.107	43,80	43,81
Parma	135.061	73.018	42.847	31,72	58,68	28.640	15.601	14.037	49,01	89,97
Piacenza	11.392	20.025	15.089	132,45	75,35	7.365	15.690	9.832	133,51	62,67
Ravenna	53.822	59.220	43.148	80,17	72,86	54.337	10.804	8.717	16,04	80,68
Reggio Emilia	41.105	16.309	11.707	28,48	71,78	23.519	15.402	14.402	61,24	93,51
Rimini	72.311	72.302	22.852	31,60	31,61	42.437	46.261	27.362	64,48	59,15
Cesena	26.820	24.569	20.149	75,13	82,01	21.937	14.411	13.668	62,30	94,84
Imola	26.976	7.889	5.173	19,18	65,57	13.283	11.956	6.717	50,57	56,19
Faenza	19.865	19.467	3.294	16,58	16,92	16.245	15.610	1.796	11,06	11,51
Carpi	8.457	7.698	3.506	41,46	45,54	10.935	11.666	4.872	44,55	41,76
Totale	**624.023**	**549.269**	**296.472**	**47,51**	**53,98**	**414.716**	**363.030**	**180.361**	**43,49**	**49,68**
MEDIA	**48.002**	**42.251**	**22.806**			**31.901**	**27.925**	**13.874**		

Questo dato, comunque, presenta un andamento molto differenziato tra i vari Comuni esaminati; dalla tabella D2 emerge che il valore di realizzazione più alto è fatto registrare da Cesena (95%), da Reggio Emilia (93%); mentre il più basso si registra presso il Comune di Faenza (11%): si rinvia all'esame della tabella allegata riportante gli indicatori finanziari;

- **l'incidenza degli interessi passivi** che gli Enti esaminati sostengono, sul totale delle entrate correnti si aggira mediamente, **nel 2011, attorno al 2,6%** (tabella E); **la tendenza nel lungo periodo è stata di un calo sensibile; infatti nel 2006 era pari a 9,5%.** Questo dato presenta un andamento alquanto differenziato tra i vari Comuni; si va dal 6,6% del Comune di Imola (che, tra i Comuni esaminati fa registrare il più alto rapporto debito residuo/residenti), allo 0,8% di Modena (il quale, sempre fra i Comuni esaminati, fa registrare il più basso rapporto debito residuo/residenti). In sostanza, come è ovvio, questo dato è elevato nei Comuni con una forte incidenza dell'indebitamento. Tenendo conto che il limite posto dalla legge, per il 2011 è stato ridotto al 10%, emerge che questi enti hanno una situazione finanziaria positiva. Però, la legge 214/2011, ha ulteriormente ridotto questi limiti portandoli all'8% nel 2012, al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014. Pertanto nei prossimi anni il ricorso all'indebitamento sarà ancora più limitato.

- interessante rilevare come questi 13 Comuni, su un totale di entrate correnti pari a 1.860 milioni di €, nel 2011, abbiano pagato 48 milioni di €. di interessi passivi (nel 2001 gli interessi passivi pagati furono pari a 87 milioni, nel 2002 furono 80, nel 2003, 69 milioni, nel 2004, nel 2005 furono 57, nel 2006 59, nel 2007 67, nel 2008 70, nel 2009 58 e nel 2010 48), di cui 13 alla Cassa DDPP.

Tabella E. Incidenza percentuale degli interessi passivi per mutui in ammortamento sul totale delle entrate correnti nell'anno 2011 nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Spese per interessi	di cui Cassa DD.PP.	Entrate correnti	Incidenza interessi	Debito residuo finale	Debito residuo su popolazione
	(a)	(b)	(c)	(d=a/c x 100)	(e)	(g)
Bologna	10.360	1.441	525.190	2,0	237.917	622
Ferrara	5.247	1.227	113.643	4,6	139.472	1.030
Forlì	4.812	657	102.038	4,7	136.777	1.150
Modena	1.551	151	206.467	0,8	36.428	196
Parma	5.572	288	187.841	3,0	165.001	874
Piacenza	1.652	1.215	90.515	1,8	47.655	459
Ravenna	1.659	150	126.872	1,3	70.513	442
Reggio Emilia	4.781	1.079	142.671	3,4	132.208	770
Rimini	3.575	1.950	125.562	2,8	136.568	945
Cesena	944	207	79.312	1,2	40.379	414
Imola	4.093	3.875	62.422	6,6	81.199	1.172
Faenza	2.305	944	49.511	4,7	61.284	1.045
Carpi	1.080	372	48.287	2,2	35.937	514
Totale	**47.632**	**13.556**	**1.860.332**		**1.321.337**	**700**
Media	**3.664**	**1.043**	**143.102**	**2,6**	**101.641**	

dalla tabella E emerge, inoltre, che **il rapporto debito residuo/popolazione ha un andamento molto differenziato** tra i vari Comuni esaminati; la media per ogni abitante, al 31/12/2011, è stata pari a 700 €. Vi sono Comuni nei quali il debito è più basso (il debito per residente a Modena è di 196 €, a Ravenna di 442 € e a Cesena di 414 €) e Comuni nei quali è notevolmente più alto (a Imola 1172 € e a Forlì 1150 €).

Tabella E2

Comuni	Incidenza interessi su entrate correnti					Incidenza debito residuo su popolazione					Incidenza debito residuo su entrate correnti				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	2,9	2,7	2,5	2,0	2,0	848	819	744	697	622	60,6	57,2	52,5	49,6	45,3
Ferrara	5,5	6,4	4,8	4,4	4,6	1.215	1.238	1.200	1.123	1.030	137,9	139,9	142,1	129,1	122,7
Forlì	5,9	6,7	5,2	4,5	4,7	1.162	1.178	1.209	1.227	1.150	131,1	131,9	137,3	140,4	134,0
Modena	0,9	0,9	0,6	0,6	0,8	185	193	198	213	196	16,4	16,9	17,4	18,8	17,6
Parma	3,6	3,5	2,8	2,6	3,0	755	828	906	942	874	79,4	77,9	93,6	92,7	87,8
Piacenza	3,6	3,1	2,1	1,8	1,8	584	522	549	500	459	69,7	59,6	61,9	56,9	52,6
Ravenna	2,8	2,8	1,6	1,0	1,3	462	439	461	476	442	61,5	56,6	56,3	55,5	55,6
Reggio Emilia	5,8	5,1	4,8	3,6	3,4	890	932	892	824	770	114,3	117,8	111,9	98,7	92,7
Rimini	4,9	5,1	4,0	3,3	2,8	1.055	1.037	1.074	1.019	945	115,0	111,9	122,8	114,5	108,8
Cesena	3,1	3,1	1,7	1,0	1,2	581	544	494	474	414	73,6	65,7	57,3	56,1	50,9
Imola	5,9	7,0	7,6	7,1	6,6	1.467	1.538	1.468	1.373	1.172	158,0	170,4	164,5	149,9	130,1
Faenza	6,7	7,0	5,5	4,6	4,7	1.307	1.291	1.239	1.148	1.045	148,8	140,6	136,8	131,5	123,8
Carpi	4,8	4,8	3,5	2,0	2,2	805	736	614	564	514	98,2	81,7	77,6	72,2	74,4
Totale	**3,7**	**3,7**	**3,1**	**2,5**	**2,6**	**814**	**813**	**797**	**767**	**700**	**81,9**	**79,4**	**79,3**	**75,6**	**71,0**

5. INDEBITAMENTO COMPLESSIVO CONTENUTO E CHE TENDE ALLA RIDUZIONE.

A questo proposito è interessante prendere visione dell'ammontare dell'indebitamento dei vari enti (tabella F). **L'ammontare del debito residuo relativo a tutti i mutui contratti nel tempo ed in ammortamento al 31/12/2011 è, tutto sommato, di dimensioni abbastanza contenute: nel 2007, in complesso ammontava a 1.479 milioni di €; nel 2011 si è lievemente ridotto raggiungendo la cifra di 1.321 milioni di € .**

Tanto per avere un punto di riferimento si può rilevare che mediamente **il debito residuo per i vari Enti è inferiore alle entrate correnti di un anno, le quali, nel 2011, sono ammontate a 1.860 milioni; infatti, il rapporto debito residuo/entrate correnti dell'insieme dei 13 Comuni esaminati, nel 2011 è risultato essere pari al 71%;** questo rapporto, nel tempo sta tendendo alla riduzione (si vedano in proposito la Tab.E2). Facendo riferimento all'insieme degli enti locali italiani, la situazione è molto diversa: nel 2004, questo rapporto raggiungeva il valore di 134% (il dato è del 2004; nello stesso anno, questo rapporto nei 13 Comuni esaminati era pari a 86,6%); cioè il livello di indebitamento supera ampiamente il totale delle entrate correnti.

Tabella F. Debito residuo dei mutui in ammortamento e patrimonio disponibile nei Comuni dell'Emilia Romagna con più 50.000 abitanti
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Debito residuo al 31/12/2008	Debito residuo al 31/12/2009	Debito residuo al 31/12/2010	Debito residuo al 31/12/2011	Valore terreni ed edifici disponibili	Partecipazioni finanziarie e titoli	Totale patrimonio disponibile	Debito residuo su patrimonio disponibile
	(c)	(c)	(d)	(d)	(e)	(f)	(g=e+f)	(h=d/g)
Bologna	306.973	280.565	265.012	237.917	18.793	247.956	266.748	0,89
Ferrara	166.401	162.027	152.044	139.472	18.076	95.502	113.578	1,23
Forlì	136.902	142.145	145.026	136.777	66.216	102.466	168.682	0,81
Modena	34.998	36.255	39.330	36.428	4.880	171.273	176.153	0,21
Parma	151.097	167.130	175.832	165.001	136.931	183.979	320.910	0,51
Piacenza	53.117	56.420	51.615	47.655	6.457	52.568	59.026	0,81
Ravenna	68.501	72.536	75.601	70.513	19.178	367.795	386.973	0,18
Reggio Emilia	154.192	149.493	140.084	132.208	12.724	312.791	325.515	0,41
Rimini	145.328	151.917	146.061	136.568	6.763	229.147	235.909	0,58
Cesena	51.994	47.473	45.985	40.379	9.276	161.984	171.260	0,24
Imola	104.628	100.791	94.900	81.199	4.539	209.556	214.095	0,38
Faenza	73.483	71.435	66.768	61.284	20.351	49.268	69.618	0,88
Carpi	49.480	41.808	38.938	35.937	19.464	17.899	37.363	0,96
TOTALE	**1.497.095**	**1.479.995**	**1.437.196**	**1.321.337**	**343.646**	**2.202.183**	**2.545.829**	**0,52**

Tabella F2. Rapporto debito residuo su patrimonio disponibile

Comuni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	1,26	1,22	1,15	1,04	1,00	0,89
Ferrara	1,36	1,38	1,47	1,39	1,32	1,23
Forlì	0,84	0,85	0,87	0,91	0,90	0,81
Modena	0,19	0,16	0,19	0,19	0,21	0,21
Parma	0,41	0,42	0,42	0,49	0,56	0,51
Piacenza	1,73	1,57	0,83	0,99	0,90	0,81
Ravenna	0,20	0,19	0,19	0,20	0,19	0,18
Reggio Emilia	0,66	0,55	0,58	0,55	0,44	0,41
Rimini	0,72	0,71	0,78	0,84	0,60	0,58
Cesena	0,37	0,34	0,30	0,28	0,27	0,24
Imola	0,44	0,45	0,48	0,46	0,44	0,38
Faenza	1,07	1,02	1,01	1,00	0,95	0,88
Carpi	1,20	1,23	1,20	1,10	1,04	0,96
Totale	**0,63**	**0,61**	**0,60**	**0,60**	**0,56**	**0,52**

6. IL TOTALE COMPLESSIVO DELL'INDEBITAMENTO E' INFERIORE AL VALORE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Una analisi interessante è quella che emerge dal confronto tra il debito residuo dei singoli enti ed il loro patrimonio disponibile, cioè con quel patrimonio che, potenzialmente, gli enti potrebbero dismettere. Così come per gli anni precedenti, si è tentato di ricostruire questi dati desumendoli dal Conto del Patrimonio che questi Comuni hanno approvato in allegato al conto consuntivo; a questo fine sono stati rilevati i dati relativi ai terreni, ai fabbricati disponibili ed alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli). Si è consapevoli dei limiti di queste informazioni derivanti dal fatto che è solo da una decina di anni che i Comuni costruiscono il Conto del Patrimonio secondo la metodologia stabilita dal Decreto Legislativo 77/95 e che i principi in esso contenuti sono ancora applicati con modalità non ben omogenee e con procedure di aggiornamento non sempre sistematiche; è però fuori di dubbio che questi dati possono costituire un punto di riferimento, anche in considerazione del fatto che essi tendono a sottostimare il valore dei cespiti in questione.

Dal confronto di questi dati (Tabella F e F2) emerge quasi sistematicamente che **il valore del patrimonio ritenuto disponibile è superiore, in modo anche sensibile, al valore del debito residuo**; **questo rapporto tende a migliorare**. A fine 2002 il valore complessivo dei debiti derivanti da mutui era pari al 67% del valore del patrimonio disponibile; nel 2011 si è abbassato arrivando a 52%. Pertanto la situazione è migliorata.

I dati si presentano molto diversificati tra i 13 Comuni esaminati: si va da situazioni come quella del Comune di Ferrara dove il debito residuo è superiore al patrimonio disponibile, a situazioni come quella del Comune di Ravenna dove il debito residuo sui mutui ammonta a meno di un quinto rispetto al patrimonio disponibile. Pur tenendo conto che questi dati, per le considerazioni svolte in precedenza, vanno presi con prudenza, **i valori che emergono stanno a significare che molti enti, potenzialmente, vendendo in tutto o in parte il patrimonio disponibile, potrebbero azzerare il loro debito** sia nei confronti degli istituti di credito privati, che nei confronti della Cassa DDPP. In tal modo, ovviamente, azzererebbero o ridurrebbero gli interessi che attualmente pagano (che come si è visto, nel 2011 sono ammontati complessivamente a circa 48 milioni di €) e non dovrebbero più pagare nemmeno il rimborso delle quote capitale (per un totale annuo di circa altri 124 milioni di €). Questi dati

mettono in evidenza, pertanto, che il totale delle rate per rimborso mutui, nel 2011, è stato pari a circa 172 milioni di €, mentre, il gettito ICI di questi Comuni, sempre nel 2011 (escludendo l'ICI prima casa), è ammontato a 212 milioni di € (si tenga conto che il gettito complessivo dell'addizionale Irpef, nel 2011, è stato pari a 147 milioni di €); **di conseguenza, ragionando in linea teorica, l'estinzione dei mutui consentirebbe di creare le condizioni per compensare di fatto le entrate derivanti dall'ICI nel 2011 o quelle derivanti dall'addizionale IRPEF**. Rimborsando i mutui, cioè, si creerebbero le condizioni per meglio contenere la pressione fiscale e comunque si potrebbero finanziare i nuovi investimenti facendo ricorso al mercato finanziario che oggi offre il denaro a tassi molto convenienti (3-4%). In alternativa alla riduzione della pressione fiscale, i Comuni in questione, economizzando i circa 172 milioni annui di rate di ammortamento, potrebbero originare un avanzo di amministrazione che potrebbe essere destinato a finanziare gli investimenti, evitando di contrarre nuovi mutui; si tenga conto, infatti, che questi Comuni, nel 2011 hanno contratto mutui o prestiti obbligazionari, per circa 14 milioni di €, somma che corrisponde all'8% della economia che è stata ipotizzata. Di fatto, tra gli enti oggetto dell'indagine, sono numerosi gli enti che, negli ultimi anni, hanno avviato consistenti operazione tese al rimborso dei mutui: Modena, Ravenna, Bologna, Parma, Ferrara, Imola, Cesena, Rimini, Carpi. La possibilità di estinguere i mutui Cassa DDPP senza pagare penale, possibilità che era stata abrogata con la legge finanziaria 2007, è stata, in parte reintrodotta con il DL 159/2006.

7. SEMPRE MOLTO ALTA LA LIQUIDITÀ

Un altro aspetto che si è ritenuto utile rilevare è quello della situazione di cassa degli Enti (tabella G). Dai dati raccolti emerge, sia pure con una situazione notevolmente differenziata, una liquidità abbastanza consistente. Occorre tenere presente che negli ultimi anni ed in particolare nel 2011, i meccanismi del patto di stabilità hanno indotto molti Comuni a rallentare i pagamenti per potere restare all'interno dei limiti posti dalla normativa; ne consegue che, in media, la liquidità al 31/12/2011 è stata superiore rispetto a quella registrata in precedenza. In media, i 13 Comuni interessati all'indagine, a fine anno 2011, avevano nelle proprie casse circa 34 milioni di €.

La realtà rilevata comporta alcune riflessioni:

- **nel 2011 nessun Comune ha dovuto fare ricorso ad anticipazioni di cassa;**
- a partire dall'1/1/2009 come previsto dal DL 112/2008, è stato modificato il vecchio regime della Tesoreria Unica; conseguentemente gli enti hanno potuto utilizzare la propria liquidità, tramite opportuni impieghi, finalizzati a realizzare una migliore redditività;
- **la situazione della liquidità** esistente spesso **è il risultato delle politiche di cassa che gli Enti hanno realizzato per cercare di rispettare gli obiettivi posti dal patto di stabilità** ed è anche sintomo di difficoltà nello "spendere" realmente le risorse di cui si dispone; procedure lente, stato di avanzamento dei lavori connessi agli investimenti finanziati che procedono con tempi lunghi, ecc.;
- riuscendo a migliorare i tempi di pagamento delle varie forniture (avendo la disponibilità liquida ciò sarebbe possibile), si potrebbero ottenere sconti anche consistenti nell'acquisto dei vari beni e servizi.

Anche con riferimento all'anno 2011 si è cercato di rilevare la consistenza e le modalità di impiego della liquidità gestita al di fuori della Tesoreria Unica; cioè di quella liquidità temporanea che deriva da mutui contratti con istituti diversi dalla Cassa DDPP (o con l'emissione di BOC) e che non è ancora stata utilizzata per pagare gli investimenti a cui queste risorse sono destinate.

Come emerge dalla Tabella G bis, **si tratta di somme anche abbastanza consistenti e molto differenziate tra i vari enti. Con riferimento ai 13 Comuni in esame, il totale di queste somme,** che nel 2011 era ammontato a circa 163 milioni di €. La Tabella mette anche in evidenza lo sforzo che i vari enti hanno fatto per gestire al meglio questa liquidità al fine di ottenere una resa il più alta possibile; **alcuni enti hanno depositato queste somme in specifici c/c, altri hanno fatto investimenti in "pronti conto termine" o acquistato dei titoli di stato**. In proposito si ricorda che, nel 2011, sugli interessi che maturano sui c/c, gravano ritenute fiscali pari al 27%, mentre sugli interessi derivanti dai pronti conto termine o dai titoli di stato, le ritenute fiscali ammontano al 12,50%; occorre, pertanto, che nell'investire la propria liquidità e nel fare le relative valutazioni di convenienza, gli enti tengano conto anche delle ritenute fiscali.

L'Anci Emilia Romagna, attraverso il progetto "Me.Fin", alcuni anni or sono, e successivamente, con la costituzione dell'ufficio associato presso il Comune di Reggio Emilia (CeSFEL) e, comunque, favorendo sistematicamente la discussione su questi argomenti, stanno cercando da tempo di creare le condizioni affinché gli Enti, attraverso il confronto sistematico delle soluzioni adottate e delle condizioni ottenute, possano gestire sempre meglio questa liquidità. Anche il rinnovo dei contratti di tesoreria dovrebbe costituire una occasione per stimolare gli istituti bancari che si propongono per la gestione del servizio di tesoreria, a presentare proposte competitive rispetto alle condizioni del mercato anche per la gestione di questa liquidità.
Come è risaputo, purtroppo, per gli enti locali, con la legge 14/2012, è stato reintrodotto fino al 2014, il vecchio sistema di Tesoreria Unica; pertanto gli enti perderanno la possibilità di gestire al meglio la propria liquidità.

Tabella G. Situazione di Cassa nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €)

Comuni	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Bologna	15.002	30.664	61.484	33.209	60.688	74.838
Ferrara	16.939	34.947	26.196	30.084	25.751	28.170
Forlì	11.480	17.110	15.289	14.651	18.538	29.832
Modena	1.404	32.645	43.934	50.969	47.067	53.100
Parma	49.142	16.856	28.290	39.910	64.029	48.359
Piacenza	16.929	20.929	22.175	23.202	36.062	27.165
Ravenna	9.731	25.814	26.344	19.128	29.123	43.275
Reggio Emilia	29.509	34.023	57.128	58.143	58.780	48.684
Rimini	23.479	12.329	21.841	20.135	40.573	34.901
Cesena	1.117	18.693	15.074	17.786	18.957	15.695
Imola	12.146	17.713	20.320	14.276	14.302	15.498
Faenza	1.510	6.613	2.211	6.537	5.222	3.915
Carpi	7.647	22.287	20.357	15.077	14.170	18.036
Media	**15.080**	**22.356**	**27.742**	**26.393**	**33.328**	**33.959**

Tabella G bis - Gestione della liquidità nel 2011
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Liquidità media annua extra Tesoreria unica	Pronti c/termine	Convenzione con Tesoriere	Polizze	Altro	La liquidità è gestita anche da banche diverse dal tesoriere	Ricorso anticipazioni di cassa
Bologna	49.404	0	49.404	0	0	c/o istituto mutuante	no
Ferrara	9.481	0	9.481	0	0	no	no
Forlì	10.000	0	8.000	30.000	0	polizze di capitalizzazioni	no
Modena	0	0	0	0	2.296	c/c deposito	no
Parma	7.570	0	0	0	0	no	no
Piacenza	1.136	0	1.136	0	0	no	no
Ravenna	27.293	0	27.293	0	0	no	no
Reggio E.	20.067	0	12.568	7.499	0	no	no
Rimini	11.538	9.000	0	0	2.538	no	no
Cesena	18.000	3.000	9.800	2.000	3.200	gara liquidita'	no
Imola	4.719	0	4.719	0	0	no	no
Faenza	4.581	2.200	2.354	26	0	Pronti c/termine e polizze	no
Carpi	1.083	0	1.083	0	0	no	no
Totale	**164.871**	**14.200**	**125.838**	**39.525**	**8.034**		
Media	**12.682**	**1.092**	**9.680**	**3.040**	**618**		

8 L'UTILIZZO DELLA FINANZA DI PROGETTO .

Anche quest'anno, come per il gli anni successivi al 2002, è stato rilevato, **quanti enti hanno utilizzato la Finanza di progetto per finanziare la realizzazione di opere pubbliche**.

- **La finanza di progetto:**

dalla tabella C/quater, emerge che nel 2011 sui **13 Comuni in esame, 5 Comuni hanno avviato la realizzazione di opere pubbliche attraverso la Finanza di progetto** (art. 37 bis legge 109/94 e sue successive modifiche) **ed attraverso il leasing finanziario. I**l **complesso degli investimenti avviati con queste procedure innovative ammonta nel 2011 a circa 42 milioni di € (nel 2010 sono stati 16 milioni di €). S**i può osservare che in termini assoluti si tratta di un valore abbastanza consistente; questi valori debbono essere sommati agli investimenti finanziati direttamente dai Comuni, che, come già è stato rilevato, nel 2011 sono ammontati a 180 milioni di €. Si ritiene che le esperienze fatte da questi Comuni debbano favorire la diffusioni di queste modalità di finanziamenti di opere pubbliche. L'Anci da tempo sta favorendo e tenderà a fare sì che in futuro queste pratiche si diffondano il più possibile, ciò anche nella considerazione che queste modalità di finanziamento favoriscono il rispetto da parte degli enti dei vincoli del patto di stabilità.

9 POLITICHE FINANZIARIE E PATTO DI STABILITÀ; PROBLEMI, POSSIBILITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI.

Anche in allegato ai Conti Consuntivi del 2011, la rilevazione dell'Anci Emilia Romagna ha raccolto dati finalizzati a capire le politiche finanziarie che sono state perseguite dai vari Comuni, o comunque, che sono state impostate per i prossimi anni.

- Dalla tabella H bis, emerge anche quali politiche di indebitamento hanno seguito i 13 Comuni oggetto della rilevazione; **risulta che, alla fine del 2011, il 51% del debito residuo** (comprensivo oltre che dei mutui, anche dei prestiti obbligazionari) **è stato contratto a tasso fisso**; come è risaputo, fino al 2005, si è stati in presenza di tassi calanti per cui molti enti hanno seguito la linea di contrarre mutui a tassi variabili, proprio per potere usufruire di questa circostanza. Nel 2006, si è verificata una inversione di tendenza, e gli enti, nel complesso, si sono rapidamente adeguati. **Questo dato si presenta, però, molto differenziato tra i 13 Comuni esaminati: si va da Comuni come quello di Imola e Bologna, dove l'incidenza del debito residuo a tasso fisso è pari rispettivamente al 98% e all'85%, a Comuni dove invece l'incidenza del tasso fisso è molto bassa: Ravenna (19%)**. **Risulta evidente che le politiche seguite sono state molto differenziate.** Ovviamente, l'attuale livello della incidenza degli interessi passivi sul debito residuo di ogni comune, è strettamente collegato anche a queste scelte.

Tabella H. Debito residuo esistente al 31/12/2009, 2010 e 2011
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Situazione al 31/12/2009					Situazione al 31/12/2010					Situazione al 31/12/2011				
	Debito residuo	di cui				Debito residuo	di cui				Debito residuo	di cui			
		Cassa DD.PP.	Istitituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC		Cassa DD.PP.	Istitituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC		Cassa DD.PP.	Istitituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC
Bologna	280.565	39.993	0	0	9.294	265.012	35.242	0	0	8.424	237.917	30.303	0	0	7.513
Ferrara	162.027	29.371	0	1.728	59.928	152.044	27.778	0	1.371	54.863	139.472	25.977	0	1.036	49.618
Forlì	142.145	16.174	0	4.764	100.237	145.026	13.865	0	3.714	99.530	136.777	12.675	0	2.712	94.318
Modena	36.255	10.158	0	10.372	14.995	39.330	9.679	0	9.414	13.598	36.428	8.968	0	8.414	12.169
Parma	167.130	7.738	0	247	126.008	175.832	6.717	0	29	139.219	165.001	8.296	0	0	131.297
Piacenza	56.420	30.023	0	1.379	4.479	51.615	28.021	0	927	2.091	47.655	26.038	0	534	4.036
Ravenna	72.536	2.916	0	0	69.620	75.601	2.544	0	0	65.437	70.513	2.066			61.088
Reggio E.	149.493	22.780	0	0	89.192	140.084	21.863	0	0	82.454	132.208	22.899	0	0	75.442
Rimini	151.917	52.842	0	469	67.609	146.061	52.822	0	411	63.685	136.568	49.197	0	351	60.056
Cesena	47.473	7.404	0	613	17.695	45.985	5.287	0	386	17.650	40.379	3.631	0	157	14.953
Imola	100.791	94.779	0	0	4.097	94.900	89.254	0	0	3.905	81.199	75.934	0	0	3.706
Faenza	71.435	22.462	0	0	33.222	66.768	21.285	0	0	31.525	61.284	19.116	0	0	29.777
Carpi	41.808	6.839	0	0	34.968	38.938	5.982	0	0	32.956	35.937	5.066	0	0	30.871
TOTALE	**1.479.995**	**343.482**	**0**	**19.570**	**631.344**	**1.437.196**	**320.342**	**0**	**16.252**	**615.337**	**1.321.337**	**290.168**	**0**	**13.204**	**574.844**

Tabella H Bis. Composizione del debito residuo
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Totale debito residuo	di cui:		Incidenza % del fisso sul totale
		Tasso fisso	Tasso variabile	
	(a)	(b)	(c)	(d=b/a)
Bologna	237.917	204.451	33.466	85,93
Ferrara	139.472	65.452	74.020	46,93
Forlì	136.777	45.108	91.669	32,98
Modena	36.428	12.669	23.759	34,78
Parma	165.001	44.565	120.437	27,01
Piacenza	47.655	24.577	23.077	51,57
Ravenna	70.513	13.873	56.639	19,68
Reggio Emilia	132.208	66.652	65.555	50,41
Rimini	136.568	70.838	65.730	51,87
Cesena	40.379	8.810	31.569	21,82
Imola	81.199	79.939	1.260	98,45
Faenza	61.284	26.052	35.235	42,51
Carpi	35.937	12.382	23.555	34,45
Totale	**1.321.337**	**675.367**	**645.973**	**51,11**

■ **il debito nei confronti della Cassa DDPP è complessivamente calato:** si è passati da 813 milioni del 1999, a 290 milioni del 2011. Comunque, anche confrontando il 2010 con il 2011 si ha un calo passando da 315 milioni a 290 milioni. Questo risultato è frutto di due fattori: diversi Comuni hanno rimborsato mutui alla Cassa, e, comunque, è calata la propensione a contrarre mutui con questo Istituto, in quanto negli ultimi anni i tassi che esso praticava erano poco competitivi sul mercato. Occorre rilevare, però, che nel corso degli ultimi 4/5 anni le differenze tra i tassi Cassa e quelli offerti dal mercato si sono sensibilmente ridotte; in sostanza, cioè la Cassa è ritornata abbastanza competitiva, anche nei confronti dei Boc.

■ **Nel corso del 2011 solo 1 Comune (Piacenza) ha fatto ricorso all'emissione di prestiti obbligazionari (Boc); Nel 2010, su 13 Comuni oggetto della rilevazione**, **3 avevano fatto ricorso a questa forma di finanziamento**, per un totale di 27 milioni di € (58 nel 2009, 112 milioni di € nel 2008, nel 2007, 95 milioni di € nel 2006, 156 milioni di € nel 2005; nel 2004, 105 milioni; nel 2003, 56 milioni). Quindi, anche in conseguenza della diminuzione degli investimenti già segnalata in precedenza, il ricorso a questa forma di indebitamento si è andata fortemente contenendo.

■ Com'è risaputo alcune norme uscite negli ultimi anni (dl 444/95 e legge 449/97), hanno consentito agli enti, rispettando certe condizioni, di **rinegoziare o estinguere mutui contratti con Istituti diversi dalla Cassa DDPP.** L'estinzione è stata resa possibile anche facendo parziale ricorso alla contrazione di nuovi mutui, ovviamente alle condizioni più convenienti per il Comune; queste norme sono ancora in vigore. Queste operazioni sono state molto numerose nel 1998 (era appena uscita la norma): in quell'anno furono estinti mutui per 15 milioni, e furono rinegoziati mutui per 97 milioni. Nel 1999 le estinzioni riguardarono mutui per 2,4 milioni e le rinegoziazioni furono per 11 milioni. Nel 2000, questa attività è proseguita con mutui estinti per 11 milioni e rinegoziati per 9 milioni. **Nel 2001 la rinegoziazione e l'estinzione anticipata dei mutui è proseguita: sono stati estinti mutui per 11 milioni e ne sono stati rinegoziati per 18 milioni. A partire dal 2002 non è stata ripetuta questa rilevazione; ma, si è ha conoscenza che il fenomeno è proseguito con valori più bassi** . E' evidente che il fenomeno si sta esaurendo in quanto i vecchi mutui contratti a tassi onerosi stanno per essere completamente ammortizzati. La situazione è differenziata tra i vari Comuni; **in ogni caso è interessante, comunque, rilevare il costante impegno che questi enti pongono per ridurre il costo dell'indebitamento.**

■ Sempre con riferimento ai 13 Comuni in oggetto, è stato rilevato anche relativamente all'anno 2011, quali sono quelli che hanno ritenuto conveniente e possibile utilizzare le opportunità offerte dalla normativa. **Nel 2011 i Comuni che hanno richiesto l'estinzione anticipata di mutui alla Cassa DDPP sono stati 3 (Reggio Emilia, Imola e Faenza), per un valore complessivo di 13 milioni di €. (tabella M) Nel 2010 i Comuni che avevano richiesto l'estinzione anticipata di mutui sono stati 2 (Cesena ed Imola), per un valore complessivo di 11 milioni di €.**

■ Sono stati indagati altri 2 aspetti che si valutano interessanti sempre a proposito delle politiche finanziarie che i Comuni in oggetto hanno seguito; un primo aspetto riguarda **le dismissioni patrimoniali** (tabella N); **nel corso del 2011 l'incidenza degli investimenti finanziati attraverso dismissioni di patrimonio è stata pari al 19%** (nel 2010 l'incidenza è stata del 14%, nel 2009 l'incidenza era stata del 12%, nel 2008 l'incidenza di questa forma di finanziamento è stata pari al 24%). Su questi valori hanno inciso in misura notevole le risorse derivanti dalla alienazione di titoli azionari relativi a società che gestiscono servizi pubblici (Hera, Meta, Enia, Aimag, ecc.).

■

Tabella M -Richiesta di estinzione dei mutui Cassa DD.PP. avanzate nel 2011

Comuni	SI	NO	Se si, per estinguere quante migliaia di € di debito residuo?
Bologna		X	0,00
Ferrara		X	0,00
Forlì		X	0,00
Modena		X	0,00
Parma		X	0,00
Piacenza		X	0,00
Ravenna		X	0,00
Reggio Emilia	X		2.100,00
Rimini		X	0,00
Cesena		X	0,00
Imola	X		10.297,09
Faenza	X		1.236,11
Carpi		X	0,00
Totale	**3**	**10**	**13.633,20**

Tabella N. Modalità di finanziamento delle spese di investimento (spese in conto capitale al netto interventi 7 e 10) - anno 2011 - (Dati in migliaia di €)

Comuni	Avanzo di amm.ne	Oneri di urbanizzazione o cimiteriali	Dismissioni patrimoniali	Mutui o BOC	Contributi	Economie di spesa corrente	Altro	Imposta di scopo	Totale
Bologna	1.192	7.545	7.189	5.000	8.067	2.750	0	0	31.743
Ferrara	4.000	537	3.073	475	3.096	0	2.894	0	14.076
Forlì	2.468	3.417	323	5.011	5.758	55	0	0	17.032
Modena	0	2.195	11.944	0	1.969	0	0	0	16.107
Parma	568	3.236	355	285	8.689	0	904	0	14.037
Piacenza	2.692	2.486	860	0	1.445	2.350	0	0	9.832
Ravenna	542	766	3.387	0	3.788	234	0	0	8.717
Reggio Emilia	4.117	2.426	1.507	0	5.546	0	806	0	14.402
Rimini	0	4.238	531		6.028		14.166	2.400	27.362
Cesena	2.940	3.961	1.417	2.955	2.269	126	0	0	13.668
Imola	235	386	211	0	5.316	413	157	0	6.717
Faenza	0	348	728	0	378	0	342	0	1.796
Carpi	0	2.147	2.127	0	509	0	89	0	4.872
TOTALE	**18.755**	**33.687**	**33.651**	**13.726**	**52.857**	**5.928**	**19.358**	**2.400**	**180.361**

■ Un secondo aspetto riguardante la possibilità di creare maggiore capacità di autofinanziamento, è quello di fare ricorso alla **applicazione in sede di contabilità finanziaria degli ammortamenti**; come è risaputo il TUEL prevede questa possibilità come facoltativa; alcuni Comuni hanno ritenuto avvalersi di questa possibilità; **sui 13 Comuni** in esame quelli che, nel 2011, un **solo comune, ha utilizzato gli ammortamenti, con un valore pari a 0,4 milioni di €; anche negli anni precedenti solo 1 Comune ha fatto questa scelta sempre per 0,4 milioni di €. La situazione pertanto non è migliorata; anzi, esaminando una serie storica più lunga, la tendenza è al calo. Il valore degli ammortamenti applicati costituisce di fatto una cifra simbolica; si tratta infatti di una cifra bassissima** se raffrontata al valore del Patrimonio ammortizzabile (oltre 6.250 milioni di €).

Come è risaputo, con l'introduzione del "patto di stabilità", sono stati fissati i vincoli in base ai quali gli enti dovranno svolgere le loro politiche finanziarie, vincoli che sono destinati a farsi sentire soprattutto nel medio-lungo periodo. Dai dati descritti in precedenza emerge che i Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti si stanno facendo carico con grande senso di responsabilità di queste problematiche a fare tempo dall'anno 1999. Lo sforzo di contenimento dell'indebitamento, la forte richiesta alla Cassa DDPP di rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti, infatti, sono azioni che vanno nella direzione prevista dal patto di stabilità. Inoltre, come si vedrà nel prossimo paragrafo, l'impegno di questi enti hanno dedicato a migliorare il cosiddetto "disavanzo finanziario", ha dato ottimi risultati anche nel 2011.

Tabella O. Ammortamenti finanziari effettuati nell'anno 2011

Comuni	Ammortamenti finanziari effettuati	Ammortamenti finanziari effettuati	Se SI per quale importo
	SI	NO	(in migliaia di €)
Bologna		X	0,00
Ferrara		X	0,00
Forlì		X	0,00
Modena		X	0,00
Parma		X	0,00
Piacenza		X	0,00
Ravenna		X	0,00
Reggio Emilia		X	0,00
Rimini		X	0,00
Cesena	x		400,00
Imola		X	0,00
Faenza		X	0,00
Carpi		X	0,00
Totale	**1**	**12**	**400,00**

Tabella P. Dati di sintesi del conto economico e del conto del patrimonio.
(Dati in migliaia di €)

Comune	Risultato econom. esercizio	Valore delle immobilizzazioni								
		Materiali						Finanziarie		
		Beni demaniali	Terreni indispon.	Terreni disponib.	Fabbric. indispon.	Fabbric. disponib.	Totale	Partecip.	Titoli	Totale
		1	2	3	4	5	(da 1 a 5)	1	2	(1+2)
Bologna	- 7.444	308.641	92.175	8.261	1.294.778	10.532	1.714.387	247.943	13	247.956
Ferrara	4.153	90.128	1.824	386	160.140	17.690	270.167	95.502	0	95.502
Forlì	10.203	74.243	63.432	40.907	77.465	25.308	281.356	102.466	0	102.466
Modena	14.785	558.878	321.191	2.334	371.115	2.546	1.256.063	171.249	24	171.273
Parma	- 17.142	367.968	70.562	2.193	372.606	134.738	948.067	183.976	3	183.979
Piacenza	- 3.796	147.585	10.659	4.481	180.047	1.976	344.748	52.568	0	52.568
Ravenna	-12.737	124.020	20.276	15.161	262.144	4.016	425.618	367.792	4	367.795
Reggio E.	117	395.920	19.539	6.395	257.440	6.329	685.623	312.791	0	312.791
Rimini	9.970	196.315	12.852	3.561	185.728	3.201	401.658	220.988	8.158	229.147
Cesena	12.555	179.980	25.115	2.995	84.684	6.281	299.054	150.984	11.000	161.984
Imola	- 3.046	125.620	3.280	721	103.132	3.818	236.571	209.556	0	209.556
Faenza	- 497	29.561	12.834	6.376	83.633	13.974	146.379	49.268	0	49.268
Carpi	1.076	62.852	6.676	7.347	48.720	12.117	137.712	17.899	0	17.899
Totale	**8.195**	**2.661.713**	**660.414**	**101.119**	**3.481.631**	**242.526**	**7.147.403**	**2.182.982**	**19.202**	**2.202.183**

10 I 13 Comuni con più di 50.000 abitanti, nel 2011, hanno rispettato il patto di stabilità.

La legge finanziaria 1999, come è risaputo, ha imposto a tutti gli enti locali, un vincolo tendente ad ottenere miglioramenti, rispetto alle tendenze in atto, del cosiddetto “disavanzo finanziario”. La normativa è stata modificata praticamente ogni anno. I Comuni in questione hanno praticamente sempre rispettato questi vincoli. Anche nel 2010 e 2011 i saldi previsti dal patto di stabilità sono stati rispettati.

Tabella Q - Rispetto Patto di stabilita'

Comuni	
Bologna	Si
Ferrara	Si
Forlì	Si
Modena	Si
Parma	Si
Piacenza	Si
Ravenna	Si
Reggio Emilia	Si
Rimini	Si
Cesena	Si
Imola	Si
Faenza	Si
Carpi	Si

Facendo riferimento alla Regione Emilia Romagna nel 2010, 1 Comune, su 188, è risultato inadempiente, pari allo 0,5%. A livello nazionale i comuni che non hanno rispettato il patto sono stati 48 pari al 2,2%. Nel 2011 sono 3 i comuni (pari allo 1,5%) non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, i Comuni che no hanno rispettato il patto sono stati 119, pari al 5,7%.

11 L'andamento della riduzione del rapporto debito/PIL.

La norma che introduceva il patto di stabilità, stabiliva anche un secondo obiettivo per gli enti locali: quello di contribuire alla riduzione del rapporto debito/PIL. Ogni ente è stato sollecitato, quindi, a contenere l'indebitamento e il raggiungimento di questo obiettivo, in generale, non risultava sanzionato; era, invece previsto un vincolo specifico per gli enti che intendevano avvalersi della possibilità di rimborsare i mutui Cassa DDPP.

Dalla rilevazione effettuata, risulta (tabella R) che tutti i 13 Comuni, nel 2011, sono riusciti a ridurre questo rapporto rispetto all'anno precedente; se, ed indubbiamente questo è un dato ancor più significativo, si confronta **il rapporto debito/Pil dell'anno 2011 con quello dell'anno 2005, risulta che di nuovo tutti i 13 Comuni sono riusciti a ridurlo. Pertanto, nell'insieme, nel quinquennio, i 13 Comuni hanno ridotto complessivamente l'incidenza del debito residuo sul PIL e** ciò sta a significare che anche questo obiettivo (non obbligatorio, ma raccomandato) è stato raggiunto.

Tabella R. Evoluzione del rapporto debito residuo/PIL

Comuni	Debito residuo al 31/12/05 / PIL 05	Debito residuo al 31/12/06 / PIL 06	Debito residuo al 31/12/07 / PIL 07	Debito residuo al 31/12/08 / PIL 08	Debito residuo al 31/12/09 / PIL 09	Debito residuo al 31/12/10 / PIL 10	Debito residuo al 31/12/11 / PIL 11	Miglior. rapporto 2011/2010	Miglior. rapporto 2011/2005
Bologna	0,0002277	0,0002275	0,0002120	0,0001987	0,0001784	0,0001583	0,0001373	si	si
Ferrara	0,0001126	0,0001113	0,0001090	0,0001077	0,0001031	0,0000908	0,0000805	si	si
Forlì	0,0000915	0,0000917	0,0000895	0,0000886	0,0000904	0,0000866	0,0000789	si	si
Modena	0,0000332	0,0000271	0,0000224	0,0000227	0,0000231	0,0000235	0,0000210	si	si
Parma	0,0001006	0,0000974	0,0000905	0,0000978	0,0001063	0,0001051	0,0000952	si	si
Piacenza	0,0000527	0,0000476	0,0000393	0,0000342	0,0000359	0,0000308	0,0000275	si	si
Ravenna	0,0000474	0,0000523	0,0000476	0,0000443	0,0000461	0,0000451	0,0000407	si	si
Reggio E.	0,0001308	0,0001221	0,0000970	0,0000998	0,0000951	0,0000837	0,0000763	si	si
Rimini	0,0001032	0,0001036	0,0000981	0,0000941	0,0000966	0,0000872	0,0000788	si	si
Cesena	0,0000413	0,0000408	0,0000370	0,0000337	0,0000302	0,0000274	0,0000233	si	si
Imola	0,0000555	0,0000668	0,0000663	0,0000677	0,0000641	0,0000567	0,0000468	si	si
Faenza	0,0000459	0,0000523	0,0000493	0,0000476	0,0000454	0,0000398	0,0000354	si	si
Carpi	0,0000370	0,0000363	0,0000356	0,0000320	0,0000266	0,0000232	0,0000207	si	si
Totale	**0,0010794**	**0,0010768**	**0,0009936**	**0,0009692**	**0,0009413**	**0,0008587**	**0,0007416**	si	si

Legenda PIL

Anno	
2005	1.383.960
2006	1.435.404
2007	1.489.287
2008	1.554.634
2009	1.572.243
2010	1.673.613
2011	1.733.164

12 Il sistema contabile come supporto per una direzione più efficiente; la necessità che si avvii una approfondita discussione sui temi delle politiche di bilancio.

Questa breve e sommaria analisi vorrebbe avere messo in evidenza quanto è opportuno approfondire queste problematiche, vorrebbe favorire l'acquisizione di una maggior coscienza di queste problematiche da parte di chi svolge ruoli di direzione negli enti. E' certo però che da questi dati ci sembra di potere sostenere che allo stato attuale esistono margini per fare politiche di bilancio differenziate, per fare scelte discrezionali in un senso o nell'altro; cioè l'autonomia finanziaria degli enti è realmente aumentata, anche se non è stata ancora adeguata a quanto prevede la modifica alla Costituzione apportata nel 2001. Infatti, dall'esame dei dati rilevati emerge che i Comuni in questione hanno gestito queste problematiche in modo molto differenziato; pare comprendere anche che ciò a volte dipenda da diverse volontà politiche, ma che a volte ciò dipenda anche da diverse scelte di tipo tecnico, che possono anche non essere dipese da valutazioni politiche. Da tutto ciò emerge la opportunità di avviare un confronto aperto su questi problemi, confronto al quale dovrebbero partecipare sia amministratori che tecnici.

Si auspica che su questi dati e su queste considerazioni si possa avviare e sviluppare una discussione costruttiva che dovrebbe aiutare gli enti ad affrontare con maggior consapevolezza le difficili scelte che necessariamente saranno conseguenti al patto di stabilità ed alle ulteriori difficoltà che sono state introdotte con le ultime leggi finanziarie; più la discussione sarà approfondita, migliori e meno casuali saranno le scelte che gli enti adotteranno.

Dall'insieme di questi dati ci sembra anche di potere sottolineare con una certa forza come sempre più i problemi degli enti stanno anche nella ricerca di efficienza, nella capacità di fare funzionare "la macchina comunale" al "meglio"; e ciò per spendere "bene" le risorse di cui l'ente dispone. Pertanto, è anche sulla organizzazione dell'ente che occorre aumentare lo sforzo per ottenere miglioramenti e le recenti innovazioni normative danno un notevole aiuto in questo senso.

Altra sollecitazione che emerge da questi dati è che anche il "sistema bilancio" deve, mediamente, migliorare la sua efficienza (si pensi alla programmazione degli investimenti ed alle innovazioni introdotte dalla Merloni-ter): deve essere sempre più capace di offrire in modo sistematico e tempestivo le informazioni necessarie a chi dirige.

Capitolo 2.

Analisi delle principali entrate proprie nel 2011 nei Comuni con più di 50.000 abitanti; l'andamento complessivo delle entrate correnti, della spesa corrente, delle spese del personale e della spesa per investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE PROPRIE DEI COMUNI CON PIÙ DI 50.000 ABITANTI IN EMILIA ROMAGNA

Dalla tabella che segue, che riporta l'andamento complessivo delle entrate correnti dal 2005 al 2011, risulta, che nel complesso, si è registrato un incremento del 3,4% (+0,5% all'anno). Infatti si va dai 1.798 milioni di €. nel 2005, ai 1.860 milioni di € nel 2011. Gli andamenti nei vari comuni sono molto differenziati. L'andamento di questo dato e' spiegato anche con l'esternalizzazione di alcuni servizi che ha comportato anche l'esternalizzazione delle relative entrate

Entrate correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	512.234.143	492.500.306	520.907.350	536.550.022	534.000.590	534.663.595	525.189.850
Ferrara	112.172.208	114.757.416	117.679.727	118.942.654	114.043.709	117.799.187	113.643.412
Forlì	99.811.552	95.260.409	101.679.681	103.791.556	103.517.864	103.330.922	102.038.464
Modena	213.933.556	188.230.068	203.383.842	207.098.191	208.001.622	208.979.834	206.467.189
Parma	156.134.609	156.415.935	169.799.825	193.863.348	178.545.375	189.612.268	187.841.304
Piacenza	85.845.230	82.158.597	83.920.893	89.181.492	91.152.358	90.675.549	90.515.154
Ravenna	120.052.886	110.421.100	115.244.909	120.950.527	128.836.982	136.147.665	126.871.662
Reggio Emilia	120.898.552	117.878.761	126.395.379	130.864.446	133.651.223	141.918.564	142.670.627
Rimini	139.638.380	115.589.254	127.024.510	129.871.149	123.759.363	127.592.051	125.562.145
Cesena	70.011.453	66.902.807	74.953.482	79.177.857	82.840.433	81.967.865	79.312.259
Imola	59.824.299	59.400.601	62.468.960	61.400.418	61.278.000	63.301.148	62.422.010
Faenza	51.714.646	47.992.224	49.305.351	52.266.672	52.218.286	50.768.698	49.510.783
Carpi	56.441.028	58.803.488	53.939.759	60.550.307	53.887.896	53.947.371	48.287.395
Totale	**1.798.712.544**	**1.706.310.966**	**1.806.703.668**	**1.884.508.640**	**1.865.733.700**	**1.900.704.717**	**1.860.332.254**

Il quadro analitico delle entrate proprie ha subito, nel tempo, sostanziali modifiche; per alcuni anni (fino al 2006) è stata sospesa la possibilità di incrementare l'addizionale IRPEF; poi la legge finanziaria 2007 ha sbloccato questa possibilità. Poi, successivamente, con il DL 93/2008, è stata sospesa fino all'entrata in vigore del federalismo municipale la possibilità di incrementare le aliquote di tutti i tributi (esclusa la Tarsu) di competenza degli enti locali.

Dall'esame dei dati, risulta evidente che, pur con tutte le cautele date dalla peculiarità territoriale, socio-economica e dimensionale delle diverse aree, una quota rilevante del finanziamento corrente deriva dal prelievo fiscale locale, da rette e tariffe.
Il confronto tra i Comuni è stato attuato anche sui valori medi rispetto agli abitanti, pur avendo presente che per alcuni la popolazione residente è solo una parte di quella che fruisce dei servizi sul territorio e ne paga le tariffe.
Inoltre il diverso peso percentuale delle voci di entrate può, entro certi limiti, rispecchiare qualche aspetto della struttura fiscale, e le scelte che la supportano, dei diversi Comuni.

Tabella 1. Addizionale IRPEF
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	(Accertamenti)					Pro-capite				
	2007	2008	2009	2010	2011	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	41.890	44.390	47.390	46.553	46.300	113	118	126	122	121
Ferrara	9.633	9.875	10.968	10.326	10.000	72	73	81	76	74
Forlì	7.552	7.957	7.500	7.700	8.000	66	68	64	65	67
Modena	14.200	15.093	14.800	14.166	14.500	79	83	81	77	78
Parma	12.000	12.000	12.957	12.750	13.000	67	66	70	68	69
Piacenza	1581,4	7.450	7.100	7.969	7.966	16	73	69	77	77
Ravenna	11.803	12.920	12.400	13.200	13.316	77	83	79	83	83
Reggio Emilia	4.400	8.870	9.813	9.813	11.045	27	54	59	58	64
Rimini	4557,046	4.900	5.100	5.000	5.470	33	35	36	35	38
Cesena	4.900	4.850	4.600	4.920	5.119	52	51	48	51	53
Imola	1.877	1.954	1.970	2.000	4.000	28	29	29	29	58
Faenza	3.421	3.580	4.656	4.650	4.650	61	63	81	80	79
Carpi	4.419	4.335	4.251	3.632	4.190	67	65	62	53	60
Totale	**122.233**	**138.174**	**143.505**	**142.680**	**147.556**	**67**	**75**	**77**	**76**	**78**

Questa entrata tributaria è stata istituita con l'art.1 del Decreto Legislativo 18/9/1998 n. 360 ed il quadro proposto evidenzia sia i Comuni che hanno utilizzato questa nuova leva fiscale, che l'entità progressiva del prelievo; discrezionalità questa consentita fino all'anno 2002, in quanto dal 1/1/2003 non è più possibile alcun incremento della percentuale di questa addizionale. La legge finanziaria 2007 ha reintrodotto la possibilità di incrementare questa imposta. Infatti il gettito complessivo di questa imposta che nel 2006 si aggirava attorno a 64 milioni di €, nel 2007 si è alzato a 122 milioni, nel 2008 a 138 milioni, nel 2009 a 143 milioni e, nel 2010 a 142 milioni di €. Si ricorda che il DL 93/2008 ha sospeso la possibilità di modificare queste aliquote. In parte questa possibilità è stata sbloccata nel corso del 2011.

Tabella 1 bis. Addizionale IRPEF

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008
Bologna	0,4	0,4	0,4	0,7	0,7
Ferrara	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Forli'	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Modena	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Parma	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Piacenza	0,0	0,1	0,1	0,1	0,5
Ravenna	0,2	0,2	0,2	0,6	0,6
Reggio E.	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5
Rimini	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3
Cesena	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Imola	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Carpi	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Faenza	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
n. comuni	11	12	12	13	13

- **Le aliquote nel 2009, nel 2010 e nel 2011 non sono state modificate rispetto al 2008 a seguito di quanto stabilito dal D.L. 93/2008.**
- **Nel 2011 solo il comune di Imola, sulla base di quanto previsto dal dlgs 23/2011, ha potuto incrementare l'addizionale passando dallo 0,2 allo 0,4.**

Tabella 1/1. Compartecipazione IRPEF
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	(Accertamenti)				Pro-capite			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Bologna	8.433	8.465	8.433	8.719	23	23	22	23
Ferrara	2.446	2.460	2.539	2.537	18	18	19	19
Forlì	2.124	2.099	2.320	2.479	19	18	20	21
Modena	3.172	3.222	3.422	3.583	18	18	19	19
Parma	3.022	3.120	3.532	3.781	17	17	19	20
Piacenza	1.837	1.843	1.877	2.218	18	18	18	21
Ravenna	2.427	2.572	3.072	3.254	16	17	20	21
Reggio Emilia	2.869	2.983	3.423	3.652	18	18	20	21
Rimini	2.393	2.480	2.883	3.179	17	18	20	22
Cesena	1.772	1.906	2.093	2.249	19	20	22	23
Imola	1.163	1.212	1.316	1.372	17	18	19	20
Faenza	-	-	-	-	-	-	-	0
Carpi	1.005	1.064	1.160	1.298	15	16	17	19
Totale	**32.662**	**33.424**	**36.068**	**38.319**	**18**	**18**	**19**	**20**

Nel 2011 questa entrata è stata "fiscalizzata", cioè compresa nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio che ha sostituito i trasferimenti statali.

"Compartecipazione all'IRPEF"

Con la legge finanziaria 2002 (legge 448/2001, art.25, comma 5) è stata istituita per i Comuni una "compartecipazione all'IRPEF" nella misura del 4,5% del riscosso in conto competenza per l'esercizio precedente a quello di riferimento. Contestualmente sono stati ridotti per pari importo i trasferimenti erariali.

Dal 2003 la predetta compartecipazione è stata elevata al 6,5%, con un incremento di gettito, solo formale in quanto, come per il 2002, sono stati contestualmente ridotti i trasferimenti erariali. Vedi Tab. 1/1.

Nel 2006 i dati relativi ai Comuni capoluogo mantengono, come già rilevato negli anni precedenti, notevoli differenze in termini di gettito pro-capite, in quanto vanno da un massimo di €. 246 di Bologna e di €. 193 di Modena, fino ad un minimo di €. 132 di Rimini, dove ovviamente incide particolarmente la vocazione turistica.

Nel 2007, la Finanziaria ha di nuovo modificato il meccanismo di determinazione della compartecipazione comunale all'Irpef (0,69 sul gettito dell'imposta); i relativi valori, conseguentemente sono stati rideterminati in riduzione, e, proporzionalmente, sono stati incrementati i trasferimenti dallo Stato. Con riferimento all'anno 2008, 2009 e 2010, il meccanismo è rimasto inalterato. Nel 2011 è confluita nel FSR.

Tabella 2. Imposta pubblicità e pubbliche affissioni
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Pubblicita' e pubbliche affissioni	Pubblicita' e pubbliche affissioni	Pubblicita' e pubbliche affissioni	Imposta pubblicità	Pubbliche affissioni	Totale 2011	Totale per abitante			
	Accertamenti									
	2008	2009	2010	2011	2011		2008	2009	2010	2011
Bologna	6.679	7.350	6.896	7.031	426	7.456	18	19	18	19
Ferrara	3.416	3.189	3.386	3.031	376	3.407	16	24	25	25
Forlì	1.583	1.565	1.305	1.683	235	1.918	14	13	11	16
Modena	2.652	929	1.082	2.569	761	3.330	15	5	6	18
Parma	3.471	3.623	4.080	3.500	250	3.750	19	20	22	20
Piacenza	3.045	3.111	2.766	3.127	382	3.509	30	30	27	34
Ravenna	1.967	1.963	1.791	1.863	316	2.180	13	12	11	14
Reggio Emilia	3.282	3.149	3.372	2.621	840	3.460	20	19	20	20
Rimini	3.681	3.476	2.949	2.608	405	3.012	26	25	22	21
Cesena	1.541	1.698	1.741	1.537	220	1.756	16	18	18	18
Imola	1.342	1.403	1.476	1.156	191	1.347	20	20	21	19
Faenza	744	1.050	1.005	871	127	997	13	18	17	17
Carpi	1.125	1.064	1.065	814	199	1.013	17	16	15	14
Totale	**34.526**	**33.572**	**32.913**	**32.409**	**4.727**	**37.136**	**18**	**18**	**18**	**20**

L'introito complessivo derivante da questo tipo di imposta, determinato soprattutto dal numero degli impianti, dalla loro dislocazione nelle diverse zone cittadine e dallo loro occupazione, registra una tendenziale riduzione.

Le amministrazioni con le entrate più elevate per abitante risultano essere Piacenza e Ferrara, mentre i proventi più limitati si rilevano nei Comuni di Carpi e Ravenna .

Tabella 3. TOSAP
Temporanea - permanente - passi carrai
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni								Totale per abitante	
	TOSAP 2009	COSAP 2009	Totale 2009	Totale 2010	TOSAP 2011	COSAP 2011	Totale 2011	TOSAP	COSAP
Bologna	10	6.837	6.847	8.034	6	9.737	9.743	0	25
Ferrara	1	2.538	2.539	3.172	1	3.303	3.304	0	24
Forlì	-	2.013	2.013	1.896	0	2.164	2.164	-	18
Modena	1.552	-	1.552	1.615	1.443	0	1.443	8	-
Parma	0	3.851	3.852	4.487	0	2.349	2.349	-	12
Piacenza	-	1.987	1.987	1.508	0	2.053	2.053	-	20
Ravenna	1.427	-	1.427	1.596	1.479	0	1.479	9	-
Reggio Emilia	-	1.251	1.251	1.387	0	2.515	2.515	-	15
Rimini	-	3.492	3.492	3.094	0	2.427	2.427	-	17
Cesena	-	809	809	814	0	771	771	-	8
Imola	-	892	892	776	0	1.192	1.192	-	17
Faenza	838	-	838	831	832	0	832	14	-
Carpi	-	1.377	1.377	1.321	0	1.331	1.331	-	19
Totale	**3.828**	**25.048**	**28.876**	**30.529**	**3.761**	**27.843**	**31.604**	**2**	**15**

Si è rilevato sia il gettito della TOSAP che della COSAP per avere un dato complessivo del gettito di questo tributo. Il confronto 2009/2011 consente di evidenziare che il gettito, tendenzialmente è in aumento, in particolare per la Cosap.

Tabella 4. Rifiuti solidi urbani
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti				Totale per abitante			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Bologna	63.912	67.218	68.813	84.650	170	178	181	221
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì	3	6	3	2	0	0	0	0
Modena	130	199	154	104	1	1	1	1
Parma	8	5	2	-	0	0	0	-
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	65	50	42	39	0	0	0	0
Reggio Emilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-
Cesena	-	-	-	-	-	-	-	-
Imola	-	-	-	-	0	-	-	-
Faenza	218	197	132	15	4	3	2	0
Carpi	-	-	-	4	-	-	-	0
Totale	**81.926**	**67.675**	**69.146**	**84.813**	**35**	**36**	**37**	**45**

N.B. *I Comuni di Forlì, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Cesena, Carpi, Rimini e Imola, dal 2004 anche il comune di Ferrara e dal 2006 anche il Comune di Modena e Faenza, hanno applicato la tariffa; pertanto gli accertamenti indicati nel prospetto si riferiscono agli anni precedenti; di conseguenza per questi Comuni non è stato calcolato il rapporto Rsu /Popolazione. Nel 2010 la situazione è rimasta uguale a quella del 2007, in quanto la normativa non consentiva modifiche al regime applicato; tra i 13 Comuni esaminati, solo il Comune di Bologna ha continuato ad applicare la TARSU.*

Occorre tenere presente che questi dati sono fortemente influenzati, oltre che dal livello di copertura del servizio, anche da vari fattori non collegati alla popolazione residente, in particolare: le seconde case, le presenze alberghiere, gli uffici ed in genere dalla presenza di attività economiche che non sono uniformi in tutti i Comuni.
Per quanto riguarda questa entrata è anche opportuno rilevare che ormai, tra questi Comuni, la quasi totalità è passato a tariffa e pertanto i proventi di questo servizio non passano più dal bilancio comunale; questa circostanza altera il confronto fra il livello delle entrate tributarie, in rapporto alle altre entrate e la pressione tributarie pro-capite, in quanto non vengono confrontati dati omogenei.

Gli introiti per concessioni edilizie e cimiteriali sono molto differenziati tra gli enti analizzati, sia in valore assoluto che in termini di media pro-capite. La loro variabilità è dovuta essenzialmente alle modalità con le quali i Comuni applicano le normative, alla qualità e al valore delle concessioni rilasciate.
Il gettito complessivo delle concessioni edilizie nel 2011 è stato di 78 milioni di €; 2010 era stato pari 101 milioni di €; nel 2009 di a 122 milioni di € (nel 2008 era stato di 135 e nel 2007 era stato pari a 157 milioni di €); nel triennio, pertanto, si registra un calo del 39%; questo calo si registra in modo generalizzato e conferma una tendenza che si è verificata anche nei Comuni minori.
Si evidenzia che la quota destinata a finanziare spese correnti nel complesso risulta stazionaria attorno a valori pari al 49%; le situazioni sono molto differenziate tra i vari Comuni.

Tabella 5. Proventi di concessioni edilizie e cimiteriali
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Conc.ni edilizie per spesa corrente			Gettito/popolazione		
	Accertamenti 2009			Accertamenti 2010			Accertamenti 2011								
										2009	2010	2011	2009	2010	2011
Bologna	15.893	-	15.893	15.225	-	15.225	12.042	-	12.042	46	0	25	42	40	31
Ferrara	7.013	-	7.013	5.771	-	5.771	4.906	-	4.906	70	73	75	52	43	36
Forlì	5.765	742	6.507	4.071	581	4.652	3.072	387	3.459	0	0	0	55	39	29
Modena	15.496	1.783	17.280	10.823	1.709	12.533	8.039	1.962	10.001	50	69	75	94	68	54
Parma	19.555	3.515	23.070	15.504	3.160	18.664	7.994	-	7.994	69	1	52	125	100	42
Piacenza	4.480	-	4.480	5.002	-	5.002	3.360	-	3.360	0	0	0	44	48	32
Ravenna	7.211	-	7.211	8.162	-	8.162	5.964	-	5.964	73	55	70	46	51	37
Reggio Emilia	13.818	407	14.225	11.427	1.550	12.977	9.440	673	10.113	58	60	64	85	76	59
Rimini	15.553	921	16.473	12.257	586	12.842	10.595	374	10.969	57	76	57	116	90	76
Cesena	6.346	1.046	7.392	4.793	730	5.524	3.802	1.021	4.822	0	0	0	77	57	49
Imola	3.810	1.039	4.849	3.551	876	4.428	2.379	850	3.229	64	72	75	71	64	47
Faenza	3.259	-	3.259	1.912	-	1.912	3.270	-	3.270	75	75	59	57	33	56
Carpi	4.082	-	4.082	2.954	-	2.954	3.185	-	3.185	63	43	4	60	43	46
Totale	**122.282**	**9.454**	**131.736**	**101.453**	**9.193**	**110.646**	**78.046**	**5.267**	**83.312**	**51**	**48**	**49**	**71**	**59**	**44**

Tabella 6. Proventi da sanzioni al codice della strada
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni						
	2009	**2010**	**2011**	**2009**	**2010**	**2011**
Bologna	29.742	31.526	25.603	79	83	67
Ferrara	4.007	4.077	6.800	30	30	50
Forlì	2.333	3.403	5.522	20	29	46
Modena	7.924	7.594	7.105	43	41	38
Parma	6.461	11.021	14.781	35	59	78
Piacenza	4.995	4.474	4.249	49	43	41
Ravenna	5.517	4.984	4.217	35	31	26
Reggio Emilia	5.614	4.984	4.150	33	29	24
Rimini	6.820	8.682	8.600	48	61	59
Cesena	4.500	4.113	3.643	47	42	37
Imola	2.220	3.135	3.281	32	45	47
Faenza	1.782	1.393	1.629	31	24	28
Carpi	156	122	100	2	2	1
Totale	**82.071**	**89.508**	**89.678**	**44**	**48**	**48**

Il gettito complessivo pro-capite derivante dalle sanzioni per violazione al codice della strada del 2011 è rimasto stazionario rispetto a quello del 2010; occorre rilevare che in alcuni casi gli enti hanno esternalizzato questo servizio (ad esempio il Comune di Carpi ha passato questo servizio all'Unione Terre d'Argine).

Tabella 7. Utili d'aziende a partecipazione
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni						
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Bologna	12.436	12.673	16.449	33	33	43
Ferrara	1.810	2.351	1.903	13	17	14
Forlì	2.518	2.077	2.478	21	18	21
Modena	9.758	9.574	10.495	53	52	57
Parma	6.141	4.354	6.775	33	23	36
Piacenza	1.773	1.808	1.929	17	18	19
Ravenna	5.005	10.007	5.503	32	63	34
Reggio Emilia	10.015	11.648	8.460	60	68	49
Rimini	2.423	2.517	800	17	18	6
Cesena	2.048	2.029	2.494	21	21	26
Imola	5.428	5.362	5.297	79	78	76
Faenza	998	1.158	1.235	17	20	21
Carpi	958	830	1.107	14	12	16
Totale	**61.312**	**54.742**	**64.924**	**33**	**29**	**34**

La maggior parte dei Comuni capoluogo di provincia ottiene entrate significative da questa fonte, anche se in modo molto differenziato a seconda del numero di aziende a cui partecipano, dei servizi che queste gestiscono e delle politiche di bilancio da esse messe in atto. Per questo il confronto tra gli enti permette la visione di dati affiancati, ma la loro interpretazione comparata implica approfondimenti ulteriori sulle diverse strutture aziendali.

Come si rileva osservando la tabella il gettito complessivo presenta, in media, un incremento rispetto al 2010.

Tabella 8. Gettito ICI anno 2011 (comprensivo del recupero evasione)
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni							Ici popolazione e presenze turistiche *
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	
Bologna	85.849	86.861	83.563	228	228	218	215
Ferrara	21.715	25.046	23.922	161	185	177	175
Forlì	21.602	20.883	20.665	184	177	174	173
Modena	43.130	43.540	43.065	236	236	232	230
Parma	39.194	39.591	41.605	212	212	220	219
Piacenza	23.300	22.736	22.651	227	220	218	217
Ravenna	32.176	32.621	33.188	204	205	208	199
Reggio Emilia	37.371	37.256	38.391	223	219	224	222
Rimini	35.296	35.200	35.324	249	246	244	214
Cesena	16.476	17.300	16.927	171	178	174	173
Imola	11.823	12.007	11.727	172	174	169	168
Faenza	11.300	11.260	11.500	196	194	196	195
Carpi	16.329	16.459	16.576	240	238	237	236
Totale	**395.563**	**400.760**	**399.104**	**213**	**214**	**212**	**207**

*** Questi dati sono riferiti alla popolazione 2011 sommata alla presenza turistica del 2010 in quanto il dato delle presenze turistiche 2011 alla data attuale e' solo provvisorio**

Il gettito ICI degli anni successivi al 2008 risente del fatto che con il DL 93/2008, è stata esentata l'abitazione principale. Inoltre i questi anni è stata sospesa la possibilità di incrementare le aliquote. Pertanto il gettito complessivo, nel triennio, si è mantenuto stazionario.

La più alta incidenza pro capite è registrata a Rimini con 244 € per abitante, seguita da Carpi con 237 € per residente; il valore pro capite più basso è quello di Imola con 169 €; ovviamente, questi dati sono influenzati, oltre che dalle aliquote praticate, dalla presenza di seconde case e dai insediamenti produttivi che in alcuni comuni sono molto più diffuse che in altri.

Tabella 8/1 Analisi del gettito ICI 2011
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Recuperi anni preced.	Abitazione principale	Altre abitazioni	Aree fabbricabili	Terreni agricoli	ICI DL 262/06 art.2 c. 39/46	Totale
Bologna	1.730	325	77.450	3.749	309	-	83.563
Ferrara	1.846	51	18.875	1.100	2.050	-	23.922
Forlì	936	52	16.275	3.280	1.057	-	21.600
Modena	2.532	278	36.259	3.219	778	-	43.065
Parma	2.205	159	34.101	4.224	915	-	41.605
Piacenza	-	129	19.763	2.342	417	-	22.651
Ravenna	2.424	103	25.022	3.736	1.903	-	33.188
Reggio Emilia	2.150	110	29.159	6.239	733	-	38.391
Rimini	1.274	96	30.379	3.219	356	-	35.324
Cesena	1.032	74	12.306	2.654	862	-	16.927
Imola	725	30	8.704	1.337	931	-	11.727
Faenza	570						570
Carpi	657	110	12.919	1.869	622	-	16.177
Totale	**18.079**	**1.518**	**321.212**	**36.968**	**10.933**	**-**	**388.710**

Anche quest'anno abbiamo rilevato, con la "Tabella 8/1" gli elementi più significativi che determinano il gettito dell'imposta, analizzando le seguenti tipologie: recuperi anni pregressi, abitazione principale, altre abitazioni ed altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.
Si ricorda che nel 2007 l'ICI proveniente dalla abitazione principale ammontava a 150 milioni di €; nel 2011 si è ridotta a 1,4 milioni di €.
Dai dati esposti si può rilevare come i proventi relativi alle "altre abitazioni" dei Comuni di Rimini, Bologna e Modena siano molto più elevati rispetto agli altri Comuni, in quanto, questi Comuni, per le loro caratteristiche turistiche o direzionali, hanno molte seconde case ed immobili destinati ad attività alberghiere o direzionali.

Tabella 8/2 - I.C.I. Principali aliquote applicate

Comuni	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O
Bologna	5,7	6,4	5,7	6,4	5,7	6,7	5,7	6,7	5,7	7,0	5,7	7,0	5,7	7,0
Ferrara	5,5	6,8	6,4	7,0	6,4	7,0	5,9	7,0	5,9	7,0	5,9	7,0	5,9	7,0
Forli'	5,0	6,5	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0
Modena	5,2	6,7	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0
Parma	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0
Piacenza	5,0	6,5	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0
Ravenna	5,3	6,3	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6
Reggio E.	5,8	6,4	5,8	6,8	5,8	6,8	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0
Rimini	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0
Cesena	5,8	6,7	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0
Imola	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9
Carpi	4,8	6,8	4,8	7,0	4,8	7,0	4,6	7,0	4,6	7,0	4,6	7,0	4,6	7,0
Faenza	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0
MEDIA	5,4	6,7	5,5	6,9	5,5	6,9	5,4	6,9	5,4	7,0	5,4	7,0	5,4	7,0

A.P. = Abitazione principale
O = Ordinaria

Come si è detto in precedenza le abitazioni principali sono state esentate dall'ICI; nel 2011 le aliquote sono rimaste inalterate.

Tabella 9. Addizionale consumi energia elettrica
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni						
	2009	**2010**	**2011**	**2009**	**2010**	**2011**
Bologna	3.903	3.952	3.894	10	10	10
Ferrara	1.664	1.743	1.630	12	13	12
Forlì	1.175	1.232	1.267	10	10	11
Modena	1.860	2.604	2.130	10	14	11
Parma	2.324	2.343	2.023	13	13	11
Piacenza	1.121	1.180	1.108	11	11	11
Ravenna	2.081	2.178	2.093	13	14	13
Reggio Emilia	1.805	1.823	1.846	11	11	11
Rimini	1.711	1.696	1.721	12	12	12
Cesena	1.097	1.144	1.167	11	12	12
Imola	618	900	591	9	13	9
Faenza	649	691	689	11	12	12
Carpi	928	930	944	14	13	14
Totale	**20.936**	**22.416**	**21.102**	**11**	**12**	**11**

Il gettito di quest'imposta presenta, nel triennio, nella sostanza, è rimasta inalterata.

SPESE CORRENTI

Dalla tabella riportata in calce emerge che, nel periodo 2005/2011, il complesso della spesa corrente rimane, sostanzialmente inalterata. In particolare occorre rilevare che nel 2011, rispetto al 2010 si registra una riduzione di circa il 5%.

	2005	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**
Bologna	499.266.443	470.686.146	502.428.888	507.931.093	501.595.457	494.629.801	457.851.056
Ferrara	108.422.353	111.095.782	117.781.466	119.047.988	112.852.119	111.790.028	107.017.832
Forlì	91.565.282	82.981.115	89.753.927	89.689.698	94.110.520	92.887.479	90.963.427
Modena	215.595.834	190.818.017	199.400.509	208.692.409	213.038.880	213.855.337	211.208.621
Parma	157.173.522	164.731.619	180.630.216	207.894.411	193.872.097	198.772.106	177.233.612
Piacenza	78.500.557	79.152.270	80.929.890	83.244.304	84.434.860	84.238.860	83.196.692
Ravenna	125.183.102	116.215.640	117.193.028	122.853.666	129.017.366	134.692.587	132.281.299
Reggio Emilia	118.793.398	114.264.506	128.170.670	133.429.645	134.563.120	139.971.706	139.479.119
Rimini	114.033.888	110.430.278	119.931.486	124.457.725	119.241.023	124.144.529	120.593.581
Cesena	60.319.461	56.841.782	64.641.617	68.142.861	69.692.608	71.392.901	69.244.511
Imola	53.920.564	50.756.161	56.606.858	57.070.199	57.619.879	57.715.638	58.775.768
Faenza	50.747.494	45.228.321	50.510.017	50.273.509	50.505.718	48.899.836	47.241.655
Carpi	57.082.407	57.948.705	54.543.893	56.734.461	55.367.965	52.264.375	45.329.162
Totale	**1.730.604.305**	**1.651.150.341**	**1.762.522.464**	**1.829.461.970**	**1.815.911.611**	**1.825.255.182**	**1.740.416.336**

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anche quest'anno abbiamo effettuato anche una rilevazione specifica relativa ai "servizi a domanda individuale" gestiti dai Comuni evidenziando altresì la percentuale di copertura con rette, tariffe e contributi. Il tasso di copertura passa dal 46% del 2010 al 54% del 2011. Le situazioni sono differenziate, in quanto in alcuni Comuni tale percentuale e' prevista in aumento ed in altri in diminuzione.
I dati raccolti vengono evidenziati nella seguente tabella riassuntiva

Servizi a domanda individuale - Impegni e % di copertura
(Dati in €)

Comuni	2011		2010		2009	
	Importo impegnato	% di copertura	Importo impegnato	% di copertura	Importo impegnato	% di copertura
Bologna	31.353.024	30,64	33.854.677	29,88	40.824.264	23,68
Ferrara	2.972.615	8,55	3.157.211	9,88	3.366.567	10,08
Forlì	11.651.716	70,73	11.497.299	69,86	11.085.396	73,31
Modena	62.541.731	61,52	62.816.095	60,40	62.684.000	59,20
Parma	24.589.852	54,32	24.159.989	59,23	24.294.338	59,44
Piacenza	8.956.843	58,26	8.915.526	55,12	8.569.141	56,42
Ravenna	15.174.210	69,43	15.164.538	68,63	14.651.669	69,85
Reggio Emilia	5.210.760	62,78	6.030.880	59,37	6.323.551	55,28
Rimini	8.176.961	45,46	16.140.508	39,02	15.408.027	37,62
Cesena	8.503.078	53,78	8.349.174	54,38	8.781.473	52,11
Imola	9.639.664	54,88	9.798.747	53,95	9.028.238	52,28
Faenza	4.558.256	65,97	4.485.839	66,53	4.844.059	58,97
Carpi	3.241.700	59,27	3.589.561	52,15	3.906.363	48,00
Totale	196.570.410	54,67	207.960.045	46,37	213.767.087	50,55

PERSONALE

Il numero complessivo dei dipendenti, negli Enti interessati alla rilevazione, proseguendo una tendenza in atto dal 2005, è diminuito rispetto al 2010 di 317 unità. La spesa media per dipendente si è lievemente ridotta, passando da 37.086 € nel 2010 a 36.422 € nel 2011.

La situazione del personale dal 2005 al 2011 e' la seguente:

Personale dipendente

Comuni	2005			2006			2007			2008			2009			2010			2011		
	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale
Bologna	4.782	611	5.393	4.534	792	5.326	4.507	770	5.277	4.213	298,52	4.512	4.225	225	4.450	4.078	234	4.312	4.495	518	5.013
Ferrara	1.388	181,63	1.570	1.353	204,37	1.557	1.300	226,43	1.526	1.343	209,72	1.553	1.367	134	1.501	1.362	106	1.468	1.313	68	1.381
Forlì	867	98	965	814	92	906	831	81	912	830	85	915	835	74	909	819	82	901	807	70	877
Modena	1.874	284	2.158	1.858	305	2.163	1.852	281,9	2.134	1.963	264,69	2.228	1.947	125	2.072	1.936	34	1.970	1.376	96	1.472
Parma	1.386	122	1.508	1.345	112	1.457	1.288	86,91	1.375	1.373	130,79	1.504	1.409	101	1.510	1.435	80	1.515	1.358	68	1.426
Piacenza	769	57	826	745	65	810	722	70	792	714	64	778	723	43	766	716	44	760	707	29	736
Ravenna	1.128	157	1.285	1.080	130	1.210	1.122	108	1.230	1.112	97	1.209	1.123	80	1.203	1.110	75	1.185	1.087	79	1.166
Reggio E.	1.439	211	1.650	1.379	257	1.636	1.428	240	1.668	1.481	160	1.641	1.495	158	1.653	1.531	140	1.671	1.486	90	1.576
Rimini	1.102	288	1.390	1.059	309	1.368	1.204	175	1.379	1.253	167	1.420	1.246	105	1.351	1.205	131	1.336	1.180	94	1.274
Cesena	639	55	694	619	87	706	599	66	665	625	54	679	650	63	713	646	69	715	619	65	684
Imola	566,08	61,04	627	574	53	627	586	52,26	638	601	47,35	648	614	11	625	606	7	613	588	7	595
Faenza	412	13	425	400	15	415	387	12,37	399	395	21	416	394	7	401	385	4	389	373	4	377
Carpi	580	119	699	586	117,7	704	381	69,87	451	377	60,28	437	367	31	398	355	20	375	307	8	315
Totale	**16.932**	**2.258**	**19.190**	**16.346**	**2.539**	**18.885**	**16.207**	**2.240**	**18.447**	**16.280**	**1.659**	**17.939**	**16.395**	**1.158**	**17.553**	**16.184**	**1.026**	**17.210**	**15.696**	**1.197**	**16.893**

* Il Comune di Carpi aderisce all'UnioneTerre d'Argine; conseguentemente numeroso personale, a partire dall'anno 2007, e' stato trasferito all'Unione, inoltre il dato del 2011 e' provvisorio in quanto, per gli enti terremotati, la scadenza per la presentazione del conto annuale è stata prorogata.

INVESTIMENTI

Nel 2011 il valore medio degli investimenti pro-capite, dopo la notevole crescita dei primi anni 2000, a partire dal 2005 presenta una flessione e risulta pari, nel 2011 a 96 €; nel 2010 era di 148 €; nel 2009 era pari a €.196, contro i 253 del 2008 e i 268 del 2007 e i 306 del 2006.
L'andamento è molto diversificato fra i diversi Comuni, anche perché, a differenza delle spese correnti, l'attività di intervento nei vari settori delle infrastrutture pubbliche ha tendenze cicliche che possono variare notevolmente da un anno all'altro.

Spesa investimenti (Tit. II al netto degli interventi 7 e 10)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	76.194.171	81.950.375	86.277.734	82.324.595	30.742.375	53.722.041	31.742.759
Ferrara	52.017.576	35.308.300	27.897.816	30.772.813	15.510.576	19.823.523	14.075.503
Forlì	42.639.114	47.152.888	44.071.197	39.647.424	31.963.397	23.708.137	17.031.613
Modena	73.806.677	39.521.729	60.887.420	46.781.033	43.087.894	31.454.005	16.107.372
Parma	97.430.687	65.890.079	57.047.808	61.319.450	122.930.490	42.847.112	14.036.763
Piacenza	25.228.281	20.551.540	15.319.643	31.699.090	16.902.975	15.088.979	9.832.489
Ravenna	61.306.718	45.765.481	16.434.539	25.782.542	27.573.917	43.147.767	8.716.776
Reggio Emilia	38.909.975	32.308.132	72.555.399	29.727.028	21.130.579	11.706.686	14.402.454
Rimini	66.875.510	52.292.820	47.408.519	52.907.915	29.243.913	22.852.139	27.362.000
Cesena	22.807.215	22.045.975	18.432.273	23.224.475	16.697.780	20.149.019	13.667.603
Imola	14.698.459	33.849.525	22.587.132	19.544.225	4.175.785	5.172.634	6.717.322
Faenza	9.151.681	21.970.738	12.546.610	10.638.091	6.497.089	3.293.670	1.796.440
Carpi	13.325.715	16.984.598	13.327.014	11.697.021	10.762.109	3.506.122	4.871.955
Totale	**594.391.779**	**515.592.181**	**494.793.103**	**466.065.701**	**377.218.878**	**296.471.835**	**180.361.049**

Capitolo 3.

Indicatori finanziari di bilancio dei Comuni – Anno 2011

PIANO DI CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICATORI GENERALI

1. RISULTATI DI BILANCIO

- Incidenza avanzo su entrate correnti

2. ENTRATE ORDINARIE

- Autonomia Finanziaria
- Autonomia Tributaria
- Pressione Tributaria
- Capacità entrate proprie
- Incidenza trasferimenti correnti dello Stato
- Incidenza trasferimenti correnti dello Stato per abitante
- Incidenza entrate correnti per dipendente

3. SPESE CORRENTI E QUOTA CAPITALE MUTUI

- Grado di rigidità strutturale
- Incidenza spese personale/entrate ordinarie
- Incidenza spese rate ammortamenti mutui/entrate ordinarie
- Spesa media per dipendente

4. INVESTIMENTI E PATRIMONIO

- Spese di investimenti pro-capite
- Tasso medio di indebitamento da mutui
- Ricorso al credito per investimenti
- Capacità di realizzazione degli investimenti

5. FLUSSI PROCEDURALI

- Grado di attendibilità del Bilancio di previsione
- Grado di realizzazione spesa corrente e entrate ordinarie
- Grado di realizzazione degli investimenti
- Tasso di smaltimento dei residui passivi
- Tasso di realizzazione dei residui attivi residui

6. ALCUNI VALORI ASSOLUTI

Spese distinte per “intervento”

Tabella I - Incidenza avanzo
(Dati in €)

Comuni	Totale avanzo disponibile	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza avanzo
Bologna	10.199.341	525.189.850	1,9
Ferrara	1.240.482	113.643.412	1,1
Forlì	2.737.010	102.038.464	2,7
Modena	0	206.467.189	-
Parma	1.662.808	187.841.304	0,9
Piacenza	1.319.559	90.515.154	1,5
Ravenna	5.196.415	126.871.662	4,1
Reggio Emilia	860.760	142.670.627	0,6
Rimini	1.061.281	125.562.145	0,8
Cesena	1.497.342	79.312.259	1,9
Imola	1.827.148	62.422.010	2,9
Faenza	0	49.510.783	-
Carpi	267.902	48.287.395	0,6
Totale	**27.870.048**	**1.860.332.254**	**1,5**

Tabella II.1 - Autonomia finanziaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Autonomia finanziaria
Bologna	356.947.312	143.599.126	500.546.439	525.189.850	95,3
Ferrara	78.532.263	25.796.397	104.328.660	113.643.412	91,8
Forlì	61.568.219	36.279.970	97.848.189	102.038.464	95,9
Modena	109.011.876	66.334.616	175.346.492	206.467.189	84,9
Parma	102.251.608	57.358.800	159.610.408	187.841.304	85,0
Piacenza	59.431.463	25.081.521	84.512.984	90.515.154	93,4
Ravenna	85.516.865	23.436.746	108.953.611	126.871.662	85,9
Reggio Emilia	91.143.151	39.048.046	130.191.197	142.670.627	91,3
Rimini	78.961.428	33.219.347	112.180.775	125.562.145	89,3
Cesena	48.865.974	22.101.882	70.967.856	79.312.259	89,5
Imola	36.269.529	24.796.852	61.066.381	62.422.010	97,8
Faenza	30.099.458	13.077.327	43.176.785	49.510.783	87,2
Carpi	36.258.749	9.749.498	46.008.247	48.287.395	95,3
Totale	**1.174.857.896**	**519.880.128**	**1.694.738.024**	**1.860.332.254**	**91,1**

Tabella II.2 - Autonomia tributaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Autonomia tributaria
Bologna	356.947.312	525.189.850	68,0
Ferrara	78.532.263	113.643.412	69,1
Forlì	61.568.219	102.038.464	60,3
Modena	109.011.876	206.467.189	52,8
Parma	102.251.608	187.841.304	54,4
Piacenza	59.431.463	90.515.154	65,7
Ravenna	85.516.865	126.871.662	67,4
Reggio Emilia	91.143.151	142.670.627	63,9
Rimini	78.961.428	125.562.145	62,9
Cesena	48.865.974	79.312.259	61,6
Imola	36.269.529	62.422.010	58,1
Faenza	30.099.458	49.510.783	60,8
Carpi	36.258.749	48.287.395	75,1
Totale	**1.174.857.896**	**1.860.332.254**	**63,2**

Tabella II.3 - Pressione tributaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Abitanti al 31/12/2011	Pressione tributaria	
			con abitanti	con abitanti e presenze turistiche medie *
Bologna	356.947.312	382.784	933	920
Ferrara	78.532.263	135.444	580	576
Forlì	61.568.219	118.968	518	516
Modena	109.011.876	185.694	587	583
Parma	102.251.608	188.695	542	538
Piacenza	59.431.463	103.838	572	568
Ravenna	85.516.865	159.692	536	513
Reggio Emilia	91.143.151	171.688	531	528
Rimini	78.961.428	144.554	546	479
Cesena	48.865.974	97.484	501	499
Imola	36.269.529	69.274	524	521
Faenza	30.099.458	58.618	513	510
Carpi	36.258.749	69.943	518	517
Totale	**1.174.857.896**	**1.886.676**	**623**	**610**

*** Questi dati sono riferiti alla popolazione 2011 sommata alla presenza turistica del 2010 in quanto il dato delle presenze turistiche 2011 alla data attuale e' solo provvisorio**

Tabella II.4 - Capacità entrate proprie
(Dati in €)

Comuni	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Capacità entrate proprie
Bologna	143.599.126	525.189.850	27,3
Ferrara	25.796.397	113.643.412	22,7
Forlì	36.279.970	102.038.464	35,6
Modena	66.334.616	206.467.189	32,1
Parma	57.358.800	187.841.304	30,5
Piacenza	25.081.521	90.515.154	27,7
Ravenna	23.436.746	126.871.662	18,5
Reggio Emilia	39.048.046	142.670.627	27,4
Rimini	33.219.347	125.562.145	26,5
Cesena	22.101.882	79.312.259	27,9
Imola	24.796.852	62.422.010	39,7
Faenza	13.077.327	49.510.783	26,4
Carpi	9.749.498	48.287.395	20,2
Totale	**519.880.128**	**1.860.332.254**	**27,9**

Tabella II.5- Incidenza trasferimento correnti dello Stato
(Dati in €)

Comuni	Trasferimenti correnti Stato	Entrate correnti (tit. I + II + III)	
Bologna	8.510.339	525.189.850	1,6
Ferrara	2.458.285	113.643.412	2,2
Forlì	1.243.379	102.038.464	1,2
Modena	4.030.780	206.467.189	2,0
Parma	3.614.154	187.841.304	1,9
Piacenza	1.545.312	90.515.154	1,7
Ravenna	3.136.779	126.871.662	2,5
Reggio Emilia	3.004.055	142.670.627	2,1
Rimini	4.625.896	125.562.145	3,7
Cesena	2.877.195	79.312.259	3,6
Imola	960.938	62.422.010	1,5
Faenza	778.133	49.510.783	1,6
Carpi	1.307.334	48.287.395	2,7
Totale	**38.092.581**	**1.860.332.254**	**2,0**

Tabella II.6 - Incidenza trasferimento correnti dello Stato per abitante
(Dati in €)

Comune	Trasferimenti correnti Stato	Abitanti al 31/12/2011	Trasferimenti Stato per abitanti
Bologna	8.510.339	382.784	22
Ferrara	2.458.285	135.444	18
Forlì	1.243.379	118.968	10
Modena	4.030.780	185.694	22
Parma	3.614.154	188.695	19
Piacenza	1.545.312	103.838	15
Ravenna	3.136.779	159.692	20
Reggio Emilia	3.004.055	171.688	17
Rimini	4.625.896	144.554	32
Cesena	2.877.195	97.484	30
Imola	960.938	69.274	14
Faenza	778.133	58.618	13
Carpi	1.307.334	69.943	19
Totale	**38.092.581**	**1.886.676**	**20**

Tabella II.7 - Incidenza entrate correnti per dipendenti
(Dati in €)

Comuni	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Dipendenti di ruolo e non di ruolo	Incidenza
Bologna	525.189.850	5.013	104.766
Ferrara	113.643.412	1.381	82.291
Forlì	102.038.464	877	116.324
Modena	206.467.189	1.472	140.287
Parma	187.841.304	1.426	131.695
Piacenza	90.515.154	736	123.004
Ravenna	126.871.662	1.166	108.764
Reggio Emilia	142.670.627	1.576	90.501
Rimini	125.562.145	1.274	98.557
Cesena	79.312.259	684	115.954
Imola	62.422.010	595	104.966
Faenza	49.510.783	377	131.328
Carpi	48.287.395	315	153.293
Totale	**1.860.332.254**	**16.893**	**110.126**

Tabella III.1 - Rigidità strutturale
(Dati in €)

Comuni	Spese personale	Rate mutui	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Rigidità strutturale
Bologna	173.016.420	42.455.762	215.472.183	525.189.850	41,0
Ferrara	48.221.142	18.293.911	66.515.053	113.643.412	58,5
Forlì	31.450.528	17.413.249	48.863.777	102.038.464	47,9
Modena	69.455.201	4.776.090	74.231.291	206.467.189	36,0
Parma	54.937.799	18.990.969	73.928.768	187.841.304	39,4
Piacenza	25.715.677	5.519.306	31.234.982	90.515.154	34,5
Ravenna	43.843.503	6.665.687	50.509.189	126.871.662	39,8
Reggio Emilia	53.380.376	16.757.207	70.137.583	142.670.627	49,2
Rimini	45.176.571	13.068.863	58.245.434	125.562.145	46,4
Cesena	23.851.369	9.504.945	33.356.314	79.312.259	42,1
Imola	20.186.738	7.420.611	27.607.350	62.422.010	44,2
Faenza	14.168.948	7.797.984	21.966.933	49.510.783	44,4
Carpi	11.872.133	4.080.354	15.952.487	48.287.395	33,0
Totale	**615.276.406**	**172.744.938**	**788.021.344**	**1.860.332.254**	**42,4**

Tabella III.2 - Incidenza spese di personale
(Dati in €)

Comuni	Spese del personale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza %
Bologna	173.016.420	525.189.850	32,9
Ferrara	48.221.142	113.643.412	42,4
Forlì	31.450.528	102.038.464	30,8
Modena	69.455.201	206.467.189	33,6
Parma	54.937.799	187.841.304	29,2
Piacenza	25.715.677	90.515.154	28,4
Ravenna	43.843.503	126.871.662	34,6
Reggio Emilia	53.380.376	142.670.627	37,4
Rimini	45.176.571	125.562.145	36,0
Cesena	23.851.369	79.312.259	30,1
Imola	20.186.738	62.422.010	32,3
Faenza	14.168.948	49.510.783	28,6
Carpi	11.872.133	48.287.395	24,6
Totale	**615.276.406**	**1.860.332.254**	**33,1**

Tabella III.3 - Incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti
(Dati in €)

Comuni	Interessi mutui	Quota capitale (1)	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza %
Bologna	10.359.911	32.095.851	42.455.762	525.189.850	8,1
Ferrara	5.246.809	13.047.102	18.293.911	113.643.412	16,1
Forlì	4.812.288	12.600.961	17.413.249	102.038.464	17,1
Modena	1.550.722	3.225.368	4.776.090	206.467.189	2,3
Parma	5.571.861	13.419.109	18.990.969	187.841.304	10,1
Piacenza	1.652.319	3.866.987	5.519.306	90.515.154	6,1
Ravenna	1.659.281	5.006.406	6.665.687	126.871.662	5,3
Reggio Emilia	4.781.219	9.875.988	14.657.207	142.670.627	10,3
Rimini	3.575.429	9.493.434	13.068.863	125.562.145	10,4
Cesena	944.039	8.560.906	9.504.945	79.312.259	12,0
Imola	4.093.258	3.151.531	7.244.789	62.422.010	11,6
Faenza	2.305.418	4.256.457	6.561.875	49.510.783	13,3
Carpi	1.079.532	3.000.821	4.080.354	48.287.395	8,5
Totale	**47.632.086**	**121.600.920**	**169.233.006**	**1.860.332.254**	**9,1**

1) al netto della estinzione anticipata di mutui

Tabelle III.4 - Spesa media per dipendente
(Dati in €)

Comuni	Spese del personale	Dipendenti di ruolo e non di ruolo	Spesa media
Bologna	173.016.420	5.013	34.514
Ferrara	48.221.142	1.381	34.918
Forlì	31.450.528	877	35.854
Modena	69.455.201	1.472	47.192
Parma	54.937.799	1.426	38.517
Piacenza	25.715.677	736	34.946
Ravenna	43.843.503	1.166	37.586
Reggio Emilia	53.380.376	1.576	33.861
Rimini	45.176.571	1.274	35.460
Cesena	23.851.369	684	34.870
Imola	20.186.738	595	33.945
Faenza	14.168.948	377	37.583
Carpi	11.872.133	315	37.689
Totale	**615.276.406**	**16.893**	**36.422**

Tabella IV.1 - Spese di investimento pro-capite.
(impegni tit. II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Spese di investimento	Abitanti al 31/12/2011	Spesa pro-capite
Bologna	31.742.759	382.784	83
Ferrara	14.075.503	135.444	104
Forlì	17.031.613	118.968	143
Modena	16.107.372	185.694	87
Parma	14.036.763	188.695	74
Piacenza	9.832.489	103.838	95
Ravenna	8.716.776	159.692	55
Reggio Emilia	14.402.454	171.688	84
Rimini	27.362.000	144.554	189
Cesena	13.667.603	97.484	140
Imola	6.717.322	69.274	97
Faenza	1.796.440	58.618	31
Carpi	4.871.955	69.943	70
Totale	**180.361.049**	**1.886.676**	**96**

Tabella IV.2 - Tasso medio di indebitamento
(Dati in €)

Comuni	Interessi mutui	Debito residuo iniziale	Tasso medio iniziale	Debito residuo finale	Tasso medio finale	Residuo debito medio	Tasso medio
Bologna	10.359.911	230.403.786	4,5	237.916.573	4,4	234.160.180	4,4
Ferrara	5.246.809	152.044.361	3,5	139.472.453	3,8	145.758.407	3,6
Forlì	4.812.288	136.776.969	3,5	136.776.969	3,5	136.776.969	3,5
Modena	1.550.722	39.329.535	3,9	36.428.258	4,3	37.878.896	4,1
Parma	5.571.861	175.832.087	3,2	165.001.294	3,4	170.416.691	3,3
Piacenza	1.652.319	51.615.499	3,2	47.654.613	3,5	49.635.056	3,3
Ravenna	1.659.281	70.512.572	2,4	70.512.572	2,4	70.512.572	2,4
Reggio Emilia	4.781.219	140.083.742	3,4	132.207.759	3,6	136.145.750	3,5
Rimini	3.575.429	146.061.028	2,4	136.567.594	2,6	141.314.311	2,5
Cesena	944.039	45.984.764	2,1	40.378.857	2,3	43.181.810	2,2
Imola	4.093.258	94.900.251	4,3	81.198.522	5,0	88.049.386	4,6
Faenza	2.305.418	66.771.907	3,5	61.284.341	3,8	64.028.124	3,6
Carpi	1.079.532	38.937.644	2,8	35.936.822	3,0	37.437.233	2,9
Totale	**47.632.086**	**1.389.254.143**	**3,4**	**1.321.336.629**	**3,6**	**1.355.295.386**	**3,5**

Tabella IV.3 - Ricorso al credito per investimenti
(Dati in €)

Comuni	Indebitamento titolo V cat. 3 e 4	Spese di investimento	Incidenza %
Bologna	5.000.000	31.742.759	15,8
Ferrara	475.251	14.075.503	3,4
Forlì	5.010.684	17.031.613	29,4
Modena	0	16.107.372	-
Parma	285.269	14.036.763	2,0
Piacenza	0	9.832.489	-
Ravenna	0	8.716.776	-
Reggio Emilia	0	14.402.454	-
Rimini	0	27.362.000	-
Cesena	2.955.000	13.667.603	21,6
Imola	0	6.717.322	-
Faenza	0	1.796.440	-
Carpi	0	4.871.955	-
Totale	**13.726.204**	**180.361.049**	**7,6**

Tabella IV.4 - Capacità di realizzazione degli investimenti.
(tit.II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Pagamenti in c/residui	Residui passivi riaccertati	Incidenza %
Bologna	43.258.988	201.439.759	21,5
Ferrara	13.665.556	52.525.319	26,0
Forlì	21.852.006	136.202.689	16,0
Modena	21.072.512	102.908.887	20,5
Parma	20.923.227	126.748.618	16,5
Piacenza	10.449.285	59.065.812	17,7
Ravenna	12.912.188	93.417.935	13,8
Reggio Emilia	13.603.342	64.998.497	20,9
Rimini	27.405.528	138.258.671	19,8
Cesena	13.835.043	58.500.360	23,6
Imola	11.756.785	57.669.521	20,4
Faenza	4.310.291	15.144.331	28,5
Carpi	6.418.145	14.124.227	45,4
Totale	**221.462.895**	**1.121.004.627**	**19,8**

Tabella V.1 - Grado di attendibilità delle previsioni
(Dati in €)

Comuni	Titolo I prev. definitiva	Titolo I prev.iniziale	Incidenza %
Bologna	502.802.957	496.604.152	1,0
Ferrara	111.477.142	108.698.506	1,0
Forlì	94.389.962	93.256.757	1,0
Modena	213.439.356	210.401.784	1,0
Parma	181.023.487	180.199.957	1,0
Piacenza	86.302.826	84.394.000	1,0
Ravenna	135.583.322	128.303.297	1,1
Reggio Emilia	143.042.381	135.935.781	1,1
Rimini	124.759.512	117.711.428	1,1
Cesena	70.447.324	68.089.470	1,0
Imola	59.780.229	59.267.336	1,0
Faenza	48.336.058	46.926.029	1,0
Carpi	46.982.264	45.547.005	1,0
Totale	**1.818.366.820**	**1.775.335.502**	**1,0**

Tabella V.2 - Grado di realizzazione delle spese correnti
(Dati in €)

Comuni	Titolo I impegni	Titolo I prev. definitive	Incidenza %
Bologna	457.851.056	502.802.957	91,1
Ferrara	107.017.832	111.477.142	96,0
Forlì	90.963.427	94.389.962	96,4
Modena	211.208.621	213.439.356	99,0
Parma	177.233.612	181.023.487	97,9
Piacenza	83.196.692	86.302.826	96,4
Ravenna	132.281.299	135.583.322	97,6
Reggio Emilia	139.479.119	143.042.381	97,5
Rimini	120.593.581	124.759.512	96,7
Cesena	69.244.511	70.447.324	98,3
Imola	58.775.768	59.780.229	98,3
Faenza	47.241.655	48.336.058	97,7
Carpi	45.329.162	46.982.264	96,5
Totale	**1.740.416.336**	**1.818.366.820**	**95,7**

Tabelle V.3 - Grado di realizzazione delle entrate correnti
(Dati in €)

Comuni	Entrate correnti (tit. I + II + III) accertamenti	Entrate correnti (tit. I + II + III) previsioni definitive	Grado realizzazione %
Bologna	525.189.850	535.633.954	98,1
Ferrara	113.643.412	116.833.098	97,3
Forlì	102.038.464	103.682.639	98,4
Modena	206.467.189	208.940.456	98,8
Parma	187.841.304	188.626.790	99,6
Piacenza	90.515.154	92.428.180	97,9
Ravenna	126.871.662	128.757.393	98,5
Reggio Emilia	142.670.627	145.691.547	97,9
Rimini	125.562.145	129.658.390	96,8
Cesena	79.312.259	79.125.975	100,2
Imola	62.422.010	62.982.941	99,1
Faenza	49.510.783	38.254.602	129,4
Carpi	48.287.395	49.283.356	98,0
Totale	**1.860.332.254**	**1.879.899.320**	**99,0**

Tabella V.4 - Grado di realizzazione degli investimenti.
(tit. II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Titolo II impegni	Titolo II previsioni definitive	Grado di realizzazione
Bologna	31.742.759	76.691.092	41,4
Ferrara	14.075.503	63.688.990	22,1
Forlì	17.031.613	28.484.883	59,8
Modena	16.107.372	36.762.849	43,8
Parma	14.036.763	15.601.306	90,0
Piacenza	9.832.489	15.690.375	62,7
Ravenna	8.716.776	10.803.596	80,7
Reggio Emilia	14.402.454	15.401.531	93,5
Rimini	27.362.000	46.261.473	59,1
Cesena	13.667.603	14.411.454	94,8
Imola	6.717.322	11.955.575	56,2
Faenza	1.796.440	15.610.062	11,5
Carpi	4.871.955	11.666.380	41,8
Totale	**180.361.049**	**363.029.565**	**49,7**

Tabella V.5 - Tasso di smaltimento residui passivi
(Dati in €)

Comuni	Titolo I residui passivi pagamenti	Titolo I residui passivi riaccertati	% di smaltimento
Bologna	96.052.315	132.512.570	72,5
Ferrara	17.638.551	24.522.948	71,9
Forlì	20.770.309	32.002.015	64,9
Modena	46.385.571	57.538.125	80,6
Parma	45.727.077	70.146.024	65,2
Piacenza	20.242.046	23.737.550	85,3
Ravenna	30.782.386	42.722.388	72,1
Reggio Emilia	31.042.574	38.391.932	80,9
Rimini	31.716.843	41.077.594	77,2
Cesena	13.025.911	20.630.700	63,1
Imola	11.925.573	13.918.412	85,7
Faenza	17.347.880	18.945.491	91,6
Carpi	9.902.065	12.752.681	77,6
Totale	**392.559.101**	**528.898.427**	**74,2**

Tabella V.6 - Tasso di realizzazione residui attivi
(Dati in €)

Comuni	Titolo I,II,III residui attivi riscossioni	Titolo I,II,III residui attivi riaccertati	% di realizzazione
Bologna	80.894.283	157.994.320	51,2
Ferrara	21.291.694	29.285.884	72,7
Forlì	29.007.738	40.263.903	72,0
Modena	42.543.766	62.386.102	68,2
Parma	49.132.956	77.632.200	63,3
Piacenza	13.561.706	23.217.317	58,4
Ravenna	44.665.779	50.063.742	89,2
Reggio Emilia	12.211.446	21.830.306	55,9
Rimini	33.897.810	52.346.000	64,8
Cesena	16.856.371	33.598.328	50,2
Imola	17.844.339	32.196.718	55,4
Faenza	13.159.873	22.328.526	58,9
Carpi	8.791.097	9.980.548	88,1
Totale	**383.858.859**	**613.123.893**	**62,6**

Riepilogo spese correnti 2011 impegnate distinte per "interventi"
(Dati in €)

Comuni	Personale	Acquisto beni di consumo e materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	- di cui per mutui cassa DD.PP.	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione correnti	Totale
Bologna	173.016.420	3.345.735	212.691.593	12.084.913	31.526.539	10.359.911	1.441.303	10.859.063	3.966.881	457.851.056
Ferrara	48.221.142	954.212	33.317.553	1.098.349	13.877.505	5.246.809	1.226.983	3.355.838	946.424	107.017.832
Forlì	31.450.528	1.142.777	39.490.765	968.822	10.814.141	4.812.288	656.905	2.280.105	4.000	90.963.427
Modena	69.455.201	3.529.231	105.066.898	7.949.790	19.878.891	1.550.722	151.399	3.668.049	70.840	211.169.621
Parma	54.937.799	1.409.869	69.339.527	2.614.830	38.898.124	5.571.861	288.330	4.204.361	257.243	177.233.612
Piacenza	25.715.677	728.226	42.015.922	1.136.244	9.076.736	1.652.319	1.215.095	2.140.413	731.155	83.196.692
Ravenna	43.843.503	773.673	48.093.156	2.510.004	26.314.391	1.659.281	150.248	4.311.825	4.775.467	132.281.299
Reggio E.	53.380.376	1.399.291	43.498.438	1.022.456	30.007.603	4.781.219	1.079.063	2.842.363	2.547.374	139.479.119
Rimini	45.176.571	1.609.365	44.966.764	3.190.273	18.714.270	3.575.429	1.949.725	2.940.276	420.634	120.593.581
Cesena	23.851.369	2.344.263	26.861.854	576.961	12.726.686	944.039	206.799	1.534.334	405.005	69.244.511
Imola	20.186.738	1.416.937	26.758.426	512.962	4.116.678	4.093.258	3.875.419	1.467.449	223.319	58.775.768
Faenza	14.168.948	471.941	20.970.142	1.029.970	6.022.717	2.305.418	943.703	1.292.160	980.359	47.241.655
Carpi	11.872.133	862.115	9.214.514	583.899	20.646.558	1.079.532	371.516	990.769	79.643	45.329.162
TOTALI	**615.276.406**	**19.987.632**	**722.285.552**	**35.279.474**	**242.620.838**	**47.632.086**	**13.556.486**	**41.887.005**	**15.408.343**	**1.740.377.336**
Incidenza %	**35,4**	**1,1**	**41,5**	**2,0**	**13,9**	**2,7**	**0,8**	**2,4**	**0,9**	**100,00**

Capitolo 4.

Gli avanzi di amministrazione in tutti i comuni dell'Emilia-Romagna nel 2008, 2009e 2010

Tabella delle presenze turistiche dal 2002 al 2010

PROVINCIA DI BOLOGNA
(dati in €)

COMUNI	2008			2009			2010		
	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Anzola Dell'emilia	756.574	673.681	82.893	528.710	423.883	104.827	441.208	325.802	115.406
Argelato	534.425	249.986	284.439	973.168	317.636	655.532	321.730	186.898	134.832
Baricella	646.717	226.149	420.568	459.161	98.446	360.715	437.140	134.298	302.842
Bazzano	898.216	533.938	364.278	420.317	253.448	166.869	855.190	203.299	651.891
Bentivoglio	536.845	280.828	256.017	1.683.244	978.295	704.949	1.252.331	879.595	372.736
Bologna	9.704.484	6.833.712	2.870.772	12.223.399	11.617.347	606.052	13.802.508	13.287.369	515.139
Borgo Tossignano	166.252	119.123	47.129	195.869	77.950	117.919	189.807	137.719	52.088
Budrio	2.045.967	644.309	1.401.658	2.064.106	433.407	1.630.699	2.358.708	386.398	1.972.310
Calderara Di Reno	351.166	18.000	333.166	2.960.551	2.447.659	512.892	3.957.908	2.646.004	1.311.904
Camugnano	102.663	102.338	325	112.154	112.154	0	57.388	57.388	0
Casalecchio Di Reno	678.028	0	678.028	937.816	0	937.816	1.250.879	300.000	950.879
Casalfiumanese	781.152	394.381	386.771	664.678	458.234	206.444	536.971	416.132	120.839
Castel D'aiano	78.480	75.428	3.052	70.575	68.551	2.024	62.247	60.247	2.000
Castel Del Rio	53.508	19.715	33.793	68.548	38.505	30.043	116.743	15.022	101.721
Castel Di Casio	96.966	35.629	61.337	407.243	291.296	115.947	175.697	142.116	33.581
Castel Guelfo	664.992	212.131	452.861	838.777	186.074	652.703	612.645	126.540	486.105
Castello D'argile	76.722	51.182	25.540	112.132	0	112.132	92.701	25.480	67.221
Castello Di Serravalle	349.953	11.497	338.456	143.071	10.334	132.737	134.375	7.093	127.282
Castel Maggiore	768.882	0	768.882	1.382.251	681.073	701.178	3.953.542	1.170.863	2.782.679
Castel San Pietro Terme	949.726	106.957	842.769	1.408.682	476.725	931.957	953.382	292.186	661.196
Castenaso	535.400	216.019	319.381	880.897	274.337	606.560	623.261	94.100	529.161
Castiglione Dei Pepoli	545.027	495.846	49.181	647.037	586.837	60.200	762.839	627.698	135.141
Crespellano	963.465	323.780	639.685	1.089.255	635.661	453.594	453.674	135.260	318.414
Crevalcore	155.003	155.003	0	554.200	445.519	108.681	490.167	323.312	166.855
Dozza	290.157	290.157	0	665.428	415.428	250.000	282.342	282.342	0
Fontanelice	74.875	43.310	31.565	75.309	39.051	36.258	91.982	44.733	47.249
Gaggio Montano	601.202	30.658	570.544	361.268	110.974	250.294	402.809	71.466	331.343
Galliera	898.855	852.746	46.109	1.040.759	1.005.364	35.395	1.592.940	1.540.406	52.534
Granaglione	110.477	99.793	10.684	111.096	109.906	1.190	187.095	131.723	55.372
Granarolo Dell'emilia	1.166.374	618.888	547.486	1.267.067	551.346	715.721	1.532.006	698.834	833.172
Grizzana Morandi	24.351	18.161	6.190	139.448	123.988	15.460	90.056	78.156	11.900
Imola	4.309.616	2.704.579	1.605.037	1.925.660	1.000.270	925.390	10.773.915	1.626.771	9.147.144
Lizzano In Belvedere	5.760	0	5.760	5.330	0	5.330	6.127	6.127	0
Loiano	238.075	17.755	220.320	114.352	39.227	75.125	1.964.056	127.055	1.837.001
Malalbergo	80.776	7.083	73.693	278.328	34.214	244.114	236.899	86.681	150.218
Marzabotto	461.926	274.962	186.964	527.166	203.005	324.161	494.238	250.744	243.494
Medicina	452.399	247.799	204.600	565.481	491.241	74.240	397.126	364.516	32.610
Minerbio	660.511	387.051	273.460	1.205.009	735.967	469.042	621.120	75.549	545.571
Molinella	207.955	141.129	66.826	225.607	223.862	1.745	369.704	353.232	16.472
Monghidoro	33.095	0	33.095	148.160	38.160	110.000	4.001	4.001	0
Monterenzio	71.043	71.043	0	42.748	42.748	0	2	2	0
Monte San Pietro	557.279	307.528	249.751	864.660	662.786	201.874	567.175	188.257	378.918
Monteveglio	333.004	62.395	270.609	258.440	118.161	140.279	260.475	81.338	179.137
Monzuno	334.360	142.016	192.344	186.611	130.921	55.690	174.214	86.332	87.882
Mordano	434.610	205.547	229.063	541.058	257.712	283.346	383.870	163.453	220.417
Ozzano Dell'emilia	1.299.475	433.987	865.488	1.281.695	518.042	763.653	1.573.356	417.492	1.155.864
Pianoro	97.482	96.740	742	55.250	55.250	0	44.628	44.628	0
Pieve Di Cento	227.459	44.408	183.051	119.443	4.200	115.243	73.264	41.258	32.006
Porretta Terme	8.104	8.104	0	33.756	33.756	0	4.823	4.823	0
Sala Bolognese	377.855	186.761	191.094	1.024.213	653.560	370.653	1.706.079	825.979	880.100

S.Benedetto V. Di Sambro	127.326	110.856	16.470	102.024	96.218	5.806	67.483	65.735	1.748
San Giorgio Di Piano	741.408	162.741	578.667	467.113	189.040	278.073	534.458	81.879	452.579
San Giovanni In Persiceto	1.401.801	395.609	1.006.192	1.882.060	415.248	1.466.812	2.325.361	451.938	1.873.423
San Lazzaro Di Savena	5.632.992	3.610.893	2.022.099	6.419.936	3.793.999	2.625.937	6.430.434	562.813	5.867.621
San Pietro In Casale	235.253	3.677	231.576	341.959	61.078	280.881	979.684	73.418	906.266
Sant'agata Bolognese	63.085	3.440	59.645	29.629	7.645	21.984	30.230	4.879	25.351
Sasso Marconi	701.798	626.974	74.824	622.299	311.337	310.962	323.340	293.338	30.002
Savigno	274.821	25.600	249.221	232.211	37.983	194.228	199.503	62.756	136.747
Vergato	434.314	113.945	320.369	449.974	35.000	414.974	454.710	50.000	404.710
Zola Predosa	541.438	531.020	10.418	1.074.944	1.074.944	0	1.215.520	1.209.390	6.130
Totale	**45.951.924**	**24.656.987**	**21.294.937**	**55.511.332**	**34.535.002**	**20.976.330**	**70.288.066**	**32.432.863**	**37.855.203**

PROVINCIA DI FERRARA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Argenta	828.474	0	828.474	1.599.077	165.126	1.433.951	2.382.327	403.286	1.979.041
Berra	150.539	72.935	77.604	65.833	51.606	14.227	191.773	182.206	9.567
Bondeno	112.470	97.171	15.299	280.250	150.911	129.339	326.758	77.799	248.959
Cento	833.678	402.051	431.627	1.717.153	1.382.944	334.209	2.514.607	2.248.929	265.678
Codigoro	507.549	507.549	0	529.908	529.794	114	340.186	328.412	11.774
Comacchio	2.808.211	615.594	2.192.617	2.293.458	630.615	1.662.843	2.444.375	1.882.100	562.275
Copparo	93.497	58.304	35.193	91.827	34.247	57.580	145.275	41.056	104.219
Ferrara	2.292.477	687.655	1.604.822	1.475.453	290.262	1.185.191	5.941.169	1.941.169	4.000.000
Formignana	632	632	0	714	714	0	1.046	1.046	0
Goro	408	408	0	2.195	2195	0	-81.967	0	0
Jolanda Di Savoia	56.713	0	56.713	111.159	0	111.159	60.625	0	60.625
Lagosanto	57.740	57.740	0	38.956	19.770	19.186	18.217	929	17.288
Masi Torello	404.568	317.068	87.500	540.522	240.160	300.362	347.982	267.730	80.252
Massa Fiscaglia	75.900	72.567	3.333	65.800	56.426	9.374	23.604	21.811	1.793
Mesola	252.389	252.389	0	13.600	13.600	0	18.719	18.719	0
Migliarino	35.684	35.621	63	10.353	8.399	1.954	12.278	9.972	2.306
Migliaro	13.000	7184	5.816	185.000	0	185.000	170.000	73663	96.337
Mirabello	599.763	391.829	207.934	649.232	470.342	178.890	528.546	325.787	202.759
Ostellato	13.206	11.749	1.457	13.434	11.978	1.456	37.124	35.668	1.456
Poggio Renatico	340.533	68.255	272.278	263.278	68.999	194.279	371.749	182.673	189.076
Portomaggiore	366.294	307145	59.149	227.610	204876	22.734	340.978	217560	123.418
Ro	211.308	101.308	110.000	195.001	50.001	145.000	323.000	83.000	240.000
Sant'agostino	253.162	82.086	171.076	342.151	129.325	212.826	316.927	180.927	136.000
Tresigallo	19.622	19.622	0	26.405	26.405	0	5.377	5.377	0
Vigarano Mainarda	231.262	216.943	14.319	138.529	137.682	847	81.351	42.641	38.710
Voghiera	418.003	163.444	254.559	423.303	80.752	342.551	460.626	137.661	322.965
Totale	**10.977.082**	**4.547.249**	**6.429.833**	**11.300.201**	**4.757.129**	**6.543.072**	**17.322.652**	**8.710.121**	**8.694.498**

PROVINCIA DI FORLI' / CESENA
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Bagno Di Romagna	353.449	353.449	0	733.860	733.860	0	1.088.151	853.221	234.930
Bertinoro	688.748	0	688.748	620.519	329.448	291.071	463.320	191.213	272.107
Borghi	203.333	176.775	26.558	237.261	97.261	140.000	116.509	113.070	3.439
Castrocaro Terme	237.810	199.694	38.116	190.952	125.771	65.181	259.013	189.897	69.116
Cesena	3.064.124	702.148	2.361.976	3.466.319	2.343.913	1.122.406	3.625.182	1.620.897	2.004.285
Cesenatico	-25.558	-25.558	0	143.632	132.845	10.787	711.634	711.634	0
Civitella Di Romagna	66.765	57.338	9.427	57.583	11.580	46.003	172.522	4.655	167.867
Dovadola	55.401	3.755	51.646	1.227	1.227	0	23.963	5.116	18.847
Forli'	3.317.411	251.610	3.065.801	3.709.402	3.329.060	380.342	3.369.170	520.215	2.848.955
Forlimpopoli	287.107	287.107	0	165.359	165.359	0	22.085	22.085	0
Galeata	36.501	36.058	443	42.093	29.059	13.034	75.058	31.233	43.825
Gambettola	700.879	542.488	158.391	390.596	281.850	108.746	313.316	233.159	80.157
Gatteo	454.102	367.720	86.382	335.477	335.477	0	367.476	367.476	0
Longiano	271.997	124.420	147.577	275.892	173.500	102.392	862.273	106.673	755.600
Meldola	140.571	89.050	51.521	121.094	61.874	59.220	51.448	51.448	0
Mercato Saraceno	26.793	24.824	1.969	29.732	1.292	28.440	57.714	4.085	53.629
Modigliana	64.250	57.664	6.586	501.184	415.836	85.348	81.255	74.420	6.835
Montiano	117.475	76.620	40.855	112.926	91.586	21.340	136.581	51.271	85.310
Portico E San Benedetto	15.995	15.995	0	14.381	14.381	0	114.118	9.951	104.167
Predappio	141.184	82.916	58.268	29.934	10.679	19.255	68.402	0	68.402
Premilcuore	207.239	103.276	103.963	139.561	106.464	33.097	70.977	63.777	7.200
Rocca San Casciano	20.057	20.057	0	13.523	13.523	0	14.783	12.656	2.127
Roncofreddo	81.938	60.970	20.968	181.152	181.152	0	119.385	98.768	20.617
San Mauro Pascoli	371.679	324.347	47.332	511.968	264.942	247.026	217.709	165.856	51.853
Santa Sofia	75.471	75.471	0	59.299	54.311	4.988	95.949	71.668	24.281
Sarsina	309.032	25.262	283.770	250.923	224.354	26.569	360.983	22.476	338.507
Savignano Sul Rubicone	761.657	388.346	373.311	761.073	381.556	379.517	713.303	627.100	86.203
Sogliano Al Rubicone	3.679.785	0	3.679.785	6.242.272	6242272	0	4.541.815	0	4.541.815
Tredozio	25.872	25.872	0	-115.017	-122.091	7.074	15.338	3.770	11.568
Verghereto	148.854	79.154	69.700	80.128	80.128	0	354.759	220.398	134.361
Totale	**15.899.921**	**4.526.828**	**11.373.093**	**19.304.305**	**16.112.469**	**3.191.836**	**18.484.191**	**6.448.188**	**12.036.003**

PROVINCIA DI MODENA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Bastiglia	115.005	107.610	7.395	113.842	83.980	29.862	80.072	67.757	12.315
Bomporto	1.015.705	850.055	165.650	82.832	25.228	57.604	260.380	66.388	193.992
Campogalliano	19.811	19.811	0	469.266	0	469.266	48.865	48.865	0
Camposanto	325.436	243.677	81.759	664.352	155.713	508.639	116.508	49.386	67.122
Carpi	2.622.921	1.060.963	1.561.958	360.368	71.146	289.222	912.079	860.165	51.914
Castelfranco E.	398.950	336.640	62.310	853.980	744.615	109.365	902.195	304.518	597.677
Castelnuovo R.	102.335	52.335	50.000	9.172	9.143	29	2.925	2.925	0
Castelvetro	181.777	68.288	113.489	136.719	76.684	60.035	111.849	89.870	21.979
Cavezzo	322.431	321.307	1.124	1.240.900	358.048	882.852	1.430.900	655.969	774.931
Concordia	267.715	267.715	0	457.744	207.887	249.857	1.283.163	191.031	1.092.132
Fanano	119.977	7.820	112.157	252.803	28.067	224.736	138.531	12.781	125.750
Finale E.	728.559	317.258	411.301	537.406	273.378	264.028	169.058	169.058	0
Fiorano	1.177.078	753.569	423.509	1.117.321	601.842	515.479	3.006.783	2.634.220	372.563
Fiumalbo	142.673	139181	3.492	160.922	139154	21.768	172.618	88175	84.443
Formigine	344.111	48.176	295.935	292.464	52.483	239.981	371.024	131.044	239.980
Frassinoro	78.273	75.273	3.000	54.017	51.017	3.000	18.487	15.000	3.487
Guiglia	210.624	138.984	71.640	155.308	113.586	41.722	249.167	169.461	79.706
Lama Mocogno	153.422	108.834	44.588	103.018	64.790	38.228	120.890	85.768	35.122
Maranello	440.668	220.668	220.000	305.446	99.446	206.000	237.960	197.960	40.000
Marano	281.176	113.172	168.004	275.759	137.300	138.459	286.178	59.485	226.693
Medolla	178.627	178.627	0	322.128	251.134	70.994	540.885	540.885	0
Mirandola	1.856.129	305.994	1.550.135	4.171.393	82.444	4.088.949	3.623.238	759.606	2.863.632
Modena	148.962	148.962	0	12.278	12.278	0	89.666	0	89.666
Montecreto	131.193	110.304	20.889	145.426	134.108	11.318	257.064	217.794	39.270
Montefiorino	110.640	24.558	86.082	49.158	678	48.480	11.557	758	10.799
Montese	185.524	0	185.524	49.798	49.798	0	169.766	169.766	0
Nonantola	244.689	117.055	127.634	1.289.346	180.976	1.108.370	1.202.039	176.581	1.025.458
Novi	4.268	4.268	0	2.647	2.647	0	2.001	2.001	0
Palagano	11.263	9.663	1.600	2.717	1.921	796	10.415	9.915	500
Pavullo	392.650	1.246	391.404	101.400	1.627	99.773	58.079	657	57.422
Pievepelago	260.161	116.009	144.152	203.068	73.131	129.937	147.392	96.484	50.908
Polinago	47.506	23.957	23.549	401.851	381.586	20.265	192.248	179.087	13.161
Prignano	125.401	60.000	65.401	144.131	110.000	34.131	229.860	229.860	0
Ravarino	51.316	13.972	37.344	80.055	42.083	37.972	80.467	47.082	33.385
Riolunato	109.614	10.616	98.998	27.636	23.941	3.695	76.831	34.081	42.750
San Cesario	533.589	74.815	458.774	578.485	272.462	306.023	630.287	227.320	402.967
San Felice	81.973	68.781	13.192	25.915	18.745	7.170	34.850	33.095	1.755
San Possidonio	112.311	71911	40.400	35.657	22751	12.906	134.189	108505	25.684
San Prospero	168.397	397	168.000	238.963	98.962	140.001	545.891	145.891	400.000
Sassuolo	632.260	316.226	316.034	4.319.234	3.715.136	604.098	1.049.618	684.618	365.000
Savignano	463.892	275.381	188.511	16.900	16.900	0	59.297	4.598	54.699
Serramazzoni	93.305	28.241	65.064	81.010	0	81.010	41.730	0	41.730
Sestola	190.882	66.749	124.133	157.053	76.284	80.769	128.222	61.544	66.678
Soliera	545.839	411.151	134.688	483.204	389.118	94.086	519.159	501.745	17.414
Spilamberto	247.408	147.408	100.000	1.218.358	123.579	1.094.779	207.233	199.396	7.837
Vignola	677.276	36.039	641.237	688.505	45.444	643.061	1.631.434	30.936	1.600.498
Zocca	514.619	169.939	344.680	746.625	417.656	328.969	359.366	147.853	211.513
Totale	**17.168.341**	**8.043.605**	**9.124.736**	**23.236.580**	**9.838.896**	**13.397.684**	**21.952.416**	**10.509.884**	**11.442.532**

PROVINCIA DI PARMA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Albareto	197.240	139.162	58.078	252.520	147.066	105.454	241.744	169.724	72.020
Bardi	117.857	67.988	49.869	43.018	41.389	1.629	56.093	36.591	19.502
Bedonia	245.741	245.741	0	347.119	347.119	0	196.390	196.390	0
Berceto	9.821	0	9.821	73.116	0	73.116	72.471	0	72.471
Bore	107.483	50.296	57.187	48.477	44.997	3.480	32.008	28.126	3.882
Borgo val di Taro	566.218	493.753	72.465	663.531	631.592	31.939	610.185	498.972	111.213
Busseto	331.852	128.260	203.592	331.266	238.195	93.071	293.344	117.370	175.974
Calestano	298.359	205.469	92.890	188.796	122.081	66.715	219.715	121.890	97.825
Collecchio	448.360	165.599	282.761	596.817	404.867	191.950	712.608	184.156	528.452
Colorno	421.647	10.455	411.192	417.277	189.883	227.394	287.678	120.079	167.599
Compiano	95.881	55.823	40.058	61.530	10.407	51.123	44.071	21.849	22.222
Corniglio	1.540	1.540	0	2.421	2.421	0	2.517	2.517	0
Felino	448.905	120.171	328.734	1.100.453	161.082	939.371	712.600	225.667	486.933
Fidenza	33.230	0	33.230	560.505	367.400	193.105	170.916	33.679	137.237
Fontanellato	323.731	187.732	135.999	386.556	118.722	267.834	380.372	198.439	181.933
Fontevivo	770.941	770.941	0	1.625.821	1.457.954	167.867	2.046.588	1.887.270	159.318
Fornovo di Taro	150.685	135.670	15.015	127.892	89.307	38.585	298.212	264.865	33.347
Langhirano	267.767	208.217	59.550	501.233	498.732	2.501	193.660	193.660	0
Lesignano de' Bagni	242.381	154.872	87.509	213.099	125.974	87.125	209.264	64.430	144.834
Medesano	380.265	254.265	126.000	415.760	302.632	113.128	339.940	149.940	190.000
Mezzani	244.199	206.365	37.834	210.274	207.360	2.914	282.678	281.720	958
Monchio delle Corti	48.644	30.862	17.782	96.152	34.438	61.714	73.748	72.249	1.499
Montechiarugolo	447.212	324.201	123.011	1.256.806	306.166	950.640	654.694	455.612	199.082
Neviano degli Arduini	143.181	69.522	73.659	201.148	122.827	78.321	182.269	168.208	14.061
Noceto	633.631	629.838	3.793	454.624	405.726	48.898	464.454	386.047	78.407
Palanzano	4.056	4.056	0	3.554	3.554	0	2.461	2.461	0
Parma	10.347.010	4.764.926	5.582.084	5.702.928	2.030.358	3.672.570	27.148.953	0	27.148.953
Pellegrino Parmense	101.994	100.595	1.399	106.002	106.002	0	53.897	53.897	0
Polesine Parmense	40.942	40.942	0	12.317	12.317	0	43.482	43.482	0
Roccabianca	124.988	100.528	24.460	118.479	111.699	6.780	66.100	45.587	20.513
Sala Baganza	337.505	101.228	236.277	402.090	160.609	241.481	340.376	86.880	253.496
Salsomaggiore Terme	2.113.896	361.825	1.752.071	312.918	129.269	183.649	121.401	6.046	115.355
S. Secondo Parmense	51.762	51.762	0	86.134	47.486	38.648	290.938	188.468	102.470
Sissa	251.343	120.319	131.024	256.936	178.218	78.718	275.668	250.668	25.000
Solignano	112.421	19.710	92.711	248.174	56.210	191.964	37.999	32.342	5.657
Soragna	93.991	79.398	14.593	277.923	203.694	74.229	228.069	161.863	66.206
Sorbolo	689.336	565.468	123.868	429.162	133.619	295.543	336.924	323.277	13.647
Terenzo	13.992	13.992	0	19.473	163	19.310	30.084	17.653	12.431
Tizzano val Parma	53.140	34.376	18.764	21.539	0	21.539	31.566	0	31.566
Tornolo	588	588	0	3.290	3.290	0	1.994	1.994	0
Torrile	30.386	18.472	11.914	143.727	53.417	90.310	180.088	49.283	130.805
Traversetolo	206.357	130.782	75.575	262.799	63.127	199.672	193.910	42.108	151.802
Trecasali	146.351	131.351	15.000	96.615	96.615	0	79.613	79.613	0
Valmozzola	3.356	0	3.356	6.340	0	6.340	4.696	4.696	0
Varano de' Melegari	191.345	141.440	49.905	156.824	113.673	43.151	227.633	185.864	41.769
Varsi	268.259	239.927	28.332	227.342	195.062	32.280	249.386	249.386	0
Zibello	52.276	18.961	33.315	5.667	5.667	0	80.308	2.182	78.126
Totale	**22.212.065**	**11.697.388**	**10.514.677**	**19.076.444**	**10.082.386**	**8.994.058**	**38.803.765**	**7.707.200**	**31.096.565**

PROVINCIA DI PIACENZA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Agazzano	55.464	45.055	10.409	11.787	0	11.787	20.606	0	20.606
Alseno	401.503	264.659	136.844	351.221	274.664	76.557	453.130	220.205	232.925
Besenzone	133.673	83.856	49.817	296.403	190.661	105.742	300.952	206.478	94.474
Bettola	483.221	198.013	285.208	279.471	199.813	79.658	328.515	314.233	14.282
Bobbio	96.003	90.036	5.967	100.092	85.354	14.738	153.470	122.991	30.479
Borgonovo Val Tidone	276.774	210.125	66.649	365.873	291.788	74.085	328.549	274.049	54.500
Cadeo	466.274	357.973	108.301	356.508	201.437	155.071	43.535	34.829	8.706
Calendasco	397.182	215.389	181.793	298.389	298.389	0	248.335	244.289	4.046
Caminata	2.328	1.433	895	1.432	1.342	90	8.080	3.562	4.518
Caorso	151.128	83.511	67.617	189.906	164.914	24.992	155.054	90.013	65.041
Carpaneto Piacentino	155.327	82.111	73.216	191.826	148.133	43.693	247.453	197.986	49.467
Castelarquato	451.676	57.380	394.296	583.062	50.323	532.739	181.814	136.814	45.000
Castel S. Giovanni	236.535	236.535	0	177.464	153.488	23.976	301.280	277.304	23.976
Castelvetro Piacentino	344.592	245.157	99.435	856.968	821.348	35.620	144.056	31.076	112.980
Cerignale	144.236	144.236	0	38.794	38.794	0	42.547	26.416	16.131
Coli	191	191	0	10.093	10.093	0	7.004	7.004	0
Corte Brugnatella	60.087	60.087	0	51.605	51.605	0	52.027	52.027	0
Cortemaggiore	383.107	247.483	135.624	453.119	335.848	117.271	284.639	221.887	62.752
Farini d'Olmo	127.388	92.372	35.016	171.875	139.867	32.008	151.664	142.541	9.123
Ferriere	7.544	7.544	0	5.995	5.995	0	4.832	4.832	0
Fiorenzuloa d'Arda	482.464	442.051	40.413	1.196.326	971.206	225.120	2.684.282	2.102.537	581.745
Gazzola	206.374	114.401	91.973	246.484	150.425	96.059	195.680	124.479	71.201
Gossolengo	352.026	211.875	140.151	153.846	149.694	4.152	277.627	237.501	40.126
Gragnano Trebbiense	1.772	1.772	0	6.242	1.535	4.707	6.348	1.877	4.471
Gropparello	169.751	158.933	10.818	150.332	112.762	37.570	122.041	59.025	63.016
Lugagnano Val d'Arda	103.829	74.963	28.866	137.587	131.553	6.034	131.167	117.066	14.101
Monticelli d'Ongina	301.536	199.749	101.787	623.128	223.708	399.420	943.146	436.917	506.229
Morfasso	196.959	196.959	0	174.903	70.007	104.896	197.405	135.934	61.471
Nibbiano	151.645	115.821	35.824	261.144	203.300	57.844	163.142	132.064	31.078
Ottone	106.752	106.752	0	112.328	65.910	46.418	98.356	73.467	24.889
Pecorara	10.470	0	10.470	6.811	5.668	1.143	18.640	0	18.640
Piacenza	26.230.916	24.801.788	1.429.128	3.253.172	1.289.545	1.963.627	3.585.149	1.740.043	1.845.106
Pianello Val Tidone	20.553	20.553	0	-80.127	0	-80.127	53.842	53.842	0
Piozzano	23.467	12.878	10.589	13.902	5.449	8.453	27.363	13.206	14.157
Podenzano	175.494	123.748	51.746	551.156	438.571	112.585	342.408	270.811	71.597
Ponte dell'Olio	421.594	143.645	277.949	47.590	32.221	15.369	167.446	85.632	81.814
Pontenure	433.280	402.360	30.920	681.959	543.499	138.460	917.496	778.279	139.217
Rivergaro	183.446	107.989	75.457	188.166	111.625	76.541	290.035	252.383	37.652
Rottofreno	2.100.914	826.381	1.274.533	1.538.015	450.608	1.087.407	1.659.905	559.578	1.100.327
S. Giorgio Piacentino	161.677	84.912	76.765	191.755	160.454	31.301	345.443	344.669	774
S. Pietro in Cerro	8.870	7425	1.445	-56.466	0	-56.466	9.768	6065	3.703
Sarmato	-6.570	-17.070	10.500	32.864	200	32.664	127.072	15.742	111.330
Travo	110.229	45.070	65.159	147.474	147.474	0	123.083	116.957	6.126
Vernasca	10.971	0	10.971	34.910	0	34.910	35.563	0	35.563
Vigolzone	628.481	439.374	189.107	554.353	461.494	92.859	396.558	308.412	88.146
Villanova	217.671	92.176	125.495	164.334	130.284	34.050	131.363	72.245	59.118
Zerba	201.120	201.120	0	196.416	196.416	0	219.974	219.974	0
Ziano Piacentino	132.913	91.996	40.917	130.917	92.884	38.033	141.737	128.560	13.177
Totale	**37.512.837**	**31.730.767**	**5.782.070**	**15.451.404**	**9.610.348**	**5.841.056**	**16.869.581**	**10.995.801**	**5.873.780**

PROVINCIA DI RAVENNA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Alfonsine	604.648	178.502	426.146	959.555	454.508	505.047	1.232.670	349.995	882.675
Bagnacavallo	291.179	227.596	63.583	299.468	194.334	105.134	274.278	200.258	74.020
Bagnara di Romagna	28.685	23.798	4.887	54.733	49.231	5.502	29.406	23.904	5.502
Brisighella	541.399	280.692	260.707	248.642	175.681	72.961	383.454	116.844	266.610
Casola Valsenio	115.819	89.073	26.746	104.733	94.226	10.507	205.335	153.734	51.601
Castelbolognese	266.324	101.258	165.066	532.031	532.031	0	1.015.640	931.604	84.036
Cervia	2.027.384	1.689.573	337.811	3.772.521	1.710.582	2.061.939	5.891.659	3.954.657	1.937.002
Conselice	479.250	471.100	8.150	954.040	764.040	190.000	1.394.940	694.940	700.000
Cotignola	232.983	154.662	78.321	584.305	143.282	441.023	1.084.431	529.633	554.798
Faenza	2.975.869	736.920	2.238.949	2.510.201	529.788	1.980.413	3.395.507	6.115	3.389.392
Fusignano	255.375	188.750	66.625	263.525	237.838	25.687	332.859	328.751	4.108
Lugo	2.922.179	1.498.269	1.423.910	3.628.144	2.655.208	972.936	3.478.547	2.241.017	1.237.530
Massa Lombarda	166.419	118.748	47.671	250.247	156.100	94.147	514.184	282.608	231.576
Ravenna	5.092.116	3.185.876	1.906.240	6.437.832	6.130.347	307.485	7.896.972	7.260.647	636.325
Riolo Terme	169.474	157.271	12.203	154.380	144.730	9.650	245.958	195.667	50.291
Russi	422.272	197.471	224.801	460.886	196.611	264.275	681.364	435.182	246.182
S. Agata sul Santerno	245.994	230.500	15.494	281.387	265.893	15.494	319.794	264.720	55.074
Solarolo	131.636	50.230	81.406	115.821	8.081	107.740	357.025	50.820	306.205
Totale	**16.969.005**	**9.580.289**	**7.388.716**	**21.612.451**	**14.442.511**	**7.169.940**	**28.734.023**	**18.021.096**	**10.712.927**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Albinea	127.397	3.401	123.996	24.799	1.265	23.534	48.682	2.634	46.048
Bagnolo in Piano	702.507	507.682	194.825	764.639	566.775	197.864	615.019	573.332	41.687
Baiso	69.233	27.587	41.646	47.458	25.505	21.953	22.488	20.583	1.905
Bibbiano	1.096.826	351.686	745.140	1.377.610	263.745	1.113.865	559.745	117.664	442.081
Boretto	4.789	755	4.034	17.856	17.856	0	7.348	82	7.266
Brescello	115.951	101.471	14.480	95.717	75.627	20.090	209.447	186.917	22.530
Busana	84.964	65.102	19.862	77.481	64.929	12.552	77.918	75.559	2.359
Cadelbosco di Sopra	392.376	231.382	160.994	134.922	118.410	16.512	587.029	326.231	260.798
Campagnola Emilia	1.974.051	1.059.308	914.743	1.541.943	587.632	954.311	1.486.515	480.159	1.006.356
Campegine	427.520	116016	311.504	245.775	168170	77.605	174.681	119755	54.926
Canossa	201.135	12.286	188.849	78.614	57.134	21.480	23.281	3.810	19.471
Carpineti	11.667	5.329	6.338	124.663	0	124.663	22.013	21.983	30
Casalgrande	536.735	57.652	479.083	851.061	326.356	524.705	519.328	225.334	293.994
Casina	347.528	216.160	131.368	343.542	198.280	145.262	291.421	180.040	111.381
Castellarano	450.930	222.381	228.549	285.335	168.763	116.572	276.561	170.750	105.811
Castelnuovo di Sotto	134.236	99378	34.858	48.740	0	48.740	15.315	10605	4.710
Castelnovo nè Monti	12.371	11.475	896	29.875	23.849	6.026	16.209	3.702	12.507
Cavriago	208.536	84.355	124.181	634.613	578.576	56.037	1.724.576	206.027	1.518.549
Collagna	65.610	65.310	300	149.799	144.066	5.733	85.386	81.510	3.876
Correggio	512.984	94.019	418.965	1.157.444	602.888	554.556	232.364	173.546	58.818
Fabbrico	85.536	52.375	33.161	361.182	61.339	299.843	726.532	452.951	273.581
Gattatico	397.534	145.310	252.224	535.706	151.893	383.813	707.370	0	707.370
Gualtieri	241.704	202.814	38.890	980.852	370.713	610.139	866.271	384.170	482.101
Guastalla	406.186	397.109	9.077	979.181	652.325	326.856	377.769	345.719	32.050
Ligonchio	155.792	107.906	47.886	208.828	93.867	114.961	182.986	46.800	136.186
Luzzara	136.158	75.093	61.065	-120.847	0	-120.847	31.528	12.278	19.250
Montecchio Emilia	547.155	489.136	58.019	458.010	428.374	29.636	460.728	54.572	406.156
Novellara	171.857	121.693	50.164	425.637	283.961	141.676	575.339	271.606	303.733
Poviglio	366.846	261.682	105.164	290.737	169.203	121.534	372.902	256.216	116.686
Quattro Castella	377.116	250.000	127.116	374.643	211.602	163.041	85.400	42.993	42.407
Ramiseto	32.048	24.444	7.604	24.241	18.534	5.707	56.896	56.018	878
Reggiolo	108.106	76.427	31.679	906.298	882.582	23.716	1.595.613	702.000	893.613
Reggio Emilia	7.591.411	85.225	7.506.186	6.431.395	88.273	6.343.122	7.520.073	626.822	6.893.251
Rio Saliceto	277.911	40.364	237.547	314.302	23.747	290.555	301.842	30.394	271.448
Rolo	594.192	164.514	429.678	306.425	80.925	225.500	804.815	775.272	29.543
Rubiera	546.901	330.981	215.920	713.802	636.398	77.404	1.095.178	971.240	123.938
S. Martino in Rio	175.615	69.219	106.396	383.237	50.000	333.237	201.771	50.000	151.771
S. Polo d'Enza	95.713	0	95.713	60.768	0	60.768	141.117	86.773	54.344
S. Ilario d'Enza	291.167	90.037	201.130	341.252	141.860	199.392	397.366	115.820	281.546
Scandiano	143.252	17.521	125.731	685.793	634.048	51.745	141.349	69.855	71.494
Toano	139.862	139.862	0	66.769	66.769	0	58.889	58.889	0
Vetto	86.600	31.601	54.999	49.145	13.997	35.148	70.736	17.575	53.161
Vezzano sul Crostolo	117.994	21.278	96.716	326.469	96.017	230.452	1.196.695	182.495	1.014.200
Viano	44.998	37.114	7.884	29.929	24.566	5.363	34.081	26.222	7.859
Villa Minozzo	152.478	4091	148.387	300.124	86480	213.644	267.535	146825	120.710
Totale	**20.761.478**	**6.568.531**	**14.192.947**	**23.465.764**	**9.257.299**	**14.208.465**	**25.266.107**	**8.763.728**	**16.502.379**

PROVINCIA DI RIMINI:
(dati in €)

	2008			2009			2010		
COMUNI	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato	Avanzo totale	Avanzo disponibile	Avanzo vincolato
Bellaria Igea Marina	19.085	0	19.085	166.340	26.449	139.891	46.251	0	46.251
Casteldelci	13.936	13.936	0			0	987	987	0
Cattolica	499.035	9732	489.303	994.097	372	993.725	565.841	331367	234.474
Coriano	29.857	18857	11.000	-1.016.620	0	-1.016.620	-267.188	0	0
Gemmano	521	521	0	1.105	1.105	0	1.283	1.283	0
Maiolo	6.354	6.354	0			0	647	647	0
Misano Adriatico	147.675	21.131	126.544	488.596	29.959	458.637	79.358	78.568	790
Mondaino	54.427	50.456	3.971	44.192	43.359	833	17.798	16.632	1.166
Monte Colombo	65.880	65.880	0	108.615	108.615	0	93.927	88.227	5.700
Montefiore Conca	22.277	21.822	455	16.834	16.834	0	18.681	16.403	2.278
Montegridolfo	42.763	24.576	18.187	60.431	37.154	23.277	33.920	30.874	3.046
Montescudo	26.358	13.958	12.400	81.493	81.493	0	17.659	17.659	0
Morciano di Romagna	19.518	7.590	11.928	3.701	3.441	260	54.404	40.051	14.353
Novafeltria	180.417	164.247	16.170			0	148.766	148.766	0
Pennabilli	517	517	0			0	-130.107	0	0
Poggio Berni	43.834	43.834	0	20.737	16.843	3.894	17.775	11.122	6.653
Riccione	93.730	93.730	0	89.859	89.859	0	217.421	217.421	0
Rimini	1.115.873	452.251	663.622	1.355.382	914.118	441.264	2.124.165	871.878	1.252.287
Saludecio	125.048	125.048	0	143.837	76.330	67.507	90.407	43.448	46.959
S. Clemente	105.400	94.716	10.684	94.000	81.940	12.060	60.000	1.719	58.281
S. Giovanni Marignano	141.358	141.358	0	117.877	44.601	73.276	2.124	2.124	0
San Leo	25.641	25.641	0			0	36.637	36.637	0
Sant'agata Feltria	981	981	0			0	455	455	0
S. Arcangelo di Romagna	3.857.838	141.044	3.716.794	1.064.655	1.064.655	0	2.995.009	2.995.009	0
Talamello	11.673	11.673	0			0	0	0	0
Torriana	156.095	45.478	110.617	194.154	68.611	125.543	119.903	119.903	0
Verucchio	669.704	227.278	442.426	5.864.331	5.844.904	19.427	533.402	533.402	0
Totale	**7.475.795**	**1.822.609**	**5.653.186**	**9.893.616**	**8.550.642**	**1.342.974**	**6.879.525**	**5.604.582**	**1.672.238**

Manca il comune di Talamello

Fonte: Ufficio Enti Locali della Regione Emilia Romagna

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2002						
	ITALIANI		***STRANIERI***		***TOTALE***	
Comuni	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***
Bologna	494.591	1.104.354	262.484	620.304	757.075	1.724.658
Ferrara	112.556	225.344	48.474	112.388	181.030	337.732
Forlì	49.506	82.431	13.989	27.197	63.495	109.628
Modena	170.357	350.806	89.885	178.303	260.242	529.109
Parma	112.417	237.315	69.938	118.141	182.355	355.456
Piacenza	55.959	138.035	36.635	73.158	92.594	211.193
Ravenna	109.557	274.438	51.788	112.844	161.345	387.282
Reggio Emilia	81.775	235.527	28.914	91.007	110.689	326.534
Rimini	1.111.791	5.942.148	307.071	1.466.726	1.625.426	7.408.874
Cesena	30.253	50.244	6.108	12.330	36.361	62.574
Imola	32.132	97.189	15.925	43.701	48.057	140.890
Faenza	31.193	61.973	8.981	20.771	40.174	82.744
Carpi	(*)	(*)	(*)	(*)		
TOTALE	2.392.087	8.797.804	940.112	2.876.868	3.558.841	11.674.672

(*) Dato mancante

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2003						
	ITALIANI		***STRANIERI***		***TOTALE***	
Comuni	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***
Bologna	494.003	1.108.212	266.860	639.573	760.863	1.747.785
Ferrara	113.629	230.156	45.995	111.571	159.624	341.727
Forlì	49.313	80.425	14.821	24.997	64.134	105.422
Modena	162.236	358.788	82.238	180.475	244.474	539.263
Parma	125.469	267.598	69.932	128.016	195.401	395.614
Piacenza	56.216	176.206	38.018	86.575	94.234	262.781
Ravenna	113.346	287.500	47.907	102.941	161.253	390.441
Reggio Emilia	70.425	180.136	28.478	80.383	98.903	260.519
Rimini	1.142.060	5.839.367	282.002	1.620.835	1.424.062	7.460.202
Cesena	30.059	59.375	6.479	13.276	36.538	72.651
Imola	42.863	106.876	17.143	50.020	60.006	156.896
Faenza	29.591	49.957	8.757	19.016	38.348	68.973
Carpi	(*)	(*)	(*)	(*)		
TOTALE	2.429.210	8.744.596	908.630	3.057.678	3.337.840	11.802.274

(*) Dato mancante

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2004						
	ITALIANI		***STRANIERI***		***TOTALE***	
Comuni	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***
Bologna	492.969	1.088.595	263.244	630.432	756.213	1.719.027
Ferrara	121.020	263.992	48.403	112.389	169.423	376.381
Forlì	55.224	87.739	16.998	26.617	72.222	114.356
Modena	157.880	323.239	79.635	172.075	237.515	495.314
Parma	122.316	286.344	71.561	138.772	193.877	425.116
Piacenza	59.061	170.681	44.507	95.468	103.568	266.149
Ravenna	362.412	1.956.843	116.126	625.846	478.538	2.582.689
Reggio Emilia	77.680	198.345	29.933	85.481	107.613	283.826
Rimini	1.133.346	5.771.699	299.123	1.572.285	1.432.469	7.343.984
Cesena	28.671	54.200	6.385	13.607	35.056	67.807
Imola	36.245	89.933	18.902	52.722	55.147	142.655
Faenza	28.641	49.370	8.423	18.181	37.064	67.551
Carpi	11.168	18.549	5.879	10.428	17.047	28.977
TOTALE	2.686.633	10.359.529	1.009.119	3.554.303	3.695.752	13.913.832

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2005						
	ITALIANI		***STRANIERI***		***TOTALE***	
Comuni	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***	***arrivi***	***presenze***
Bologna	501.887	1.137.687	280.283	664.926	782.170	1.802.613
Ferrara	114.798	235.970	46.911	110.838	161.709	346.808
Forlì	59.571	103.406	16.689	29.183	76.260	132.589
Modena	155.228	305.338	76.366	185.518	231.594	490.856
Parma	141.535	308.537	79.105	135.074	220.640	443.611
Piacenza	62.552	182.970	49.192	111.773	111.744	294.743
Ravenna	396.532	1.958.569	109.307	601.483	505.839	2.560.052
Reggio Emilia	89.275	265.335	30.298	95.114	119.573	360.449
Rimini	1.131.979	5.647.950	288.142	1.545.348	1.420.121	7.193.298
Cesena	30.718	55.543	6.426	13.905	37.144	69.448
Imola	49.517	103.479	18.871	41.921	68.388	145.400
Faenza	30.493	61.068	8.945	19.873	39.438	80.941
Carpi	12.959	22.146	6.164	12.460	19.123	34.606
Totale	2.777.044	10.387.998	1.016.699	3.567.416	3.793.743	13.955.414

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2006						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	495.083	1.105.615	301.978	687.767	797.061	1.793.382
Ferrara	120.739	252.595	48.127	113.476	168.866	366.071
Forlì	70.297	120.697	16.781	35.015	87.078	155.712
Modena	152.714	307.190	81.398	196.162	234.112	503.352
Parma	140.905	315.155	87.882	150.031	228.787	465.186
Piacenza	71.430	180.597	53.418	96.233	124.848	276.830
Ravenna	426.752	2.028.777	113.753	645.836	540.505	2.674.613
Reggio Emilia	107.888	279.545	41.997	118.512	149.885	398.057
Rimini	1.149.687	5.723.056	332.078	1.722.548	1.481.765	7.445.604
Cesena	44.015	74.987	7.418	14.724	51.433	89.711
Imola	45.472	97.002	19.457	38.575	64.929	135.577
Faenza	32.406	64.324	8.352	18.289	40.758	82.613
Carpi	12.313	39.872	6.157	18.318	18.470	58.190
Totale	2.869.701	10.589.412	1.118.796	3.855.486	3.988.497	14.444.898

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2007						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	505.746	1.016.784	316.943	694.386	822.689	1.711.170
Ferrara	143.511	316.529	53.813	126.728	197.324	443.257
Forlì	77.923	140.046	16.957	33.574	94.880	173.620
Modena	150.194	267.794	78.637	186.334	228.831	454.128
Parma	140.663	330.085	89.380	162.527	230.043	492.612
Piacenza	67.462	155.426	59.793	123.858	127.255	279.284
Ravenna	451.313	2.128.296	114.425	629.916	565.738	2.758.212
Reggio Emilia	116.921	297.727	46.770	131.146	163.691	428.873
Rimini	1.171.525	5.698.879	361.445	1.849.152	1.532.970	7.548.031
Cesena	52.897	90.033	9.237	19.894	62.134	109.927
Imola	47.760	110.331	19.826	37.668	67.586	147.999
Faenza	37.597	79.162	10.027	28.489	47.624	107.651
Carpi	12.436	24.864	7.005	19.146	19.441	44.010
Totale	2.975.948	10.655.956	1.184.258	4.042.818	4.160.206	14.698.774

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2008						
Comuni	**Provenienza**				**Totale**	
	Italiani		**Stranieri**			
	Arrivi	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Bologna	513.941	1.025.868	318.768	700.555	832.709	1.726.423
Ferrara	143.722	306.752	56.794	134.808	200.516	441.560
Forlì	75.807	148.118	17.854	34.433	93.661	182.551
Modena	145.382	284.041	69.950	172.029	215.332	456.070
Parma	157.224	361.205	87.084	176.185	244.308	537.390
Piacenza	72.152	185.196	50.247	112.634	122.399	297.830
Ravenna	439.769	2.065.649	109.395	600.033	549.164	2.665.682
Reggio Emilia	88.381	289.711	33.314	132.520	121.695	422.231
Rimini	1.192.105	5.663.890	356.140	1.862.089	1.548.245	7.525.979
Cesena	58.615	98.382	10.385	20.961	69.000	119.343
Imola	43.923	109.044	21.246	42.188	65.169	151.232
Faenza	38.162	90.209	10.935	27.894	49.097	118.103
Carpi	21.879	44.556	9.818	26.434	31.697	70.990
Totale	**2.991.062**	**10.672.621**	**1.151.930**	**4.042.763**	**4.142.992**	**14.715.384**

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2009						
Comuni	**Provenienza**				**Totale**	
	Italiani		**Stranieri**			
	Arrivi	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Bologna	521.586	998.043	334.110	717.323	855.696	1.715.366
Ferrara	135.205	279.895	44.151	107.796	179.356	387.691
Forlì	76.209	147.767	13.337	27.501	89.546	175.268
Modena	147.647	297.241	76.536	159.134	224.183	456.375
Parma	148.977	307.725	83.631	169.392	232.608	477.117
Piacenza	77.092	180.678	50.509	104.954	127.601	285.632
Ravenna	458.692	2.183.024	110.905	676.230	569.597	2.859.254
Reggio Emilia	98.007	339.921	33.418	158.583	131.425	498.504
Rimini	1.180.984	5.608.958	330.673	1.757.124	1.511.657	7.366.082
Cesena	63.689	111.989	10.178	19.929	73.867	131.918
Imola	47.990	105.974	17.388	37.253	65.378	143.227
Faenza	39.156	93.697	9.590	27.706	48.746	121.403
Carpi	23.470	40.886	9.696	20.028	33.166	60.914
Totale	3.018.704	10.695.798	1.124.122	3.982.953	4.142.826	14.678.751

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2010						
Comuni	**Provenienza**				**Totale**	
	Italiani		**Stranieri**			
	Arrivi	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Bologna	543.840	1.048.465	383.614	840.810	927.454	1.889.275
Ferrara	134.263	258.228	45.273	105.025	179.536	363.253
Forlì	80.419	139.035	15.771	29.029	96.190	168.064
Modena	154.830	299.167	81.638	157.314	236.468	456.481
Parma	149.295	329.019	89.285	212.636	238.580	541.655
Piacenza	75.054	170.044	50.110	98.492	125.164	268.536
Ravenna	428.672	1.976.843	113.596	630.843	542.268	2.607.686
Reggio nell'Emilia	106.453	243.187	36.835	117.152	143.288	360.339
Rimini	1.153.518	5.450.329	380.278	1.975.208	1.533.796	7.425.537
Cesena	66.092	109.809	10.762	21.674	76.854	131.483
Imola	49.169	100.644	18.286	41.826	67.455	142.470
Faenza	38.337	94.221	9.427	32.038	47.764	126.259
Carpi	25.879	45.545	10.794	19.733	36.673	65.278
Totale	3.005.821	10.264.536	1.245.669	4.281.780	4.251.490	14.546.316

Fonte: Regione Emilia-Romagna Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche